

il Cittadino

CANADESE

IL SETTIMANALE ITALIANO
PRIMO IN QUEBEC E IN CANADA

Anno LIV - N. 8 - Montreal 1 marzo, 1995

• TEL.: (514) 253-2332 •

LA COPIA 50¢

Preferite i prodotti



Tel.: (514) 325-6794-96

Fax: (514) 328-2327

12250, Albert-Hudon, Mt.-N.

Festival
di San Remo:
Giorgia
vincitrice
della
45ª edizione.
(servizio nel
prossimo numero)

Il punto:
**Chi deve
votare?
Quando?**
pag. 3

Canada:
**Pensioni
ai deputati,
alcuni
riscuoteranno
più di altri
con il nuovo
piano
proposto da
Eggleton**
pag. 6

Fax dell'Italia
**Quirinale,
due di coppe
e carnevale**
pag. 7

Sport:
Calcio - Serie A:
**Viali
che musica!**
pag. 31

BILL CLINTON in visita ufficiale in Canada



Il 23 ed il 24 febbraio scorso, il Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton, accompagnato dalla moglie Hillary, dal segretario di Stato Warren Christopher (che dopo essersi sentito male al suo arrivo, è potuto ritornare a casa con la delegazione ristabilita), e da un gruppo nutrito di ministri, ha firmato diversi trattati bilaterali con il Canada durante questa sua breve visita.

Articoli a pagg. 5 e 21

NEOLAB Inc.

50 anni di servizio nel curare la salute della vostra famiglia

Prodotti disponibili alla farmacia
del vostro quartiere

Prestate
la linea completa di prodotti
per la salute **NEOLAB Inc.**
per tutta la famiglia



Una
linea
completa
di
vitamine



Lassativo
per
costipazione
occasionale



Sollievo
della
tosse
dovuta
al
raffreddore

Il poeta e il suo harem

Amori fulminei e deliranti. Incontri bruciati tra sesso ed estetismo. Esaltazione dei sensi e della mente. Questo ha inseguito per tutta la vita lo scrittore. Rompendo con le convenzioni e scegliendo lo scandalo. Per rendere la sua passione "inimitabile".

Estetismo fino all'eccezione. Sesso fino alla maniacalità. Autosuggestione fino al melodramma. Nel legame di Gabriele D'Annunzio con le donne c'è questo e molto altro. E, comunque, nel bene e nel male, è stato un legame "inimitabile", come il poeta volle tutta la sua vita. E' questa l'immagine che si ricava dal libro *L'Harem di D'Annunzio*, di Attilio Mazza (Mondadori). L'autore ha ricostruito una dettagliata "vita per amori" dell'artista, nel periodo della sua piena maturità. Amori parossistici, intrecciati per scacciare il fantasma del tempo, impossibili anche solo da enumerare. Mazza li racconta partendo dalle testimonianze dirette della persona che allo scrittore più è stata vicina tra il 1911 e il 1938: Emilie Mazoyer.

La giovane Aélis, come lui subito la ribattezzò "dannunzianamente", ha 24 anni quando diventa la sua governante, nella residenza francese di Archacon, sull'Atlantico. Qui, infatti, si è rifugiato il 48enne D'Annunzio in fuga dai creditori italiani, gli "usurieri", dopo un breve soggiorno a Parigi. E Aélis è molto più di un'amante per "l'uomo del delirio stellare". E' stata un sostegno sicuro nella depressione. E' quella che poi asseconda le perversioni della sua "rovina vecchiaia" negli anni del Vittoriale, trovando sempre nuove donne per le sue "orge ininterrotte". Sta comunque accanto a lui, frenando la gelosia, anche mentre sfilano le amanti più blasonate dell'artista. A consolarlo dalla contessa Nathalie de Goloubeff, che dopo Eleonora Duse è stata una delle passioni più brucianti del poeta.

Dalla Russia con amore

D'Annunzio la definisce "Diana caucasica" per le sue origini slave, e la



D'Annunzio Comandante nell'avventura di Fiume.

chiamata Donatella. A Parigi si maligna invece che sia soltanto una "condannata ben fatta e petulante" di San Pietroburgo che ha trovato un buon matrimonio. Fatto sta, che per la sua bellezza lo scultore Rodin le chiede di posare per lui. D'Annunzio, che da lei riceve anche un mensile, le scrive: "Pensi al tuo amico, agonizzi anche tu? E a lui Donatella replicava: "Gabri, Gabri, ti amo disperatamente, e so bene che oggi, che un giorno, dovrai morire per te". Per lei, nel 1909 scrive la tragedia *Fedra*. Salvo poi avere altre avventure, nello stesso tempo, con la marchesa milanese Luisa Casati Stampa, la cantante Salomea Kruseniski o un'altra nobildonna, la contessa Claire De Mar.

Il rapporto con Donatella, fatto di fughe e ritrovamenti, dura fino al 1915. Ma, in quegli anni, D'Annunzio ha un altro colpo di fulmine importante: quello per Ida Rubinstein. Quando, per la prima volta, ammira la ballerina russa dice: "Sa essere leggera come l'aria, eterea; non so dominare il mio turbamento". E per lei pensa e scrive il dramma in francese *Il martirio di*

San Sebastiano. Dura poco ma è "abbagliante" la loro storia. Finita, val la pena di ricordarlo, perché la danzatrice gli preferisce una vecchia fiamma del poeta, la pittrice americana Romaine Brooks.

Il combattente

Intanto l'Europa era entrata nella prima guerra mondiale. E D'Annunzio indossa subito l'abito interventista. Dopo l'estetismo, è tempo di esaltare un altro aspetto della vita: quello eroico. E così scrive discorsi mistico-retorici (come *L'orazione del Campidoglio*) per infiammare l'Italia contro i "todeschi". Al momento dell'entrata italiana in guerra, il 24 maggio 1915, si arruola nei lancieri di Novara. Aveva 52 anni. Lascia Aélis a custodire la casa di Archacon e parte per l'Italia. Scrive alla sua "piccola francese": "Vivo nella disciplina di guerriero. Non vedo donna". D'Annunzio stabilisce la sua villa di retrovia a Venezia, nella "Caseta rossa" sul Canal Grande. Dopo poco lo raggiungono Aélis e la figlia Renata. Ma la disciplina monastica del guerriero dura poco per l'artista. E fra un'in-

cursione al fronte e l'altra si susseguono gli amori. Per esempio una "felina" napoletana di Posillipo soprannominata Mélita, di cui D'Annunzio ricorda: "Penetrare in una donna gracile, violentemente, è qualcosa come un colpo di coltello... E come è gracile Mélita". Tra le tante, ci sono la triestina Vidalia, amante particolarmente odiata da Aélis, le francesi Suzanne Boulenger e Odette Hubin, la giunonica attrice Helena de Wnorowska, chiamata la Gigantona. Come in amore, però, anche in guerra D'Annunzio non si risparmia. E' in trincea sui monti di Trento, vola su Trieste (nel gennaio del 1916 perse l'occhio destro in un incidente aereo), naviga l'Adriatico. E nel 1917, dopo Caporetto, il poeta, compiendo azioni clamorose, è uno dei protagonisti della riscossa italiana. Entra con i "Mas" nella baia di Bucari, il più sicuro porto austriaco, nel febbraio 1918. Ad agosto il suo gesto più temerario: il volo su Vienna, con il lancio dei velanti che invitano alla pace.

Da Venezia a Fiume

In uno dei suoi ritorni a Venezia, D'Annunzio s'innamora di una giovane pianista di talento: Luisa Baccara. Il poeta è entusiasta della sua musica, ama le sue mani che carezzano la tastiera, come la pelle dell'amante. Ma l'armistizio viene a sconvolgere questa nuova passione. D'Annunzio s'indigna: l'Italia avrebbe dovuto distruggere la potenza tedesca fino in fondo. Cominciano così l'avventura di Fiume e le rivendicazioni per la "Vittoria mutilata". Nei due anni di occupazione, in cui D'Annunzio s'insediò nella città dalmata come un re, le autorità italiane furono sbeffeggiate davanti al mondo. E' questo, per il Comandante, il periodo



D'Annunzio nel periodo della piena maturità.

"della possente gioventù rinata": ci sono la Baccara, la canzonettista Lili di Montresor e molte altre. "Come avrà la forza di resistere", si chiede, amorevole Aélis. E la risposta, brutale, le viene da un ufficiale dell'entourage del Comandante: "Prende la cocaina tutte le sere".

Il Comandante nel suo labirinto

Con Fiume comincia il lungo crepuscolo dannunziano. Nel 1921 scopre e acquista subito (per 150 milioni attuali), la tenuta di Carnagno, sul Garda, che in seguito prende il nome di Vittoriale. Aélis si incarica di seguire il trasloco da Venezia e il successivo arredamento della dimora (solo nel bagno attiguo alla camera di D'Annunzio c'erano 789 oggetti). In questi anni, le donne vanno ancora in processione dal poeta. Contesse, attrici, artiste, ma anche cameriere come la giovanissima Angèle Legér detta Aurora. D'Annunzio a tutte si concede e a tutte si pretende. La cocaina permette il vigore necessario "al gonfalon selvaggio", come il poeta alludeva al suo sesso. Tra le tante "badesse" che arrivano al Vittoriale, torna un vecchio amore, come la famosa attrice del cinema muto, Elena Sangro, a cui nel 1927 lo scrittore dedica i versi di *Alla piacente*. C'è la passione per Charlotte Bara: la ballerina svizzera si vanta di possedere poteri magnetici, e per questo

ammalia D'Annunzio, sempre affascinato dal soprannaturale. Lui la soprannomina "Sœur Lotte". Ma tra le tante donne che gli dicono sì, c'è anche una cocente delusione. La pittrice polacca Tamara de Lempicka, andata a Gardone per fare un ritratto al poeta, gli si nega, nonostante la sua corte spietata. D'Annunzio non la perdona e per questo non posò mai per lei, la "Camellona", come l'aveva bollata con disprezzo. Più passano gli anni (lo scrittore aveva ormai 70 anni), più deve eccitare la fantasia coprendo di fiori e abiti lussuosi le sue amanti. Aélis, Tamabile ruffiana, lo asseconda, cercando in tutti i paesi del Garda giovani donne o anche semplici prostitute.

L'ultimo fuoco

Una contessa milanese di 30 anni completa il suo "catalogo" amoroso. D'Annunzio, chiudendo idealmente un circolo vitale, vuole soprannominarla Clematide, come la Clemenza fiorentina che, ancora adolescente, lo iniziò al sesso. Eppure è sempre la fedele Aélis che gli sta vicino sino alla fine. E' lei che, in un bagliore di lucidità del poeta dalla cocaina, poco prima di morire, nel 1938, raccoglie una confessione rivelatrice: "Il nulla, è il nulla che mi attrae". E' l'estrema esaltazione estetica oppure un'autentica coscienza di se stesso? Nessuno potrà dirlo mai.

11

La creazione elettorale per una delle ide... ministro Guy... Egli la tira fu... certa frequenz... un mucchio di... a causa dei co... lo accompagn... lista elettor... manente, com... è in sé una cos... che evitere... lungaggini e... Tuttavia non... mettere su dal... domani. Il mi... vrebbe ha inve... vorrebbe per... in uso per il no... simo referend... sando che si r... rebbe meglio... di cittadini ch... di votare senz... diritto. Ma ne... che il minist... evitare il ripet... fare Marie M... il caso di que... sorella dell'U... Sherbrooke ch... diverse frodi... sistema Mala... visto dai dirigi... nella misura in... di voti che v... vano nella "giusta". Guy... la prende i... quegli immigr... potrebbero, se... votare senza... regola con la... tali voti pote... dere la direzio... ta". Poiché e... numero di tal... duecentocinqu... capisce, perch... Ministro ha po... ci mette tanto... una volta si... utilizzare due... misure verso g... alfonni, e s... individuare r... etnici un cap... per un risult... dario che i so... no attualmente... blematico per...

Guy Chev... tanto lontan... come il famig... Bourgault, il... settimana è s... pubblico per... a sbraitare co... definito il voto... "voto razzist... mente perché... non votano co... lui.

Non da me... deputato Phi... del BQ, che s... dibattito refer... essere riserva...

La creazione delle liste elettorali permanenti è una delle idee fisse del ministro Guy Chevrette. Egli la tira fuori con una certa frequenza suscitando un mucchio di polemiche a causa dei commenti che lo accompagnano. Una lista elettorale permanente, computerizzata, è in sé una cosa necessaria, ma eviterebbe certe lungaggini e certi brogli. Tuttavia non la si può mettere su dall'oggi all'indomani. Il ministro Chevrette ha invece fretta e la vorrebbe per subito, cioè in uso per il nostro attesissimo referendum, precisando che si controllerebbe meglio quella fetta di cittadini che rischiano di votare senza averne il diritto. Ma non si pensi che il ministro vorrebbe evitare il ripetersi dell'affare Marie Malavoy, cioè il caso di questa professoressa dell'Università di Sherbrooke che è diventata ministro del PQ dopo diverse frodi elettorali. Il "sistema Malavoy" è ben visto dai dirigenti pequisti nella misura in cui si tratta di voti che comunque vanno nella direzione "giusta". Guy Chevrette se la prende invece con quegli immigrati etnici che potrebbero, secondo lui, votare senza essere in regola con la cittadinanza; tali voti potrebbero prendere la direzione "sbagliata". Poiché egli valuta il numero di tali voti a circa duecentocinquanta, si capisce perché il Signor Ministro ha tanta fretta e ci mette tanto zelo: ancora una volta si fa prova di utilizzare due pesi e due misure verso gli immigrati allofoni, e si cerca di individuare nei gruppi etnici un capro espiatorio per un risultato referendario che i sondaggi rendono attualmente molto problematico per il PQ.

Guy Chevrette non è tanto lontano dal pensarla come il famigerato Pierre Bourgault, il quale a fine settimana è riapparso in pubblico per ricominciare a sbruttare ed ha subito definito il voto allofono di "voto razzista" semplicemente perché gli allofoni non votano come vorrebbe lui.

Non da meno è stato il deputato Philippe Paré, del BQ, che sostiene che il dibattito referendario deve essere riservato ai "puri":

aspettiamo il commento di Jacques Parizeau e soprattutto di Bernard Landry, che dice a chi vuole ascoltarlo che tali idee sono ormai sepolte nel PQ!

Ma c'è un altro individuo, che risponde al nome di Raymond Levesque, al quale le sedute delle famose commissioni regionali hanno appena dato un'improvvisa notorietà.

Come era facile prevedere, in queste commissioni si dice di tutto. Ci sono delle cose sensate anche se ovvie (ad esempio, che il risultato del referendum rifletterà la volontà popolare); ci sono interventi fuori argomento anche se in sé traducono veri drammi (una ragazza ha protestato perché per telefonare alla sua cara zia nel comune vicino deve pagare la tariffa interurbana: forse pensa che nel Quebec separato la bolletta telefonica non si pagherà!). Poi ci sono i vari frequentissimi deliri verbali, e tra questi va messo l'intervento del Levesque.

Questo signore, che pare sia musicista e poeta, denuncia la presenza degli immigrati in funzione del diritto al voto. Anche qui, che pensa che il Levesque si riferisce al "sistema Malavoy" resterà deluso. Egli, facendo buona compagnia ai Philippe Paré e ai Pierre Bourgault, invece non riesce a digerire che gli immigrati, divenuti cittadini canadesi, abbiano il diritto al voto, e vorrebbe limitarne l'uso perché da lui considerato pericoloso. Per lui l'avvenire del Quebec è un affare da risolvere tra "Quebecchesi" (e gli altri che cosa sono?) perché il referendum può cambiare il corso della storia.

In altre parole, è rinfiorato il concetto di cittadini di prima e di seconda classe, che qualche tempo addietro attirò su Jacques Parizeau tante violente critiche. Il ministro Rochon, presidente della commissione in cui questo sproloquio è avvenuto, è rimasto imperturbato ad ascoltare e non ha ritenuto opportuno porre una sola domanda.

Noi ribadiamo l'assioma che tutti i cittadini canadesi residenti nel Quebec,

qualunque sia la loro origine, a norma di legge, godono di tutti i diritti, non escluso il diritto di parola e quello di esprimere nel referendum, attraverso il voto, il proprio convincimento sull'avvenire del Quebec e del Canada. Si tratta di diritti: punto e basta!

Intanto le varie commissioni vanno avanti. Alla fine ci saranno stati più di tremila interventi, nei quali c'è scritto, come dicevamo, di tutto. Cioè i fedelissimi di Parizeau ne faranno quello che vorranno. Quanto alla domanda da porre al momento del referendum, le proposte sono più di duecento. Anche qui gli stretti consiglieri del capo del PQ faranno quello che vorranno.

È proprio sulla domanda da porre che i dubbi maggiori sono nati negli alti membri del PQ nelle ultime settimane, tanto più che il ritorno in campo del capo del BQ fa risorgere tanti dubbi, sin sulla domanda referendaria, sia sulla data del referendum. Non è poi tanto perché la domanda attuale non sia chiara, ma soprattutto perché i sondaggi non permettono ai responsabili del PQ di vedere un minimo progresso verso un risultato vittorioso. E' così che il valzer delle affermazioni seguite da immancabili smentite è in atto.

Quando Parizeau annunciò la nascita delle commissioni regionali, la domanda referendaria fu presentata come "chiarissima". Poiché "chiaro" non significa "convincente", ora si parla sempre più di una nuova "question optimale", cioè chiara e vincente. In altre parole, si vorrebbe essere sicuri in anticipo del risultato del referendum, come se la partita non sia sempre tutta da giocare.

Parizeau afferma e giura che il referendum si farà nel '95 anche se non più alla vigilia della St-Jean. Monique Simard si permette di essere meno sicura del suo capo, seguita da altri tenori e soprano del partito, pronti magari a ritrattare subito dopo simili contraddittorie affermazioni. Ma Parizeau

è ora intrappolato nelle date del suo calendario referendario. Se rispetta le scadenze annunciate, rischia di essere ricusato dal risultato del voto e dovrebbe fare ufficialmente posto a Lucien Bouchard, che è deciso (lui, ma non tutti i suoi compagni di partito) a lasciare in tal caso il parlamento di Ottawa e il BQ.

A sua volta, Lucien Bouchard fa notare ad uso di Jacques Parizeau due cose: che è meglio non fare il referendum piuttosto che perderlo, e che è impossibile trovare una domanda referendaria capace di fare l'unanimità.

Con queste affermazioni, Lucien Bouchard mette le mani avanti:

se il referendum dà un risultato negativo per il PQ, lui esce indenne dalla sconfitta annunciata.

Quanto alla domanda da porre al referendum, il capo del BQ si è rimesso

a fare delle speculazioni, come è apparso chiaro nell'intervista a "Le Point" di Radio Canada. Bouchard vorrebbe una domanda che chieda il rifiuto dello "status quo", cioè il popolo dovrebbe dare una risposta positiva, secondo lui, ad una domanda negativa, con costruttrice su quello che il PQ vorrebbe offrire. Una domanda, ad esempio, come questa: "Volete lo status quo col resto del Canada? Questa domanda è soltanto apparentemente chiara. Essa non precisa che cosa si offre ai cittadini, e gioca sul senso corrente di "status quo" che vorrebbe significare immobilismo, quando invece è provato che il legame che dà vita al sistema canadese è sempre stato e sarà sempre dinamico. Inoltre, Bouchard avanza lo spettro di oscure minacce che incombono sul Quebec in caso di vittoria del NO.

Qui i ruoli sono addirittura rovesciati: non sono più i federalisti che tengono il linguaggio della paura e delle minacce larvate, ma i separatisti. La nostra impressione è che, mentre il dibattito nelle altre Province è su come ridurre il proprio deficit finanziario, vera spada di Damocle sull'avvenire di tutti i cittadini, nel Quebec vige lo spreco delle energie, con un capo di governo provinciale che dimentica di essere il capo del governo prima di essere il capo di un partito.

Quanto alla domanda referendaria, diciamo che essa sarà chiara soltanto se sarà capace di produrre una risposta chiara. Altrimenti sarà un tranello.



Qui i ruoli sono addirittura rovesciati: non sono più i federalisti che tengono il linguaggio della paura e delle minacce larvate, ma i separatisti.

La nostra impressione è che, mentre il dibattito nelle altre Province è su come ridurre il proprio deficit finanziario, vera spada di Damocle sull'avvenire di tutti i cittadini, nel Quebec vige lo spreco delle energie, con un capo di governo provinciale che dimentica di essere il capo del governo prima di essere il capo di un partito.

Quanto alla domanda referendaria, diciamo che essa sarà chiara soltanto se sarà capace di produrre una risposta chiara. Altrimenti sarà un tranello.

OFFERTA INCREDBILE

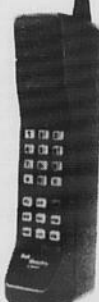
Nel 1995 non avete più scuse per la vostra sicurezza personale.

Pagate solo

\$19.95*

MODELLO 8900

ed il telefono sarà vostro.



* Quantità limitata

* Differenti piani disponibili

* Solo nelle aree abitate. Prezzo include il sistema della conversione di denaro e telefonata in più. C.A.E. Offerta condizionata all'installazione del Piano di Quota Garanzia di 12 o di 36 mesi. Installazione e attivazione fuori dell'area coperta non sono incluse. ATN MILES disponibili per coloro che usano il piano Gold e Platinum. ATN MILES International Holdings N.V. Bell Mobility Cellular Inc. Queste autorizzazioni.

Peel Mobilité

Cellular Plus Centre

1411, rue Peel, (mezzanine), Montréal, Québec H3A 1S5. Tel.: 288-PEEL (7335)

Bell Mobilité

Enfin libre

Quindici anni dopo che gli fu affidata da Trudeau la direzione della campagna referendaria del 1980, Jean Chrétien ha dato la stessa carica a Lucienne Robillard.

Non appena la neo eletta Robillard è arrivata in Parlamento si è vista affidare la doppia carica di ministro del Lavoro e di ministro responsabile per la campagna federale per il referendum del Québec.

Entrambe le cariche metteranno alla prova le ben note capacità del ministro per spegnere i fuochi politici e la col-

Lucienne Robillard, ministro del Lavoro e capo delle forze del NO

locheranno nel bel mezzo del dibattito sul futuro del Québec.

Chrétien non ha perso tempo nell'assegnare le due cariche a Robillard che è stata eletta nella circoscrizione di St-Henri/Westmount, il cui seggio era rimasto vuoto dopo che David Berger si dimise il 28 dicembre scorso.

Robillard ha detto di non vedere nessuna contraddizione tra la sua carriera nella politica quebecchese che la portava spesso a chiedere emendamenti costituzionali a favore del

Québec, e il suo nuovo lavoro con un governo che esclude a priori qualsiasi cambiamento costituzionale per il momento. Durante il suo primo giorno in carica Robillard

si è seduta direttamente dietro il ministro della Difesa, David Collette, alla Camera dei comuni. Il portafoglio del Lavoro, il quale era diventato "secondario" e "diluato" sotto

il super-ministero fu creato per Lloyd Axworthy, è stato ora ridiviso per dare a Robillard la carica di ministro.

Henri Massé, segretario della Federazione del lavoro del Québec, ha applaudito la decisione di affidare a Robillard il portafoglio del Lavoro, il quale era diventato "secondario" e "diluato" sotto Axworthy.

il Cittadino CANADESE

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, CULTURA, POLITICA E SPORT
Fondato nel 1941

Membro della Federazione Italiana della Stampa Italiana all'Estero

Il settimanale italiano
Primo in Québec e in Canada

La voix des italo-canadiens depuis 1941

Editore, direttore responsabile / *Editeur, directeur*
BASILIO GIORDANO
Redazione / *Rédaction*
GIUSEPPE DI STEFANO, AGOSTINO GIORDANO
Collaboratori / *Collaborateurs*
PINO ASARO, JOSÉ BATTISTI, BRUNO BOSIO,
PIERFRANCO BRUNO, CROSTO GACCIA, LISA CARDUCCI,
PATRIZIA CATALANO, ROCCO FAMIGLIETTI,
FRANCESCO FALCA, PIETRO LEONI S.J., FRANCO PARLARI,
PIETRO RAFFAELLI, GUGLIELMO RUTA, RUPO SALVATORE
Amministrazione / *Administration*: NINA GIORDANO
Pubblicità / *Publicité*: TONY TRICONI
Abbonamenti / *Abonnement*: ENRICO CAVINA
Composizione / *Composition*: LORIA SANZANI
Grafica e montaggio / *Graphisme et montage*
ANTONIO DI LABBIO, MICHELANGELO D. SALERNO

REDAZIONE DI OTTAWA / *RÉDACTION DE OTTAWA*
1176 Empress Avenue, Ottawa, Ontario K1Z 6C2
Tel.: (613) 729-6471
Redazione / *Rédaction*: LUCIANO GONELLA

Redazione Italiana / *Rédaction Italienne*
MICHELE MINIERI
Lit. Redaz. Via Raimondo Scilla, 74, 00173 ROMA
Tel.: 06-721-0782

Corrispondenti d'Italia / *Correspondants d'Italie*
ANDREA AMADORI, GABRIELE ANTINOLI,
FLORENTA CAPUTI, ANTONIO CASTELLO, BRUNO CERDONO,
NELLY CHAPAMONT, MARCO FRASCINO,
FERNANDO LUCIANI, VITTORIO LUCIANI, MAURO MINIERI,
MARIO VIOLETTI PUGHIONE, ORNELLA ROTA, CLAUDIA
QUARANTINI, AMINTA TRAZZI, ALFREDO ZAVANONE.

ABBONAMENTO
1 ANNO... \$20.00
2 ANNI... \$38.00
3 ANNI... \$45.00

Tariffe delle inserzioni / *Tarifs de publicité*
Piccoli annunci: 20 parole \$0.00, per ogni parola in più 40¢
Annuncio classico: 20 parole \$2.00, chaque mot en plus 40¢

Pubblicità nazionale: \$1.25 la linea
Pubblicità nazionale: \$1.25 la linea agito

Locale / Local: 95¢ la linea / la ligne agito

Politica / Politique: \$1.25 la linea / la ligne agito

Pubblicità per Italia: 1.500 per riga di colonna.
Abbonamenti per Italia: 1 anno \$100.00

Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità
Direction - Rédaction - Administration - Publicité
6020 JEAN TALON EST, BUREAU 600
MONTREAL, QUEBEC, H1S 3B1
TEL: (514) 253-2322
FAX: (514) 253-6574

Courier de dernière classe - *Enregistrement n. 1053*
Second class mail Reg. n. 1053
Depot légal - *Bibliothèque nationale du Québec*

Le giornali espressi negli articoli firmati: non rappresentano necessariamente la
linea della direzione. Le quali si riserva il diritto di modificare, a sua discrezione,
tratti, titoli o parole. Articoli, manoscritti e fotografie pubblicati non si
restituiscono. Non vengono pubblicate lettere anonime o sproporzionate.
Inoltre la direzione non può essere tenuta legalmente responsabile,
del contenuto e della veridicità degli articoli firmati.

Cardinale Turcotte reclama creazione d'impieghi per giovani

L'arcivescovo di Montréal conferenziere alla Camera di commercio di Montréal.

In un raro discorso pronunciato davanti a un gruppo di uomini d'affari, il cardinale Jean-Claude Turcotte, ha lanciato un appello in favore della creazione d'impieghi per i giovani.

"Approfitto dell'occa-

sione per fare appello a tutte le vostre capacità creative - so che sono molto grandi - perché insieme si cerchi di trovare dei posti di lavoro per i nostri giovani", ha dichiarato l'arcivescovo di Montréal ai 400 membri presenti della Camera di



Il cardinale e arcivescovo di Montréal, Mgr Jean-Claude Turcotte.

commercio della zona metropolitana di Montréal.

Messa da parte la richiesta di aiuto per i giovani, Mgr Turcotte ha intrattenuto i membri della Camera di commercio parlando dell'evoluzione della Chiesa di Montréal nel corso degli ultimi anni.

Interrogato durante una

conferenza stampa, Mgr Turcotte ha spiegato che aveva privilegiato il tema della Chiesa perché era la prima volta che parlava a un gruppo di gente d'affari.

L'appello particolare sulla questione del lavoro è sembrato comunque importante a Mgr Turcotte, il quale ha aggiunto che "bisogna fare uno sforzo nel campo del lavoro per i giovani nonostante la tendenza del mercato del lavoro mondiale sia di diminuire il numero di posti, anziché crearli".

Riguardo al dibattito politico in corso, Turcotte ha annunciato che l'Assemblée des évêques du Québec giudica importante condurre il dibattito civilmente e democraticamente, ma che i vescovi non prenderanno nessuna posizione nel dibattito. Ha aggiunto: "Non credo che il Vangelo possa essere di aiuto in questa faccenda".

Il caso Robert Latimer in Corte d'appello

REGINA - All'udienza in appello, che ha avuto luogo la settimana scorsa per Robert Latimer, agricoltore del Saskatchewan, riconosciuto colpevole di aver ucciso la figlia handicappata, si voleva soprattutto stabilire se si fosse trattato veramente di eutanasia.

Nel novembre scorso, 1994, a Battleford, in Saskatchewan, una giuria aveva riconosciuto Robert Latimer colpevole di aver ucciso la figlia Tracy, 12 anni, che soffriva di paralisi cerebrale. Tracy non poteva né camminare, né parlare o nutrirsi da sola.

"A volte il dolore è talmente forte e intenso che la vita non vale più la pena di esser vissuta", ha dichiarato l'avvocato Mark Brayford durante il suo discorso di introduzione davanti alla Corte d'appello del Saskatchewan. "Era inumano per lei continuare a soffrire in quel modo" - ha aggiunto l'avvocato.

Latimer, 41 anni, che aveva ricevuto la sentenza minima prevista per omicidio involontario - la

prigione a vita senza possibilità di libertà condizionale prima di dieci anni - ha preso posto nel box dei prigionieri nell'aula del tribunale ed ha rivolto lo sguardo verso i tre giudici per tutto il tempo. Solo ogni tanto osava girare la testa per guardare il pubblico, nel quale si trovavano parecchie persone in sedia a rotelle e alcuni avvocati rappresentanti degli organismi per persone handicappate che hanno consegnato delle memorie alla Corte.

L'avvocato di Latimer ha spiegato che il padre aveva agito per necessità, perché voleva evitare alla figlia di soffrire ulteriormente, cosa che, secondo lui, avrebbe costituito un crimine più grave. Neanche la medicina moderna poteva alleviare la sofferenza di Tracy, ha spiegato Brayford.

Il giudice capo Ed Bayda ha riflettuto sulla dubbia logica secondo la quale cercare di preservare una vita piena di sofferenze sarebbe un male più grande che quello di distruggere una vita.

PESCHERIA
Casablanca
PESCE FRESCO OGNI GIORNO

SPECIALI DELLA SETTIMANA	
SALMONE DELL'ATLANTICO FRESCO	MEF JIZZO FR. SCO
\$6.99 / L.B.	\$2.69 / L.B.

Tre indirizzi per meglio servirvi

7030 ST-MICHEL, MTL.
(dintorno al Marché Épiques)
Tel.: 374-6373

340 BUL. LAURENTIN, V. ST-LAURENT
Tel.: 744-4042

4001 BUL. SAMSON, CHOMÉDEY LAYAL
Tel.: 681-1669

stero fu crea-
Asworthy, è
viso per dare
la carica di

se, segretario
razione del
Québec, ha
decisione di
Robillard il
del Lavoro, il
se-
"diluio" sotto

ani

stampa, Mgr
spiegato che
giato il tema
perché era la
che parlava a
di gente d'af-

particolare
ne del lavoro
comunque
a Mgr Tur-
le ha aggiunto
a fare uno
campo del
giovani nono-
tendenza del

lavoro mon-
diminuire il
posti, anziché

al dibattito
orso, Turcotte
ato che l'As-
esques du
udica impo-
re il dibattito
e democratica-
che i vescovi
ranno nessuna
el dibattito. Ha
Non credo che
possa essere di
sta faccenda".

ne
OGGI GIORNO

LA
JZZO
SCO

59 / LB.

1
MARZO 1996 / IL CITTADINO CANADENSE - 5

OTTAWA - Il Presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton ha lodato il Canada, durante la sua prima visita ufficiale il 23 e 24 febbraio scorso, definendolo un esempio per il mondo intero di "come persone di culture diverse possono vivere e lavorare insieme in pace, prosperità e rispetto reciproco".

La frase ha fatto applaudire i Liberali nella Camera dei Comuni, ma è

stata accolta con assoluto silenzio dal Bloc Québécois separatista. I membri del Bloc si sono tuttavia alzati qualche momento dopo quando Clinton ha

ripetuto la frase tradizionale che gli Stati Uniti godono di rapporti eccellenti con un Canada forte e unito e che sta ai Canadesi decidere il loro futuro

Clinton loda un Canada unito

I Liberali ed i senatori applaudono mentre i membri del Bloc siedono in silenzio.



Hillary Clinton firma il registro degli ospiti, mentre il Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton è in conversazione con il Primo Ministro del Canada Jean Chrétien e la moglie Alina.

politico.

Lucien Bouchard, capo del Bloc Québécois, ha detto che i suoi membri non avevano voluto assolutamente mancare di rispetto, aggiungendo che "è probabilmente quello che (Clinton) pensa".

"Ha pienamente ragione di dire quello che pensa sia la verità", ha aggiunto Bou-

chard ai giornalisti dopo il suo colloquio, durata 25 minuti, con il Presidente. "Ma non c'è niente nel codice diplomatico che mi obbliga ad alzarmi ed applaudire per qualcosa che non mi piace sentire".

Molti federalisti hanno interpretato il discorso di Clinton al Parlamento

come un appoggio per l'unità nazionale del Canada, ma nel messaggio, in effetti destinato agli Stati Uniti, specialmente al Congresso, Clinton ha colto l'occasione per approvare i valori canadesi riguardo la sanità, il controllo delle armi e l'internazionalismo.

"Il Canada ha fatto vedere al mondo come bilanciare la libertà, la compassione e le tradizioni con l'innovazione", ha detto Clinton, congratulando i Canadesi per il sistema sanitario accessibile a tutti, per il rispetto che viene dato agli anziani, e per aver iniziato a dichiarare illegali le armi automatiche, ideate per uccidere e non per andare a caccia.

Il messaggio era destinato al Congresso statunitense che sta cercando di indebolire la legge sugli atti criminali ratificata l'anno scorso.

Ma la parte più lunga del suo discorso era centrata sulla necessità dei paesi come il Canada e gli Stati Uniti di mantenere le loro vedute internazionali, un argomento che anche il Primo ministro Jean Chrétien ha affrontato nel suo discorso di apertura.

Clinton ha definito Chrétien come "un vero amico" dicendo che era venuto ad Ottawa per celebrare e rinforzare l'amicizia e il partnership tra il Canada e gli Stati Uniti.

Parizeau e Bouchard si mettono d'accordo

Si sono incontrati discretamente a Hull mercoledì scorso.

I due capi separatisti, Jacques Parizeau del Parti Québécois e Lucien Bou-

chard del Bloc Québécois, si sono incontrati a Hull, in privato, mercoledì scorso.

so. Durante questo tête à tête, i due politici hanno parlato, tra le altre cose, della visita di Clinton e del budget federale. Hanno inoltre discusso le loro vedute circa la strategia referendaria.

Hydro-Québec vorrebbe aumentare "leggermente" le tariffe

QUÉBEC - Hydro-Québec vuole aumentare le tariffe per l'elettricità di una media del 1,4 per cento, ha detto il presidente di Hydro-Québec, Richard Drouin.

Il governo prenderà in considerazione la richiesta a primavera. Gli aumenti di solito prendono effetto il mese di maggio.

Drouin ha dichiarato che la richiesta di elettricità è minore di quanto si aspettasse la compagnia e che i costi di gestione stanno diminuendo, grazie

in parte all'eliminazione di 2000 posti di lavoro negli ultimi due anni. Ma il crescente tasso di interesse significa che Hydro-Québec avrà bisogno di aumentare le tariffe. Rimane comunque da stabilire quale settore, residenziale o commerciale, dovrà subire gli aumenti.

Secondo il rapporto delle attività di Hydro-Québec dell'anno 1994, la compagnia ha fatto un guadagno di 667 milioni di dollari, cioè 70 milioni di dollari meno del previsto.

I centri di cure a lungo termine chiedono di esser risparmiati dalle compressioni budgetarie

"Dei pazienti ricevono solo un bagno alla settimana".

Dei pazienti che ricevono solo un bagno alla settimana, dei servizi professionali ridotti al minimo e una clientela la cui età media passa gli 85 anni: tale è il triste ritratto fatto dai centri per le cure di lunga durata della città, che chiedono di esser risparmiati dalle compressioni della rete dei servizi sanitari.

I direttori generali di circa 83 centri di ricovero e di cure a lungo termine si sono incontrati per chiedere alla Régie régionale de la santé di Montréal di considerare che le

cure prodigate alle persone ricoverate in questi centri di cura sono già ridotte al "minimo accettabile".

In certi casi, ci si sta chiedendo se ridurre o meno i bagni da due a uno alla settimana. "I vari istituti devono prendere delle decisioni molto difficili", ha fatto valere Jacques Houde, direttore generale del centro ospedaliero per le cure a lungo termine, Biermans-Triest.

Secondo Colette Chagnon, direttrice generale del centro ospedaliero Saint-Joseph-de-la-Provi-

dence, la Régie régionale deve considerare che c'è un sovrappiù di 500 letti per le cure a breve scadenza a Montréal e che i centri ospedalieri sono dei centri in cui le persone ricoverate vivono. "Le persone non vengono ricoverate per soli tre giorni nei nostri centri ospedalieri, ma ci trascorrono spesso il resto della loro vita. Riassegnare i letti per le cure a breve termine, sarebbe già una prima tappa nel risolvere questo problema. Nell'anno 2000, saranno 1000 i posti letto nei centri di cura a lunga scadenza che mancheranno a Montréal", ha fatto notare.

Attualmente, tra 12 e 15 per cento dei letti negli ospedali di cura a breve termine sono occupati da pazienti che aspettano un posto letto in una casa di cura o in un centro ospedaliero. Di età media non inferiore a 85 anni, i pazienti devono aspettare molti mesi, anche qualche anno prima di ottenere un posto.

Gli istituti di cura a lungo termine di Montréal si aspettano delle compressioni di 11,5 milioni di dollari quest'anno. Il budget totale dei centri di questa categoria oscilla intorno ai 600 milioni di dollari.

Il presidente della Régie régionale di Montréal, Marcel Villeneuve, ha detto di essere "sensibile alla situazione" e afferma che la ristrutturazione, già iniziata, della rete dei servizi sanitari, mira giustamente ad adottare delle misure importanti, come la chiusura di alcuni ospedali, pur di risparmiare i centri di cura a lungo termine.

Intesa di principio tra Unitel e membri del sindacato

Un'intesa di principio è stata conclusa la settimana scorsa tra Unitel ed i rappresentanti dei suoi 1100 impiegati membri del sindacato. Superata questa prima tappa, deve seguire una ristrutturazione che implica una nuova ondata massiccia di sospensioni prima che Rogers Communications possa completare con CP la transazione che gli darebbe il controllo maggioritario di Unitel.

Questa intesa di principio, che ricopre un periodo di tre anni e mezzo, deve essere sottoscritta al voto dei sindacati. Una volta accettato, l'accordo dovrebbe essere discusso dall'annuncio di importanti sospensioni del personale di Unitel non iscritto a un sindacato. Secondo alcune informazioni pubblicate ne *Le Devoir*, il 15 febbraio scorso, è tutto il servizio amministrativo che verrebbe smantellato e riorganizzato sotto Rogers

Cantel.

Questa ristrutturazione verrebbe a costare il posto di lavoro a 24 presidenti, 400 consulenti a tempo pieno, e a 250 impiegati del reparto del marketing. Le compressioni potrebbero anche toccare da 200 a 400 impiegati del servizio alla clientela. In tutto, tra 900 e 1100 dei 2000 impiegati non membri di un sindacato, per la maggior parte a Toronto, potrebbero così perdere il lavoro in quella che sarà la seconda mandata maggiore di sospensioni della ditta Unitel in poco più di un anno.

Diretta, da poco tempo, da Stan Kabala, uno specialista in ristrutturazione di aziende, reclutato da AT&T, Unitel ha chiuso il suo esercizio finanziario del 1994 con delle perdite di 260 milioni di dollari, perdita che si aggiunge a quella di 525 milioni di dollari registrata per l'anno 1993.

Gara
Qualunque sia
Ogni giorno
se troverete la
altrove a un p
rispetteremo m
prezzo ma v
uno sconto
del
Le cont
P.D. a

"L'EUROPEO": L'ULTIMO NUMERO PER RICORDARE 50 ANNI DI STORIA

ROMA - Sarà proprio com'era cinquant'anni fa: formato grande, tante fotografie, un rigoroso bianco e nero, titolazione decisa ed essenziale, grafica d'epoca. "L'Europeo" ha deciso di lasciare così il mondo dell'informazione, con una edizione straordinaria di 96 pagine che sarà in edicola dal 24 febbraio per due settimane al prezzo di 4.000 lire.

Un'edizione da collezione per ripercorrere cinquant'anni di storia, da quel lontano novembre 1945 quando, in un'Italia che aveva ritrovato la pace da pochi mesi, uscì il

primo numero del settimanale fondato da Arrigo Benedetti.

Lo "speciale" raccoglierà in un numero unico due fascicoli: il primo conterrà articoli sulla storia dell'Europeo, ma anche su altri temi, dalla politica all'informazione e sarà aperto da un "fondo" firmato da Furio Colombo dal titolo "Chi insidia il giornalismo libero?". Altri servizi riguarderanno il rapporto tv-carta stampata, il ruolo della pubblicità, il futuro dei "news-magazines", altri ancora li ripercorreranno al patri-

monio e la tradizione dell'Europeo" nel corso degli anni e saranno sottolineate le grandi battaglie giornaltiche condotte dal settimanale sui grandi misteri italiani, da Piazza Fontana ad

Ustica con un'attenzione particolare alla divulgazione scientifica e alle tematiche ambientali nel trattare le quali "L'Europeo" si distinse per primo, sul nascere degli anni sessanta. (AGI)

Fax dall'Italia

di AGOSTINO GIORDANO



QUIRINALE, DUE DI COPPE E CARNEVALE

Ci vogliono 1.150 delle nostre lire per comprare un marcol. Un record negativo che nessuno del sinistra-centro - Scalfaro compreso - si sarebbe sognato, all'indomani dell'insediamento del governo Dini. Questo "pony del Quirinale", dopo la Finanziaria '95 (tagli alle spese e niente tasse) è stato costretto a sfornare una "manovrina" di 20.000 miliardi, tutta tasse e pochi tagli. Una conversione a 360° per un uomo di destra, che si regge su una fantomatica maggioranza di sinistra! Può un governo - tecnico simile - che risponde solo al Presidente e non certamente al popolo - dare fiducia ai mercati e convincere gli osservatori stranieri? E. Luitwak è stato molto chiaro: "In Italia è stata sospesa la democrazia". Scalfaro gli dà del "matto", ma Luitwak non si scompone e lo informa che, a livello internazionale, Scalfaro vale quanto il due di coppe a briscola. Il Polo a gran voce chiede elezioni anticipate: l'unico modo per rassicurare i mercati e salvare dal suicidio moneta ed economia. D'Alema sprizza comicità da tutti i pori: ripete a Berlusconi quello che Berlusconi ripeteva a lui fino a qualche mese fa: "Non remare contro il Paese, non giocare allo sfascio!". Ma come! Siamo uomini o scimmie?!

Un D'Alema formato-dracula è quello che allunga le unghie sul Ppi di Buttiglione e su Rifondazione di Bertinotti: lavora ai fianchi i due partiti, li vuole spaccare e assorbire poi le estremità. Dal Ppi pretende che si chiami la base a votare pro o contro Prodi! Si è già dimenticato, il Baffino, come la "sua" base, solo pochi mesi fa, gli preferì Veltroni come segretario, e che solo grazie ad una "manovra di vertice" occupa il posto di Occhetto? Buttiglione, almeno, è stato investito segretario da un Congresso, mentre lui no! Eppure D'Alema, in questi pochi mesi, ha stregato Scalfaro e ha manovrato ben bene Bossi in funzione anti-Berlusconi, scaricandolo poi miseramente, come merce avviata. E al Polo, che chiede elezioni anticipate, risponde con una provocazione: "Perché non votate la sfiducia a Dini"? Ma è una mossa che gli molti del Polo vorrebbero fare, sicuri di avere i numeri necessari. E Scalfaro come risponde al Polo? Elezioni neanche a parlarne! Lui difende la Costituzione (quella del '46, basata sul proporzionale); s'è dimenticato che è stato votato un referendum sul maggioritario, e che perciò anche la Costituzione va cambiata in tal senso! Oppure Scalfaro non la pensa come il suo disprezzato della Corte Costituzionale, il preside Baldassarre, quando afferma che Costituzione e sistema maggioritario sono ormai intimamente legati tra loro? Scalfaro ripete solo e sempre "non ci sto!". Lo turbano, forse, un'altra vittoria del Polo, la riapertura del Silegate e un probabile, anticipato, sfilato dal Quirinale. E così, prima del volo per Praga, ha fatto gli "esercizi spirituali" a Buttiglione, strappandolo all'abbraccio di Berlusconi. Ma al Polo delle Libertà non serve un Ppi così, con un segretario-tentenna: è meglio lasciarlo a D'Alema! A Gallipoli saranno contenti.

FUMO: PRETORE TORINO "SPEGNE" SIGARETTE A "LA STAMPA"

TORINO - Una sentenza della Pretura di Torino obbligherà la direzione del quotidiano "La Stampa" a disciplinare il fumo dei propri dipendenti e ad eliminare l'esistenza del cosiddetto "fumo passivo". Lo ha disposto questa mattina il pretore del lavoro Edoardo Denaro, al quale si era rivolto nell'agosto del '93 un gruppo di "non fumatori" composto da 58 giornalisti e un poligrafico.

Dopo 14 udienze e circa un anno e mezzo di intenso dibattito, il pretore ha accolto le ragioni dei "non fumatori" che si richiamavano all'articolo 32 della Costituzione e all'articolo 2087 del codice civile: la salute deve essere garantita a tutti i dipendenti ed il datore di lavoro ha il

dovere di rispettare - e far rispettare - tale diritto. Nel corso della causa è stata presentata anche una documentatissima memoria sui pericoli del fumo passivo, redatta dall'oncologo Umberto Veronesi e dal direttore dell'istituto "Negri" di Milano, Silvio Garattini.

A Torino un precedente importante si era verificato nel '92, quando il pretore del lavoro aveva dato ragione ad un'analoga richiesta presentata da circa 300 dipendenti dell'istituto bancario San Paolo. La direzione della banca si è adeguata alla sentenza del pretore, ma contemporaneamente ha presentato ricorso e il processo d'appello è stato fissato per il prossimo mese di giugno. (AGI)

ONU: PAPA DONERA' CAMPANA PER CINQUENARI ISTITUZIONE

CAMPOBASSO - Sarà il Santo Padre a consegnare all'ONU, nel pros-

simo autunno, una campana realizzata dalla Pontificia Fonderia Marinelli di Agnone (Isernia), in occasione del cinquantesimo anniversario dell'organizzazione. Sua Santità Giovanni Paolo II, in visita nel Molise il 19 marzo prossimo, assisterà alla colata nella più antica fonderia del mondo, che vanta dieci secoli di attività. Il bronzo recherà in bassorilievo, da una parte, il simbolo delle Nazioni Unite e il versetto di Isaia scolpito sul Palazzo di Vetro "Le nazioni non saranno più in lotta tra loro e cesseranno di prepararsi alla guerra", e dall'altra lo stemma ed il motto di Giovanni Paolo II "Totus tuus". (AGI)

STERMINIO D'INSETTI. TOPI E RATS NELLE CASE PRIVATE E COMMERCIALI

EXTERMINATION FALCON
Tel.: 376-6585

- Ditta italiana • Servizio 24 ore
- Permessi comunali e provinciali
- Sterminatori diplomati con oltre 25 anni d'esperienza • Servizio rapido fino a 100 chilometri da Montreal • Camion senza scritte • Garanzia scritta

VINCENZO

MARIO SEGNERI
FURNITURE

CHIEDETE DI TONY OPPON MARIO

- Riparazione di divani,
- Sedile di cucina,
- Plastica trasparente fatta su misura.

6833 WAVERLY
angolo Beaumont

277-0985

50% DI SCONTO 40 ANNI DI ESPERIENZA

Les entreprises P.D. aquila ino.

Garanzia
Qualunque somma scontrata. Ogni giorno dell'anno, se trovate la stessa merce altrove a un prezzo più basso, disputeremo non solo lo stesso prezzo ma vi accorderemo uno sconto aggiuntivo del 10%.

**• RESIDENZIALE •
• COMMERCIALE •
• LAVORO GARANTITO •
• PREVENTIVO GRATUITO •**

325-7050
Se occupate: **325-3537**

IMBOTTITURA E RESTAURO DI MOBILI DI OGNI STILE

Grande scelta di tessuti da 25% a 50% DI RIBASSO su tutti i nostri tessuti

9277 LACORDAIRE

lepton

verranno scoccezioni. ova proposta stesso sei anni prima che un possa essere li, ma sia i e i contribuenti ero contributi evati. Questo ebbe un taglio 20 per cento sioni ossia, i vorrebbero lavoro lungo per ricevere pensione che ra.

il vostro **INO**
BIRRA da voi stessi a fabbricazione (i-regalo) ionario: 3 VIN 49
e Chiodi in enologia
E LAITA
Vignes
Leonard
di Val Marie
D. Langelier
Bernard D.
321-2146

ERIE
SSI
arci
visita
e la pena
ché da
ASSI
sempre
on affare

HERBELIN
PARIS
887-9528

Traffico in tilt: trasferita la Madonna che piange

CIVITAVECCHIA - È stata portata via da Civitavecchia, trasferita in una destinazione ancora ignota, la statua della Madonna "che piange sangue". Sarebbe tornata a lacrimare nel giardino della casa di un operaio nell'estrema periferia di Civitavecchia.

Molte persone, tra cui invalidi con stampelle e carrozzelle, si sono recate in via Fontanella. Molti i curiosi, ma anche tante le persone che si inginocchiavano per pregare davanti alla casa della famiglia di Fabio Gregori, un operaio dell'Enel di 32 anni, sposato con due bambini. A regolare l'afflusso di gente polizia e vigili urbani, tra

cui il comandante, Giancarlo Mori che ha detto di aver visto la statua versare lacrime di sangue.

Un gruppo di persone ha recitato il rosario nella villetta. Tra loro don Fabio Martin, parroco della chiesa di S. Agostino e Pantano, testimone delle lacrime di sangue. È stato lui a regalare la statua, sei mesi fa all'operaio. "In tanti anni di sacerdozio dice il sacerdote spagnolo è la prima volta che mi capita una cosa del genere. È quasi una tegola in testa perché mi sta dando una notorietà di cui farei volentieri a meno e da due giorni sta sconvolgendo il mio ritmo di vita". Racconta di aver comprato la statua in un negozio di

Medjugorje, gestito da frati. "Uno dei tanti che stanno nella città - spiega - ed è una statua in similcemento, uguale alle centinaia e centinaia che vengono vendute".

Chi crede al miracolo dice che le lacrime rosse avrebbero lasciato sulla statua, collocata in una nicchia del giardino, una striatura ben visibile, che, dagli occhi, scende verso il basso.

"Non voglio dire né che me l'ha chiesto né dove andrà - ha detto il proprietario della statua - So solo che dovrà tornare qui nel nostro giardino. Per me è questa l'unica cosa che conta veramente". Le gerarchie ecclesiastiche si

starebbero interessando al caso, e la prova sembra stare proprio nell'imminente partenza della statua.

"Casi di presunta lacrimazione della Madonna sono molto frequenti - ha affermato il vescovo di Civitavecchia a Tarquinia mons. Girolamo Grillo -. Quasi sempre, però, si tratta di fenomeni da far risalire non a cause soprannaturali, ma di altre origini. Il mio - ha pre-



La statua della Madonna che "piange".

sato il vescovo - non è scetticismo, ma cautela". I vigili sono allarmati per la situazione - traffico e code di fedeli in pellegrinaggio - insostenibile.

Scricchiola il matrimonio all'italiana

MILANO - Il matrimonio all'italiana? Rischia di durare sempre meno. L'abito bianco e l'Ave Maria in Chiesa non entusiasmano come una volta e perfino le nozze davanti al sindaco con la fascia tricolore perdono simpatizzanti. Dunque: crollo di matrimoni, separazioni e divorzi in aumento. Una tendenza ormai consolidata, come informa l'Istituto nazionale di statistica.

Parlano chiaro gli ultimi rilievi Istat riferiti al primo semestre del '94 e confrontati con lo stesso periodo del '93. I separati sono l'8,2 per cento in più. Sul numero dei divorziati si registra un incremento di 8 punti percentuali. I matrimoni diminuiscono complessivamente del 2,3 per cento. In calo soprattutto quelli religiosi: -3,2 per cento. In cifre: 96.718 da gennaio a giugno del 1993 contro i 93.653 nel primo semestre '94.

"C'è una minore ipocrisia nei rapporti ma la verità è che il modello della coppia ha ormai sostituito quello della famiglia - commenta il teologo Gianni Baget Bozzo -. E la conseguenza è che cresce anche il livello di insicurezza sociale: si pensi alla diffusa fragilità dei figli di fronte a questa situazione. Logico che la Chiesa sia preoccupata di fronte al processo di seco-



Marcello Mastroianni e Stefania Sandrelli in una famosa scena del film "Divorzio all'italiana".

larizzazione: non può rinunciare alla famiglia, che poi è alla base della storia dell'uomo". Il "sì" pronunciato davanti all'altare mostra crepe dappertutto. E, sorpresa, soprattutto al Sud: 1700 unioni religiose in meno, che significa il 4,4 per cento. Mentre i matrimoni con rito civile aumentano al Settentrione (+1,5 per cento) e subiscono una modesta flessione nel Mezzogiorno (-0,6 per cento).

Nord e Sud. Il famoso divario stavolta si risolve in un "ribaltone" delle aspettative per quanto riguarda gli addii definitivi. Nel Meridione - fa rilevare l'Istat - si raggiungono punte da primato sui divorzi: il 15 per cento in

più nel '94. Anche se nelle regioni del Centro-Nord il numero di divorzi e separazioni (35.954 nel '94) equivale ormai alla metà dei matrimoni.

Coppia in crisi irreversibile? Così sembra, perché dal '71 al '93 le separazioni sono passate da poco più di 10.000 all'anno a 48.198. Alla progressiva dissoluzione dei matrimoni in Italia il sociologo Marzio Barbagli ha dedicato il saggio "Provando e riprovando" (Il Mulino). Al di là delle ultime cifre fornite dall'Istat "non ci sono dubbi su una tendenza cominciata trent'anni fa" dice Barbagli. Le cause? "Primo: l'ingresso della popolazione femminile nel mercato del lavoro. Una condizione spesso indispensabile perché la donna, più autonoma dal punto di vista economico, possa decidere con maggiore libertà se rompere un matrimonio. Il lavoro extradomestico ha inoltre ridisegnato i ruoli all'interno della coppia, alimentando tensioni nuove". Seconda causa dei divorzi è, ovviamente, l'acuirsi della secolarizzazione. "La prova è nel fatto che nei Paesi mediterranei, dove il cattolicesimo ha radici più profonde, il numero delle separazioni è ancora più basso rispetto all'Europa centrale di fede protestante".

"Aiuto, signor angelo!" Al lavoro i volontari

MILANO - Primo giorno di lavoro, per gli "Angeli custodi", i "Guardian Angels" operativi presso la stazione Centrale di Milano. A gruppi di quattro o sei, cinquanta in tutto, giubbetto e basco rosso, armati solo di walkie-talkie e di una preparazione psicologica ancor prima che fisica, come boy scout impegnati in buone azioni, scorteranno a tarda ora ragazze sole e vigileranno su anziani e bambini, pronti anche ad una parola di conforto per i diseredati che affollano la stazione.

Il debutto milanese hanno spiegato i responsabili di questo nuovo gruppo di volontariato - precede di poco l'entrata in servizio degli "Angeli" a Firenze, Roma e Napoli. I "Guardian Angels" sono la derivazione italiana del movimento mondiale nato 15 anni fa a New York per iniziativa di Curtis Sliwa, direttore di un fast food "McDonald's" nel Bronx, che ora conta su cinquemila volontari in 47 grandi città degli Usa, in



Due "Guardian Angels".

Australia, Canada, Gran Bretagna, Svezia e Germania.

"Siamo - ha detto il responsabile italiano, il giornalista milanese Mario Furlan - la prima associazione di volontariato per la solidarietà e la sicurezza". "Gli angeli non sostituiscono la polizia, nessuno di loro ha l'aria di Rambo, per regolamento non fumano e non bevono alcoolici - ha proseguito Furlan - ma fanno quello che ogni buon cittadino dovrebbe fare: non si girano dall'altra parte se qualcuno è in difficoltà e si impegnano ad essere un esempio civico anche nella vita privata".

Nel generale consenso

per l'iniziativa, una voce "perplesso" è stata quella di Don Antonio Mazzi. "Sono interessato e curioso - ha detto il fondatore di Exodus - soprattutto di sapere chi saranno i custodi degli "angeli". Spero che non siano ispirati da una cultura di destra. Io so cosa significa la violenza e per combatterla ho sempre usato solo lo strumento della dolcezza. Sono incuriosito da chi propone anche metodi diversi".

"Questa iniziativa è l'opposto della violenza - ha risposto l'ecaro Scano - e lo dimostra il fatto che andranno disarmati a sostenere con forza la ragione".

ABBONATEVI A IL CITTADINO CANADESE

Italia

S
Quel

MURO (Potenza) - Dove un'altra strada per a un destino che piombato addosso a un macigno. Ma niere Gerardo 29 anni, non è trovarla: così, brate quelle nute per lui in impugnato la piz dnanza e si è u

DI
LA PRIMA

ROMA - A Pietro, neo col della commissio

LES FOUR
TOME
Canada
746.3 St. Denis
Tel. 274-7733

SUPER
VEN
MO
ITA

TOME vuol di pelliccia "TOME" eleganza qual Pellicce per lei Garanzia su quali

Da
TOME
FOUR
farete se il MILIGLI AFFA

BALL
EXTR
5470, Che
Tel.:
chiamate te

Si spara prima delle nozze

Quel matrimonio era un incubo, carabiniere s'ammazza

MURO LUCANO (Potenza). Doveva esserci un'altra strada per sfuggire a un destino che gli era piombato addosso come un macigno. Ma il carabiniere Gerardo Zariello, 29 anni, non è riuscito a trovarla: così, un'ora prima che venissero celebrate quelle nozze divenute per lui un incubo, ha impugnato la pistola d'ordinanza e si è ucciso. Ha

mirato dritto al cuore, dove infuriava quella tempesta di sentimenti che gli rendeva impossibile l'idea di un matrimonio celebrato in tutta fretta per mettere a tacere la chiacchiere del paese. La sua fidanzata, infatti, aspettava un figlio. E per le leggi non scritte che dominano la vita di una piccola comunità come quella di Muro Lucano,

esiste un solo modo per rimediare alla "vergogna": le nozze riparatrici.

Questo carico di responsabilità deve essere apparso troppo gravoso al giovane carabiniere. Anche perché, secondo le scarse indiscrezioni trapelate, sembra che da qualche tempo avesse intrecciato un'altra relazione sentimentale con una ragazza di Palma Campania, il paese in provincia di Napoli dove da quattro anni prestava servizio. È probabile che, col passare dei mesi, questo rapporto sia divenuto sempre più importante, fino a soppiantare il precedente nel segreto dell'anima di Gerardo. Ma siamo nel territorio minato delle ipotesi. Quel che è certo, invece, è che il giovane non ha trovato la forza di ribellarsi a un copione che, altre, forse, avevano scritto per lui. A cominciare, sembra, dai suoi genitori, che più di tutti l'avrebbero spinto verso un matrimonio non voluto: la loro ostinazione sarebbe stata, nelle scorse settimane, la miccia di frequenti litigi

con il figlio.

Sta di fatto, comunque, che Gerardo s'è vestito di tutto punto per la cerimonia e ha chiesto di restare un attimo solo in una stanza della casa di famiglia, nelle campagne di Muro Lucano. È stato in quel momento che è maturata in lui la decisione di farla finita. Ha preso carta e penna e ha scritto un biglietto nel quale spiegava i motivi del suo gesto. Poi ha afferrato la pistola d'ordinanza e se l'è puntata al petto: un solo colpo e non c'è stato più nulla da fare. È morto all'istante, mentre i parenti erano già in chiesa ad aspettarlo.

Cosa ha scritto nel suo ultimo messaggio? È difficile saperlo con precisione: sui contenuti della lettera, infatti, i carabinieri e il sostituto procuratore di Potenza, Felicia Genovesi, mantengono il più stretto riserbo. Rimane soltanto il ricordo di un ragazzo triste e silenzioso che, a 29 anni, si è ammazzato per sottrarsi alla mora soffocante del destino.

DI PIETRO A ROMA: LA PRIMA VOLTA IN PARLAMENTO

ROMA - Antonio Di Pietro, neo collaboratore della commissione Stragi

per la quale comincerà a lavorare dal primo marzo, per la prima volta ha messo piede alla Camera. L'ex PM del pool di Mani pulite è arrivato a Montecitorio. Il primo incontro lo ha avuto con il presidente della commissione Esteri Mirko Tremaglia, uno dei suoi più attivi sostenitori, poi è salito al piano del presidente Irene Pivetti. "È stata una visita inaspettata, ma gradita", ha riferito Tremaglia, non rivelando i temi del colloquio, che probabilmente hanno riguardato il nuovo impegno del magistrato più famoso d'Italia nelle inchieste più delicate su cui indaga la commissione Stragi, presieduta dal senatore Pellegrino.

L'ufficio di presidenza della commissione dovrà proprio occuparsi del nuovo incarico di Di Pietro. (AGI)

ABBONATEVI A IL CITTADINO CANADESE 253-2332

Giustiziato a 90 anni

SAN LUCA (Reggio Calabria). Non si trova un movente per l'omicidio del novantenne Domenico Antonio Di Pino, assassinato nel centro di San Luca. A sparare è stato un solo killer che ha atteso la vittima vicino alla sua abitazione. Sette colpi alla testa esplosi da una Beretta 7.65. Nessuno testimone.

L'allarme è stato dato dalla moglie Antonia Panetta, 71 anni, sposata in seconde nozze, che era in casa assieme ad uno dei figli del pensionato. L'ipotesi di uno scambio di persona da parte del killer è stata scartata. Antonio Di Pino aveva un precedente, per un furto di bestiame di 35 anni fa. Dai due matrimoni l'uomo aveva avuto 12 figli, molti dei quali sono all'estero. Conduceva una vita tranquilla: qualche ora al bar in compagnia degli amici, qualche passeggiata. Sabato sera era andato alla guardia medica per misurare la pressione. Tra le ipotesi degli investigatori quella di un omicidio per tappare la bocca ad un testimone scomodo. Di Pino potrebbe aver visto e capito, magari involontariamente, qualcosa che doveva invece restare segreto.

di Basilio GIORDANO



Verba Volant (Setira politica in pillole)

Bordello "Ah, serva Italia, di dolore ostello; nave senza nocchiero in gran tempesta; non donna di provincia ma bordello!" (Dante)

Realit  "Siccome va a destra, a sinistra, di qua e di l , di l  e di qua, con tutti questi balletti, pi  che don Sturzo, mi ricorda don Lurio!" (R. Benigni)

Consulenza "In principio fu la barba debordante di Marx. Poi venne il pizzetto di Lenin. Quindi il mento si liber  e restarono i baffoni di Stalin. Ora, dopo il baffetto di Occhetto, siamo ai minimi termini con il Baffino di D'Alema. Il comunismo si   via via depilato, ma quello spirito peloso sussiste ancora alla radice!" (M. Veneriani)

D'Alema "Bisogna cacciare il consiglio d'amministrazione della Rai quando lo dice lui; bisogna far scendere in campo Romano Prodi quando lo dice lui; bisogna andare alle elezioni quando lo dice lui. D'Alema   il Giudice Casella della politica italiana!" (P. Storace, An)

Elezioni "Andare alle elezioni dopo aver accettato tutto quel che chiede il Pds, sarebbe come presentarsi evirati ad un incontro amoroso!" (P. Casini, Ccd)

"Avete sospeso la democrazia, rifiutando le elezioni!" (E. Luttwak)

Governo Dini "Questo esecutivo ha reso possibile... l'anticipo della fioritura del mandorlo nelle aree interne del Mezzogiorno!" (S. Scarpino)

"I nostri governatori/son tutti malfattori/ci levano tutto quanto/per farci da tutor" (Da una canzonetta anarchica di fine Ottocento, per il Crac della Banca Romana)

"Questo governo ha l'ordine di star l . Da chi? Ma da Scalfaro!" E' lui il fornice della situazione... Non che   dobbiamo tirarlo fuori noi! il bambino, il grande ginecologo sta sul Colle!" (G. Macerati, An)

Legg  "Dopo la morte del grande psicanalista Emilio Servadio, l'interpretazione della Legg    pressoch  impossibile!" (Adornato, Democratici)

Par condicio "L'humus ideologico che la permea   propriamente comunista:   la voglia di abolire la realt , di raddrizzare le gambe ai cani e le corna ai tori!" (Veneziani)

"Tre minuti a te, tre minuti a me... Ma come la mettiamo se io sono uno stupido e tu sei un genio?" (A. Spinoza)

"Corpus demenciale!" (F. Cardini, cons. Amm. no Rai)

Prodi "Mortadella dal volto umano" (Dragonera)

"Ride sempre. Non lo hanno ancora avvertito che gli Italiani, di ridere, non hanno proprio alcuna voglia e ragione!" (A. Gismondi)

Scalfaro "Il migliore tra i medici!" (M. Pannella)

"Un arbitro che fischia a senso unico" (P. Casini, Ccd)

Trombone "La base del Ppi deve dire se preferisce Prodi o Berlusconi; Buttiglione   andato a centrodestra senza che gli iscritti ce l'abbiano mandato."

Edg  dunque che si faccia un referendum fra gli iscritti del Ppi!" (M.D'Alema, al "Maurizio Costanzo Show")

azione - traffico
i fedeli in pel-
- insostenibile.

onio

Anche se nelle
Centro-Nord il
divorzi e sepa-
55.954 (al '94)
ormai alla met 
noni.

In crisi irriver-
si sembra, per-
al '93 le sepa-
sono passate da
di 10.000 al
8.198. Alla pro-
dissoluzione dei
in Italia il
Marzio Barbagli
to il saggio "Pro-
riprovando" (Il
Al) di l  delle
re fornite dal-
ci sono dubbi
endenza compa-
n'anni fa" dice

Le cause? "Pri-
esso della popo-
femminile nel
del lavoro. Una
e spesso in-
ile perch  la
  autonoma dal
vista economico,
cidere con mag-
ter  se rompere
monio. Il lavoro
estico ha inoltre
o i ruoli all'in-
a coppia, alimen-
ensioni nuove",
causa dei divori
mente, l'acuirsi
marizzazione. "La
nel fatto che nei
litteranei, dove il
imo ha radici pi 
il numero delle
ni   ancora pi 
petto all'Europa
di fede prote-

LES FOURRURES TOMEU

7463 St Denis Montreal
Tel. 274-7733 / 7734



"TOMEU" vuol dire pelliccia
Pelliccia "TOMEU" vuol dire
eleganza, qualit , stile.
Pellicce per lei e per lui.
Garanzia su qualit  e lavoro

Da
TOMEU
FOURRURES
farete sempre
il
MIGLIORE
AFFARE



4570, Chemin Chamby, St-Hubert
T l.: (514) 445-5050
chiamate senza costo il 1-800-893-9872 (Canada)

- Decorazione di sale
- Logo corporativi riciclati con palloncini
- Esposizioni
- Flare commerciali
- Palloncini stampati con messaggi personalizzati

Consultate i nostri specialisti!



Il Novecento Letterario

di PIERFRANCO BRUNI



Lo sbarco nel Sud

Erano sbarcati. I colori erano chiari e il tramonto tingeva il mare. Le onde si facevano alte. Sulla sabbia i passi incerti lasciavano il peso. Il Sud chiedeva testimoni. Intanto stavano occupando i posti di comando. Erano penetrati nel territorio attraverso l'isola e poi a nuoto avevano proseguito l'attraversata. Sulla spiaggia c'era un solo ombrellone. Gli occupanti si ripartirono sotto il cerchio dell'ombra dell'ombrellone e si contarono. Due di loro, come in tempi antichi, si fecero una partita a scacchi. Scacco al Sud gridarono. E tutti in fila ripresero la marcia. Ma verso dove?

Il tramonto si era fatto scuro. Era ormai giunta la notte. Silenziosi si infilarono attraverso i cespugli e andarono oltre.

Erano vestiti da marinai ma non erano marinai. Erano vestiti da militari ma non erano militari. Tra loro c'erano anche donne con tute da meccanico.

Occuparono oltre i posti di comando anche le piazze. Il Sud era dunque stato invaso. Le strade e i vicoli erano in festa.

Il capitano nel bel mezzo dell'occupazione riuni i giornalisti e fece una conferenza stampa. Parlò a lungo. Parlò della strategia adottata. Parlò e spiegò le finalità dello sbarco.

"Siamo ormai occupando tutti i mari del Sud. Le spiagge sono invase dai nostri marinai. Non c'è scampo per nessuno. Il Sud ha bisogno di essere conquistato. Non può più essere lasciato a bivaccare. Noi diamo sicurezza. Noi possiamo farlo riorgere. Faremo del Sud un centro di rinascita per l'intera Nazione. Ma affinché possa riorgere deve essere conquistato. Deve essere occupato".

Un giornalista, uno dei meno timidi, uno di quelli che ancora non si era riciclato in un nuovo partito o nell'Alleanza del capilupo, disse senza batter ciglio: "Signor capitano, lei parla da dittatore, ma che cosa vuole occupare ancora nel Sud? Dove sono gli spazi da conquistare? E quale governo bisogna esautorare? Non capisco le sue intenzioni o meglio, se mi permette, non mi fido di lei. Il Sud non può essere terra di conquista per nessuno. Il Sud è un destino e bisogna viverlo come tale e sapere attendere l'alba di un nuovo giorno".

A questo punto il capitano, non potendone più, insorse.

"Storielle, soltanto storielle inutili. Destino, fatalismo e altre storielle. Il Sud deve rinascere. Cosa avete fatto durante tutti questi anni? Avete bivaccato vantandosi di cosa? Siete stati degli emeriti ipocriti. Lo sbarco nel Sud ormai è un realtà. Guai a chi si contrappone. Lei, rivolgendosi al giornalista, cosa cerca? D'ora in poi non avrà più nessun diritto. Chi le dà l'autorità di parlare. Lo sbarco nel Sud è ormai avvenuto. Siete tutti alle strette dipendenze del mio comando".

E così il capitano, seguito dai suoi pretoriani, si alzò e abbandonò l'aula, la quale era circondata da militari con i fucili spianati.

Il giornalista che era intervenuto era rimasto solo e tutti i suoi colleghi avevano fatto terreno bruciato intorno a lui.

Il Sud terra di conquista. Il capitano con la sua Alleanza si era impadronito di tutto.

Per le strade delle città e dei paesi, lunghi striscioni che inneggiavano alla "santa" Alleanza. C'era stata la rivoluzione. C'era stato ancora un 25 luglio e poi un 8 settembre. Nessuno più difendeva il Sud. Riuscivano tutti tersati con il capilupo.

Sgittando all'acrimonia degli avversari il giornalista disse tra sé: "Nessuno potrà mai conquistare il Sud. Il Sud se verrà occupato sarà per volere del Sud. Certo, è facile cambiare bandiera. Ma nel destino di un popolo è storia che si racconta nel tempo che non sfugge".

Italia

Una delibera del Campidoglio vietà nuovi ristoranti stranieri in 700 vie del Centro
A Roma stop ai cinesi per salvare le trattorie

ROMA - Viva la cucina nostrana. Non ci sono cinesi, arabi, africani, nouvelle cuisine che tengano se insidiano le nostre tradizioni gastronomiche: il Comune di Roma ha deciso che vanno tutelate e incoraggiate, almeno nel cuore della capitale, dove le trattorie rischiano ogni giorno di soccombere.

"Non abbiamo nulla contro la cucina internazionale nella nostra città - tiene a precisare l'assessore comunale al Commercio Claudio Minelli - ma i piatti romani e italiani sono un patrimonio culturale da difendere e valorizzare. Qual è il modo migliore per farlo? È una sfida che lanciamo a tutta la città. Aspettiamo proposte da discutere insieme".

Così, mentre dagli Usa



La trattoria "Sora Lella" in una delle vie di Roma.

i dietologi improvvisamente sparano bordate contro l'alimentazione mediterranea, la pasta e i carboidrati, colpevoli, secondo i novelli crociati americani, di provocare incancellabile obesità, ipertensione e diabete, l'assessore romano rilancia. Niente fast food, ma festa dello spaghetti alla

carbonara. Stop a nuove pizzerie, a nuove paninoteche, a nuovi ristoranti stranieri: ce ne sono già troppi nella capitale. E gli abitanti del centro storico non ce la fanno più: impossibile dormire, impossibile trovare parcheggio. L'andirivieni notturno di auto e clienti, il traffico e il fra-

stuo hanno costretto alla fuga molti residenti.

Per i superstiti ristoranti tipici di Roma, l'assessore immagina serate tema e premi gastronomici per incoraggiare i nostri bistrotati menù.

"Una serie di iniziative che vogliamo promuovere insieme alle associazioni di categoria di commercianti e ristoratori" spiega Minelli, che pensa anche ad una guida alla cucina tradizionale della capitale, con tanto di indicazione di piatti tipici e indirizzario di ristoranti.

Un concorso di idee, quello lanciato dal responsabile romano al Commercio, che dovrà concludersi in tempi rapidi: la delibera presentata alla stampa sulla tutela del centro dal dilagare incontrollato di paninoteche, bar, pizzerie e locali vari sarà approvata fra un mese al massimo, assicura Minelli.

Nel frattempo, l'assessore una proposta l'ha già avanzata. Creare un itinerario della cucina tradizionale romana nelle zone dove è più forte e nello stesso tempo più a rischio l'identità storica della nostra città: non soltanto il cuore di Roma, con le sue storiche, turistiche piazze, ma anche alcune strade del quartiere Testaccio, di Trastevere e dello Stadio Borgo, 700 vie in tutto nelle quali, propone la borsa di delibera, sarà vietata la trasformazione di ristoranti tipici in locali dove si somministrano esclusivamente piatti stranieri.

"Sia ben chiaro - ripete Claudio Minelli - non è un problema di razza, ma di tradizione gastronomica. Naturalmente il titolare o il cuoco potranno essere di qualsiasi nazionalità, purché non propongano soltanto cucina del loro paese".

Il nostro collaboratore e corrispondente da Roma Gabriele Antinolfi alla guida dell'IscoS "Sostenere lo sviluppo in Africa"

Il nuovo leader regionale illustra le diverse attività della organizzazione non governativa legata alla Cisl: Prioritaria la formazione dei dirigenti sindacali nei Paesi del Terzo Mondo: i progetti, dopo la fase dello studio, vengono finanziati dal ministero degli Esteri e dall'Unione Europea. Negli scopi anche aiuti per la stampa locale.

"Livellare le condizioni sociali in tutti i Paesi, arrivare ad uno stato sociale equo: questo è il nostro obiettivo ultimo. Sì, forse si tratta di un'utopia. Ma è per questo scopo che ci impegniamo". A parlare è Gabriele Antinolfi, da giovedì scorso nuovo presidente dell'IscoS - Cisl per il Lazio. Sposato, 31 anni, assistente di indirizzi internazionali alla facoltà di Scienze politiche della Luiss, capo ufficio stampa della Cisl per Roma e per il Lazio, si appresta a garantire la continuità all'azione dell'Istituto sindacale per la cooperazione allo sviluppo, l'organizzazione non governativa (senza fine di lucro) legata al sindacato di ispirazione cristiana.

La finalità, lo spirito restano gli stessi. Per proseguire soprattutto nella formazione dei dirigenti sindacali dei Paesi in via di sviluppo. Un compito impegnativo che vede

al lavoro dal 1991, nella sede romana, tre dipendenti a tempo pieno e un gran numero di qualificati collaboratori ad hoc per i progetti destinati al dipartimento cooperazione del ministero degli Esteri o all'Unione Europea. Sono, infatti, queste due istituzioni a finanziare i progetti per la formazione dei D'Antoni dell'Uganda o di altri Paesi poveri.

L'Uganda non è un nome pronunciato a caso. C'è proprio l'Africa infatti, nel cuore e nella mente dell'IscoS (presieduta a livello nazionale da Aldo Smolizki), anche se l'impegno è esteso a nazioni di tutto il mondo. E in Mozambico è presente una struttura fissa dell'organizzazione.

Anche se - spiega Antinolfi - vorremmo che in futuro non fosse più così. Ci piacerebbe che, dopo la fase di formazione, il sindacato locale fosse in grado di camminare con le

proprie gambe in piena autonomia. Non vogliamo mantenere interessi in quei Paesi, né danneggiare le popolazioni locali. E le difficoltà? "Beh, certo, quelle non mancano. Intanto, i progetti devono essere preceduti da una fase di studio delle questioni locali. Inoltre, non tutti i governi accettano di buon grado la formazione dei sindacati locali. Temono che possiamo in qualche modo influenzarli".

Ma l'attività non si limita a questo compito. Cooperazione allo sviluppo, per l'IscoS, significa anche sostenere e aiutare la stampa locale. Come sta avvenendo in Sudafrica. Per il futuro Antinolfi auspica una struttura sempre più agile, impegnata nella formazione e in qualche altro progetto di supporto, per esempio, all'artigianato. Piccoli passi per un aiuto concreto allo sviluppo.

ABBONATEVI A
IL CITTADINO
CANADESE

253-2332

SE CERCO
UN GIORNO
IL CITTADINO
È IL TUO
IL GIORNO
ITALIANO
PER ABB
COMPOR

del Centro
torie

no costretto
noli residenti.
erstiti ristoranti
ma, l'assessore
serate tema e
tronomici per
i nostri bi-
nù.

ie di iniziative
no promuovere
e associazioni di
i commercianti
" spiega Minel-
a anche ad una
cucina tradizio-
capitale, con
indicazione di
e indirizzario
i.

corso di idee,
riato dal respon-
no al Commer-
avrà concludersi
pidi: la delibera
alla stampa
del centro dal
ncontrollo di
e, bar, pizzerie
vari sarà ap-
a un mese al
ssicura Minelli.

tempo, l'asses-
proposta l'ha già
creare un itine-
cucina tradizio-
nale nelle zone
a forte e nello
po più a rischio
storica della
non soltanto
Roma, con le
che, turistiche
e anche alcune
quartiere Te-
Trastevere e del
go, 700 vie in
quali, propone
di delibera, sarà
trasformazione
tipici in locali
soministrano
ente piatti stra-

chiaro - ripete
inelli - non è
di razza, ma di
gastronomia.
nte il titolare o
potranno essere
susi nazionalità,
non propongano
cucina del loro

ONATEVI A
TTIDINO CANADESE
9-2332

Eltsin alle corde mai così in basso la sua popolarità

MOSCA - Il leader del Cremlino, Boris Eltsin, sta battendo tutti i record di impopolarità della Russia. Secondo l'ultimo sondaggio condotto nel mese di febbraio dall'Istituto panrusso per lo studio dell'opinione pubblica, i due terzi dei suoi concittadini ritengono che farebbe meglio a non presentarsi affatto alle prossime elezioni. E il 57%, ovvero più della metà, pensa che la cosa migliore per lui sarebbe quella di dare le dimissioni immediatamente. Nel giro di tre anni, dunque, Eltsin s'è trasformato dall'uomo più amato della Russia al più inviso. E, per di più, decine di piccole gaffe e incidenti continuano a peggiorare la sua immagine di presidente.

L'ultima è accaduta nel giorno sacro del 23 febbraio in cui i russi celebrano le Forze Armate e tutti gli uomini del paese. Eltsin era atteso all'apertura di una mostra sulla Grande Guerra Patriottica in cui, per la prima volta, sono stati esposti storici documenti mai mostrati in pubblico. La Tass aveva annunciato la presenza del leader con un giorno di anticipo, così come tutti i giornali, e un bel gruppetto di giornalisti e fotografi s'era già radunato per non perdere il suo arrivo. Invece, Eltsin ha disertato l'appuntamento. È andato alla tomba del Milite Ignoto, a deporre la corona e poi se n'è tornato indietro. "Dopo la cerimonia ufficiale all'aperto il presidente era infreddito", hanno spiegato imbarazzati gli uomini della guardia presidenziale ai fotografi. Il che, per un leader russo nato in Si-

beria suona assai strano in una giornata di fine febbraio quasi primaverile.

E poiché la spiegazione aveva già suscitato l'ilarità dei giornalisti e pesanti battute con riferimento all'amore del presidente per l'alcol, una "fonte ben informata dell'amministrazione presidenziale" è corsa ai ripari. Eltsin non aveva freddo, ha spiegato, ma "aspettava una telefonata importante" con un misterioso interlocutore di cui nulla è stato detto. Per la gente comune, comunque, una spiegazione vale l'altra. L'assoluta assenza di garanzie sociali ha reso la vita quotidiana insopportabile per gran parte della popolazione. Mentre l'inflazione cresce e il caraprezzi ha trasformato la Russia in uno dei paesi più cari del mondo, proprio ieri Eltsin ha messo il veto sulla legge votata in Parlamento che portava lo stipendio minimo da 20 mila a 50.400 rubli (da 5 a 13 dollari). Il disincanto, spesso il fastidio per il presidente ha raggiunto livelli irreperibili. Al punto che, commentando i dati dell'ultimo sondaggio, il quotidiano Segodnja non ha avuto paura di affermare che "Eltsin non ha alcuna chance di vincere le elezioni". "Mai la pubblica opinione è stata così ostile al presidente e il fenomeno è irreversibile", ha spiegato l'analista che ha condotto il sondaggio, Lev Gudkov, aggiungendo che il colpo mortale al prestigio di Eltsin è stato inferto dalla guerra cecena. Il 65% degli interrogati ritiene che abbia gestito male la vicenda e solo il 4% lo approva. In ogni caso, il 70% ritiene che Eltsin abbia già perso il controllo

del paese, tant'è che i suoi decreti non hanno alcun sviluppo della nazione.

A Belgrado il comandante serbo accusato di crimini di guerra impalma la bella cantante Ceca.

Arkan, nozze kolossal del boia



Il comandante Arkan festeggia a modo suo.

BELGRADO - Per la Serbia è stato il matrimonio dell'anno. Il comandante Arkan e la cantante Ceca si sono sposati con una cerimonia che passerà alla storia per la sua fastosità. È iniziata quando, come vuole la tradizione, Zeliko Raznatovic, meglio noto come Comandante Arkan (per alcuni serbi un eroe, per la giustizia internazionale un criminale di guerra), è arrivato nel paesino della sposa per "comprarla" vestito con abiti tradizionali montenegrini. Circondato da un "modesto" seguito di 200 guardie del corpo armate d'oro, ha sparato in aria, dinanzi agli occhi estasiati dei paesani. Quindi la prima prova "tradizionale": centrare una mela posta sul tetto della casa della sposa.

Poi la sposa, vestita come Rossella O'Hara in "Via col vento", si è affacciata alla porta. Svetlana Velickovic, in arte Ceca, la più nota folk singer di Serbia, per una volta ha rinunciato ai suoi abiti sexy. E i suoi fratelli hanno trattato la sua "vendita"

col fratello di Arkan. La prima offerta è stata una moneta d'oro; respinta con sdegno; quindi due; stessa sorte; poi dieci, una manciata, due manciate, infine una vecchia sacca di pelle piena. Solo allora l'offerta è parsa adeguata. A quel punto i 200 scherani di Arkan, a bordo di 50 fiammanti fuoristrada, hanno sparato in aria senza sosta. Poi tutti a Belgrado, per la cerimonia in chiesa. Arkan e Ceca vi sono giunti insieme a bordo di una vecchia macchina americana con targa californiana. Lui vestito da ufficiale serbo della prima guerra mondiale, intorno 500 ospiti.

Dalla chiesa, tutti si sono spostati all'Intercontinental di Belgrado per una grandiosa festa. Sui tavoli bottiglie di vino etichettate "Arkan e Ceca".

Arkan, 42 anni, è al terzo matrimonio, e ha già sette figli. Alla testa delle sue truppe, un reparto speciale chiamato "Le Tigri", si è distinto nella guerra in Croazia e in Bosnia per le operazioni più sporche e per quelle di pulizia etnica.



GIGLI LA VEDE COSI'

di GUGLIELMO RUTA

UN UOMO

Quando lo vidi la prima volta, pensavo che stessi sognando: uno di quei preti come non se ne trovano quasi più. Altante, e, manco a farlo apposta, anche con un nome altante, DAVIDE. Gli diedi la mano ed ebbi la certezza che mi stava difronte la carità cristiana, l'amicizia, un fratello. Siete scettici? Bene, allora andate alla chiesa St-Grégoire le Grand, situata sulla strada Tillenmont, all'angolo di Marquette. Capirete! Davide, non predica, parla. Non ti fa la morale, ti dona un consiglio; ma attenzione: senza saccenta. Perché ha capito che il moralismo è semplicemente qualche cosa di idiota; nel pantano in cui viviamo oggi bisogna riseminare la fratellanza. Impresa ardua, ma non pertanto da ritenere invana.

Anche la sua maniera di dare la benedizione alla fine della messa ti sconvolge. Davide è un tipo unico e particolare, forse irripetibile. Ma la spiegazione c'è: chissà per quale ragione, diversi anni fa, decise di fare il prete operaio. Allora finì in una fonderia: le spalle curve che ha attualmente lo testimoniano. Forse lì, lontano da cerimoniali, a volte completamente assurdi, ebbe modo di capire quanto sia duro guadagnare il pane con il sudore della propria fronte. La sinchiesta dei lavoratori la capisce. Ma non per sentito dire, piuttosto per averla vissuta.

Quando incontri un uomo così, ti viene spontanea la voglia di bestemmiare ogni volta che senti i politici dire: "Noi siamo qui per fare il vostro bene". Prima cosa non gliel'ha chiesto nessuno; chiunque sia che vanno lì, quasi sempre, per un salario, per prestigio o per potere. Infatti una volta eletti non mantengono le promesse (di scuse ne trovano a milioni, quella dei BUCHI è la più inflazionata) e danno ragione al proverbio spagnolo: *Las palabras necias, el viento se las lleva*. (Le parole sono come le stagiagnelle: il vento le porta via.) Il peggio è che sovente sono più ignoranti delle scarpe e ne fanno di cotte e di crude. Quanto incongruente mamma mia! C'è gente che si mette a fare quello che ignora. E come se in rispondesse ad un annuncio economico che richiede ingegneri; facendolo sarei solo svitato per il fatto che a malapena conosco la riga. Però in politica, anche quelli che ignorano la somma di 2+2, diventano geni. Se voi non lo capite, ebbene guardate Davide e sul suo volto potrete ammirare il contrario dell'arroganza: e vedrete la sincerità. Cose che, in politica, difficilmente si trova.

Io non so se sia vero, ma ricordo esattamente quello che mi disse sul sagrato della chiesa: "Se non soffri, non capirai mai cosa sia la sofferenza. Questo non vuol dire che nella vita bisogna assolutamente patire, anzi io augurerei a tutti che non avvenga. Purtroppo, non succede sempre così. E prima di farti passare per chi non sei, pensaci milioni di volte. Perché alla fine hai tutto perduto, in un modo o in un altro". È un rammento bene che rientra a casa e scrissi una canzone, PREGHIERA. Davide con la sua semplicità mi aveva riportato su terra, con la concretezza della vita. A quel periodo io vivevo nelle nuvole. Ma nelle nuvole c'è l'acqua, che ti bagna, ti affoga e ti sorda. E perché? Quasi sempre per qualche cosa che non ha nessun valore. Non bisognerebbe mai fare di più l'importante. LA VITA È QUANTO C'È DI PIÙ IMPORTANTE; il resto è fumo.

Gracie Davide: forse, senza te non l'avrei mai capito. Come non avrei mai intuito che la Pivetti è ghiaccio che si scioglie. Insomma, ancora non volete ammettere che il 27 marzo in Italia si è votato a mezza cieca? Finché non siete capaci di fare meno culpa, può restare anche la Pivetti. Ah dimenticavo, anche il salvatore della Patria: Santo Luigi.

WASHINGTON. A metà circa dei 100 giorni del suo "Contratto con l'America", il lasso di tempo che si è concesso "per cambiare la storia della civiltà americana" come dichiara senza false modestie, Newt Gingrich, lo speaker della Camera, si è scontrato frontalmente col presidente Clinton sulla politica estera. Gingrich ha aperto il dibattito complessivo sul suo disegno di legge per un "nuovo corso" USA nei rapporti internazionali, di cui la Camera repubblicana ha già approvato le varie parti, al motto "mai più una Bosnia, mai più una Somalia". Ma Clinton gli ha scritto accusandolo di "sottrarmi le mie prerogative costituzionali" e definendo "inaccettabile" il progetto: prospettando cioè un veto, come ha fatto in politica interna sul disegno di legge contro la previdenza sociale e il crimine. Lo scontro è

senza precedenti: oltre al corso delle relazioni internazionali USA, determinerà anche chi è il vero presidente.

La politica estera ginevrina poggerebbe sulla drastica riduzione dei finanziamenti americani alle missioni di pace dell'Onu; il divieto di porre truppe statunitensi sotto il comando straniero; e l'immediato allargamento della Nato - non alla Russia - con maggiori oneri a carico dell'Europa occidentale; nonché un sistema di difesa di missili antimissili. Essa limiterebbe inoltre i poteri del presidente: se Clinton intendesse appoggiare l'Onu, dovrebbe dimostrare che è per la sicurezza nazionale degli Stati

Uniti; di più, se volesse affidare il comando dei soldati americani a uno straniero, dovrebbe chiedere l'autorizzazione del

Congresso. In pratica il "nuovo corso" condurrebbe alla fine del multilateralismo, a nuove tensioni con la Russia e al ritorno del

Gingrich è andato all'attacco di Clinton con estrema violenza. "Il nostro progetto è voluto dalla maggioranza degli americani - ha detto -. Il presidente non lo ha ancora capito. In Bosnia ci siamo coperti di ridicolo, è una palude... In Somalia abbiamo sacrificato le vite dei nostri soldati per un'operazione di pubbliche relazioni dell'Onu... Chi ha autorizzato il presidente a mandare i nostri ragazzi a morire in giro per il mondo al comando

di incapaci...? Perché ha permesso all'Onu di condizionare la politica estera americana?"

La posta di Clinton è stata rapida e sferzante. "Il disegno di legge - ha scritto il presidente - contraddice la nostra storia ed è foriero di crisi internazionali. Non solo lede i poteri presidenziali, impone anche all'America di rinunciare alla leadership mondiale". "Il progetto impedirebbe al presidente interventi tempestivi - ha detto il segretario di Stato Christopher - e toglierebbe all'Onu la sua residua efficacia". E il capo del Pentagono Perry ha ammonito: "La difesa antimissilistica è uno sperpero, un salto indietro alla guerra fredda".

Rissa Clinton-Gingrich

Lo speaker urla: "Basta Onu, basta Bosnia, più missili"

Senatore innamorato, Congresso nel caos

NEW YORK - Rigido e fustigatore dei costumi in perfetto stile Newt Gingrich, "re" di New York dopo la vittoria del suo "proteetto" George Pataki su Mario Cuomo, il senatore repubblicano Alphonse D'Amato da qualche mese è perfettamente a suo agio in un nuovo ruolo di stregato da Cupido. È la mia Cenerentola. Sono innamorato pazzo", ha confidato lui stesso alla cronista mondana del "Daily News".

Linda Stasi

Uno degli uomini più potenti di Washington, D'Amato ha perso la testa per una bella giornalista televisiva, Claudia Cohen, moglie divorziata del miliardario della Revlon Ron Perlman.

"Lo riconosco a stento. Mi sa che è impazzito", si è lasciato andare l'austero Bob Dole, leader della

maggioranza repubblicana e favorito tra i candidati del partito alla presidenza. E poi ha detto: "Non sa più quando votare sì e quando no, per quanto è innamorato".

Dalla Casa Bianca Bill Clinton ha tirato un sospiro di sollievo. Presidente della commissione banche del Senato e mastino d'assalto del partito repubblicano sul caso Whitewater, da qualche tempo "Al" ha altro a cui pensare tra una seduta parlamentare e l'altra. Ad esempio: i cioccolatini da regalare a Claudia per la festa di San Valentino.

D'Amato non è il solo senatore che, superata la mezza età, si è ritrovato sorpresa nei panni di Romeo: l'anno scorso toccò a George Mitchell, il presidente dei democratici, subire le frecce di Cupido ed arrossire ogni volta che veniva nominata Heather MacLachlan, l'agente sportiva che gli aveva rubato il cuore e che l'ha portato al matrimonio.

Si sposerà anche "Alf". "Non c'è dubbio, sta scritto sul "Contratto con l'America", ha ironizzato Bob Dole. Da bravo italiano americano, D'Amato ha intanto presentato Claudio a mamma Antoinette. "Sono felice che lui sia felice" è stato il verdetto di rito.

L'Europa "abolisce" i passaporti

BRUXELLES - La libera circolazione delle persone all'interno dell'Unione europea e l'abolizione dei controlli alle frontiere interne costituiscono una delle priorità della nuova Commissione, il cui programma di lavoro è stato presentato al Parlamento europeo dal presidente Jacques Santer. Dopo che il 26 marzo i sette Paesi europei aboliranno completamente i controlli alle loro frontiere interne in esecuzione di un accordo intergovernativo, la Commissione intende estendere il principio della libera circolazione, sancito dall'Atto unico del 1985, a tutti gli Stati dell'Unione.

A primavera Francia, Germania, Benelux, Spagna e Portogallo aboliranno ogni controllo alle frontiere interne come previsto dall'accordo di Schengen del 1985. Italia, Grecia, che pure hanno sottoscritto l'intesa, aggiungeranno non appena le strutture tecniche legali lo consentiranno. Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca, Austria, Svezia e Finlandia, che non

hanno preso parte all'accordo intergovernativo restano per ora escluse da questa liberalizzazione. L'Atto Unico del 1985 già prevedeva l'abolizione delle frontiere. Ma finora era rimasto lettera morta.

"Nessuno può sentire che il mercato unico è una realtà quando si vede ispezionato il passaporto alle frontiere" aveva gi

ha dichiarato nella sua audizione davanti al Parlamento europeo il professor Mario Monti, responsabile del completamento del mercato interno. Un forcing della Commissione in questo senso creerà nuovi problemi al governo britannico, contrario all'apertura delle frontiere interne.

Nel discorso programmatico di Santer si sottolinea anche la necessità di "completare entro l'anno il mercato interno nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale. Per l'Italia è un aspetto particolarmente importante perché significa privatizzare l'Enel spe-

Gotti n
(fra le l

NEW YORK
battezzata l'Al-
Montagne R-
costata 60 mil-
lari (quasi 100
lire) e sorge ai
catena delle
Roccirose vicin-
ce, nello Stato
do. È l'erede di
prigione che s-
l'isola di Alca-
Baia di San
immortalata da
e chiusa negli
ta perché
inumana. La
gione tra i suc-
avrà fra breve
il boss di C-
condannato
oltre due ann-
bunale Federa-
lyn.

La nuova
fornita dei p
ritrovati della
ha 1.400 cance
do elettronico
camere a circ
e viene consi
un carcere sin
è virtualmente
scappare. Nes
da Alcatraz", c
quella del film
quello. "Cl
detto poi John
carceriere di
può star cert
succederà in
tutto è previst
pericolosi da
dalla estranci
anche previsto
tare i compos
ribelli".

All'interno
ziario i deten
circolare solo
mani e piedi
gnati da 3 se
celle, con de
misurano poo

IL C

VIAGGIARE CON NOI È SEMPRE UN AFFARE

ITALIA a partire da \$799 + Tasse	ABANO TERMINE \$1769 Aereo, albergo e pasti inclusi
---	---

Agencia di viaggi

ATLANTIC  **Detentore di un permesso del Québec**

Il nostro orario d'ufficio è: 9:00-18:00 (lunedì, martedì, mercoledì)
9:00-19:30 (giovedì-venerdì) 16:00-17:00 (sabato)

6896 Boul. St-Laurent
16^e étage a Baignes

271-3545



**2 INDIRIZZI PER
MEGLIO SERVIRVI!**

Tariffa speciale per l'Italia.

AGENZIA DI VIAGGI



**1807 Bélanger est
Montréal**
(angolo Papineau)
374-4600 374-2168



DETENTORE DI UN PERMESSO DEL QUÉBEC
TONY LA VILLA
directeur

- Viaggi ovunque
- Viaggi turistici, d'affari
- Crociere
- Noleggio-auto
- Assicurazioni di viaggio
- Cambio valuta

8081 André Ampère
Rivière des Prairies
(vicino Bombardier)
648-2032 648-2037

 — AGENZIA DI VIAGGI **ITAVIA** INC. 
5810 JEAN-TALON est • TEL 256-5535

*Si' mondo è il nostro prodotto...
Ma a voi scopriamolo...*

Cosmopolitan
AGENZIA DI VIAGGI

Dominic Todt
Direttore

5885 Sherbrooke W., Montréal

481-5577




L'agenzia MOLINO distribuga gratuitamente pratiche per viaggi in tutto il mondo.

Un grazie va sicuramente alle affettuose clienti che ha avuto finora nella MOLINO. Le saluto con sincerità e a loro dico, grazie e ancora grazie.

DONATO MOLINO

DONATO MOLINO 25 anni al servizio delle comunità italiane

1970 L.O. David (angolo Bordeaux)
☎ 374-2533 ☐ 374-2536

Internazionali

In Europa lasciarsi è facile, ai danesi basta l'ok comunale

Come si comporta l'Europa in fatto di divorzi e separazione? Se in Italia la sentenza della nona sezione del tribunale milanese ha da qualche settimana istituito la "separa-

zione parziale", promettendo un accorciamento dei tempi della giustizia, in Francia e in Inghilterra questo problema non esiste. Se marito e moglie infatti sono d'accordo nel

separarsi non si perde troppo tempo. Francesi e inglesi possono chiedere direttamente il divorzio senza dover superare la "prova" della separazione legale. In Francia ci si rivolge ad un solo avvocato e si viene dichiarati divorziati in non più di sei mesi. Diverso invece il caso in cui uno dei due è contrario al divorzio. In questo caso i tempi si allungano del doppio rispetto all'Italia. Entrano in scena due avvocati e la separazione legale può durare fino a sei anni. Trascorso questo periodo marito e moglie possono chiedere e ottenere il divorzio anche nel caso uno dei due non sia d'accordo.

In Danimarca le procedure sono ancora più semplici. Per divorziare infatti si va in Comune e non in tribunale. Le separazioni, infatti, avvengono per via amministrativa. Solo se c'è disaccordo nella coppia si compare davanti a un giudice. La legge danese prevede un anno di separazione obbligatoria e al termine dei dodici mesi il divorzio arriva in poche settimane. Quasi lo stesso discorso vale per la Germania. Anche i tedeschi sono

obbligati per legge a un anno di separazione prima di chiedere il divorzio. In Lussemburgo, invece, come in Italia la legge ha stabilito tre anni di separazione obbligatoria. Ma attenzione, il divorzio non viene concesso se non sono trascorsi almeno due anni di matrimonio e nemmeno nel caso in cui uno dei due coniugi non abbia compiuto 23 anni.

In Finlandia invece tra il dire e il fare passano sei mesi. I coniugi presentano una prima domanda in tribunale e trascorsi sei mesi appunto devono confermare la decisione presa. Da quel momento in poi la sentenza di divorzio si riduce a questione di giorni. Anche in Grecia non serve passare attraverso la separazione. Per lasciare a norma di legge il marito o la moglie, infatti, la legge greca precede una prima udienza entro uno o due mesi dalla decisione. Entro sei mesi poi i coniugi dovranno comparire un'altra volta davanti a un giudice che notifica il divorzio. Se invece non c'è il consenso di entrambi, i tempi si allungano fino ad arrivare ad un massimo di cinque anni.

Volano gli utili di British Airways

LONDRA - Volano alto gli utili di British Airways. Secondo quanto annunciato, la compagnia aerea britannica ha registrato un incremento del 47,7% dei profitti lordi, ammontati, nei nove mesi terminati a dicembre, a 443 milioni di sterline (oltre 1.100 miliardi di lire), un giro d'affari di 5,28 miliardi (+9%) è un utile operativo di 147 milioni (+52%). Nel terzo trimestre (a tutto dicembre) il vettore ha staccato un profitto di 102 milioni (+57%) e un giro d'affari di 1,7 miliardi (+8%).

Il presidente Colin Marshall ha spiegato che i risultati positivi sono stati resi possibili dal ribasso del prezzo del carburante, dalla riduzione dei costi di

gestione e dall'aumento del traffico a fronte di una sostanziale stabilità dei posti offerti. In nove mesi, la BA ha trasportato 23,7 milioni di passeggeri (+7%). Benché non trascuri "l'intensificarsi della guerra delle tariffe, secondo Marshall le prospettive per il 1995 "restano incoraggianti" perché il gruppo effettuerà importanti progressi nel programma di riduzione dei costi operativi per l'intero anno fiscale di 150 milioni. Nel futuro della BA ci sono però due punti d'incertezza molto importanti: la ristrutturazione della Usair, la compagnia statunitense di cui possiede il 25%, e le cause intraprese dalla concorrente Virgin.



di CARLETTO CACCIA

L'UNIONE FA LA FORZA

Ci stiamo avvicinando ad una data storica, quella del referendum nel Quebec. Dopo 127 anni, l'unità del Canada viene ancora una volta messa in questione da un gruppo di politici in una provincia ricca di storia, di bellezze naturali e di differenti popolazioni.

In questi 127 anni, il Canada ne ha fatta di strada. Ha visto crescere una popolazione che parla inglese e francese in tutto il paese e soprattutto all'interno di alcune province come il Quebec. Qui due milioni di persone parlano inglese, 6 milioni francese; e la popolazione è formata, come in altre province, da aborigeni, discendenti di esploratori francesi ed inglesi, immigrati dall'Europa e da altri continenti. In questi 127 anni, canadesi di ogni razza e regione hanno costruito una nazione tra le più civili al mondo. Soldati, marinai ed avieri di lingua francese e inglese hanno fatto onore al Canada combattendo sotto la bandiera delle Nazioni Unite per mantenere o restaurare la pace nel mondo.

In questi 127 anni si è costruita una rete di collegamenti ferroviari ed aerei che unisce l'Atlantico al Pacifico. Si è costruito il canale del San Lorenzo per facilitare il passaggio delle navi a gran tonnellaggio. Si è costruito un sistema di previdenza sociale e medica di gran lunga superiore a quello americano. Si è costruita una rete radio televisiva in due lingue che permette a Vancouver, ad esempio, di seguire programmi in francese e a Montreal programmi in inglese. Si è costruita una rete di università che consente ai nostri giovani di ampliare le loro conoscenze ovunque lo vogliano. Si è costruito il rispetto delle culture di minoranza - tra cui la nostra - cosa che non sarebbe possibile se non ci fosse la convivenza delle due lingue in tutto il paese. Il multiculturalismo, pur con tutte le sue debolezze, non sarebbe stato possibile senza il riconoscimento e l'affermazione delle due lingue ufficiali del Canada.

Ma ecco che entrano in scena il premier del Quebec, Jacques Parizeau, e Lucien Bouchard, leader del Bloc. Che cosa vogliono? Vogliono la sovranità, dicono, ma giocano con le parole. Parlo di sovranità, ma vogliono associazione. Vogliono indipendenza ma anche il dollaro con l'effigie della Regina. Vogliono essere differenti, ma ci tengono a mantenere il loro passaporto canadese. In questa atmosfera di ambiguità non c'è da stupirsi se il valore del dollaro cala e gli istituti finanziari rallentano gli investimenti. Questi politici non si rendono conto del danno che stanno arrecando all'unità della nazione e all'intera cittadinanza. Abbiamo vissuto insieme per ben 127 anni, con alti e bassi. Una separazione sarebbe dolorosa ed ingiusta. La suddivisione dei beni e dei debiti sarebbe difficile. Ma tutto ciò è nulla in confronto al fatto fondamentale che vorrebbe a macerare quell'unione che finora ha fatto la forza del Canada. E senza unione, il Canada diventerebbe l'ombra di se stesso.

Gotti nella nuova Alcatraz (fra le Montagne Rocciose)

NEW YORK - L'hanno battezzata l'Alcatraz delle Montagne Rocciose, è costata 60 milioni di dollari (quasi 100 miliardi di lire) e sorge ai piedi della catena delle Montagne Rocciose vicino a Florence, nello Stato del Colorado. È l'erede della famosa prigione che sorgeva nell'isola di Alcatraz, nella Baia di San Francisco, immortalata da tanti film e chiusa negli anni Sessanta perché considerata inumana. La nuova prigione tra i suoi 400 ospiti avrà fra breve John Gotti, il boss di Cosa Nostra condannato all'ergastolo oltre due anni fa dal Tribunale Federale di Brooklyn.

La nuova Alcatraz è fornita dei più moderni ritrovati della tecnologia: ha 1.400 cancelli a comando elettronico e 180 telecamere a circuito chiuso - e viene considerata come un carcere simbolo, da cui è virtualmente impossibile scappare. Nessuna "Fuga da Alcatraz", quindi, come quella del film con Clint Eastwood. "Chi entra - ha detto poi John Vanyur, un carceriere di Florence - può star certo che non gli succederà nulla perché tutto è previsto per evitare pericoli da altri detenuti o da estranei... Tutto è stato anche previsto per affrontare i comportamenti più ribelli".

All'interno del penitenziario i detenuti possono circolare solo incatenati mani e piedi e accompagnati da tre secondi. Le celle, con doppie porte, misurano poco meno di 3

metri per 2 e sono arredate con mobili di cemento ancorati a terra.

I pasti si ricevono da una feritoia e all'interno dei 6 metri quadrati non c'è nulla che possa essere spostato. L'acqua può scorrere al massimo 3 minuti poi si blocca automaticamente. Non si può comunicare, né parlare con nessuno senza permesso.

Gotti resterà rinchiuso in una di queste celle per 23 ore al giorno almeno per un anno. Poi se si comporterà bene potrà avere un'ora di "aria" al giorno da trascorrere in una zona isolata. In cella dispone di un televisore 12 pollici bianco e nero che trasmette solo a ore determinate programmi educativi e religiosi.

Il "padrino" potrà però ricevere visite autorizzate dei suoi familiari e dei suoi avvocati ma non può avere alcun contatto fisico col visitatore. "È un carcere - ha aggiunto il secondario - concepito per creare reali condizioni di isolamento e per modificare certi comportamenti".

Il carcere ha già accolto "illustri" criminali, tra cui l'ex boss di Philadelphia Nicodemus (Little Nick) Scarfo, che deve scontare il carcere a vita, e l'ex leader del gruppo nazionalista di Portorico, Oscar Lopez-Rivera il cui rilascio è previsto per il 2027. Gotti, per il momento, è detenuto nel carcere di massima sicurezza di Marion, nell'Illinois. La data del suo trasferimento non è stata resa nota per motivi di sicurezza.

**ABBONATEVI A
IL CITTADINO CANADESE**

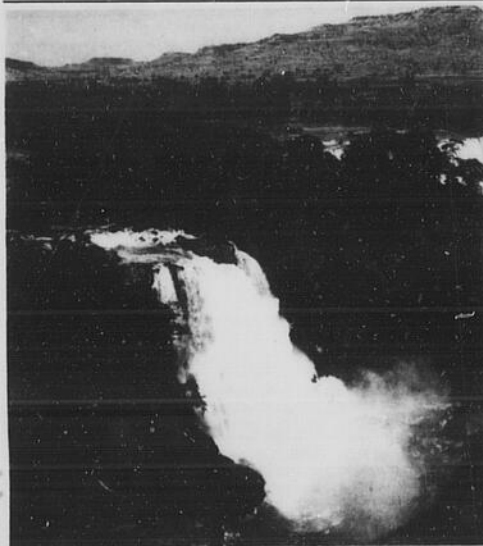
Cronaca di un viaggio d'autunno in Etiopia: quando, finito il krenti, la stagione piovosa, comincia il bēgga, il periodo secco. L'aria è limpida, il cielo turchino, il sole picchia forte. E Addis Abeba, la capitale costruita negli anni 1936-41 e "tagata" AOI, Africa Orientale Italiana, ha un suo splendore: di nuovo verdi gli eucalipti, blu le jacarande, rossi i flamboyant e le stelle di Natale. Addis è una città africana in tutti i sensi: stradoni anonimi e piazze senza storia, molte costruzioni dall'aria provvisoria, una gran folla, un mercato colorato e caotico, dappertutto tracce di bidonville, ma anche edifici nuovi, qualche hotel internazionale, eleganti quartieri-giardino. Addis Abeba è il centro nevralgico di un Paese appena uscito, con le ossa rotte, da una lunga dittatura e dal trauma di una drammatica guerra civile durata una quindicina d'anni.

La rotta storica

Proprio per queste ragioni viaggiare in Etiopia è ancora difficile. Strutture essenziali e statali, strade praticamente distrutte, a

LA TERRA DEI RE

*Da Addis Abeba a Lalibela:
sulle tracce della regina di Saba, delle chiese nella roccia,
di una natura sontuosa e di un popolo fiero.*



Le maestose cascate del Nilo, vicino alla cittadina di Bahr Dar che si affaccia sul lago Tana.

Verso Gondar

Le cascate spuntano in basso, aldilà di una collina, sorpassato un vecchio e ancor robusto ponte portoghese. Si tuffano in una gola stretta, spruzzando e ruggendo. Le piante tropicali abbracciate ai fianchi della collina e i campi gialli e verdi tutto attorno luccicano di acqua vaporizzata.

Un arcobaleno perfetto sembra una corona nel cielo. La rotta storica prosegue in direzione di Gondar, la città capitale che vide lo splendore del grande Impero Etiope attorno ai secoli XVII e XVIII. Si visita il monastero della Trinità sulla Montagna della Luce-Debre Berhan Selassie. Si vagabonda nel grande prato verde che ospita i resti della reggia dell'imperatore Fasildas.

Lalibela

Da qui un minuscolo ma sicuro Twin Otter deposita a Lalibela, su una striscia di terra battuta a 2.630 metri sul livello del mare. Tra le ali dell'aereo, ai bordi della pista, pastori che guidano gli animali con il bastone in mano, donne con fagotti sulla testa, bambini curiosi. I visi ancor più scuri, qui nella remota regione del Lasta, i soliti vestiti logori, senza colore. Una scena da Bibbia del Duemila. Lalibela merita da sola il viaggio in Etiopia. Le sue undici chiese monolitiche, tutte scavate nella roccia e tutte in un solo blocco, sono datate 1190-1200. Straordinaria l'armonia di queste costruzioni, immerse nelle loro fosse di roccia, forse per ragioni religiose o per nascondersi agli islamici? Forse soltanto per ragioni climatiche: le piogge, quando arrivano, dilavano tutto e distruggono le costruzioni. Squadrate e possenti, alcune chiese fanno corpo unico con il tufo, altre sono completamente staccate, sollevate su brevi gradinate, alleggerite da finestrelle a croce e da porte su due o quattro lati. All'interno, dipinti e bassorilievi alle pareti, appena visibili alla luce di torce o candele fumose.

Certo Lalibela guasta un po' tutto. Dopo le chiese nella roccia il resto appare sbiadito: le interessanti rovine del regno axumita, le chiese di Maria Zion, i resti del palazzo della Regina di Saba, gli obelischi ad Axum... Persino il panorama della graniosa piana di Adua, dove gli italiani ricevettero dagli etiopi una dura batosta giusto un secolo fa, e l'ossario che ricorda i nostri caduti suscitano emozioni pallide. Ci resta, nel ritorno ad Addis, un ultimo vero fremito: visitare Lucy, la nostra piccola aneneta, ridotta a un mucchietto di poche ossa grigiastre. Ritrovata negli strati fangosi della Rift Valley e battezzata così per via di una famosa canzone americana, Lucy è oggi rifugiata in una vetrinetta del povero Museo Archeologico di Addis Abeba.

Laura Mulassano



Vittaggio musulmano nei pressi di Harar.

volte impraticabili se non con tempi lunghissimi. Si preferisce affidarsi agli ATR42 e ai bimotori Twin Otter dell'Ethiopian Airlines. In aereo si compie dunque quella che viene tradizionalmente chiamata la "rotta storica" e che rappresenta, per ora, la più classica e interessante delle proposte di viaggio offerte dalla nuova Etiopia a chi ama la storia, la leggenda, la cultura, il folklore. Un itinerario che piace soprattutto agli italiani: l'Etiopia è

Il Lago Tana

Da Addis Abeba a Bahr Dar, cittadina sulle rive del Lago Tana. L'escursione in battello ha per meta alcuni antichi monasteri. Le isole del lago hanno dato rifugio a eremiti, religiosi, monaci cristiani fin dal V secolo d.C. Ma i monasteri, tutti cristiano-ortodossi della Chiesa etiopica, risalgono ai

secoli tra il XIV e il XVII. Per arrivarci, una volta sbarcati sulle isole, bisogna camminare tra il verde e i piccoli villaggi. Le chiese hanno sapore genuino, primitivo: una semplice cinta di canne o di fango, un edificio interno alla cinta, sovrastato da un tetto e da una croce dorata, a raggi decorati da simboliche "uova".

Non si lascia Bahr Dar senza aver dato un'occhiata alle acque che "fumano": le cascate del Nilo. Ci si arriva

con una passeggiata di un'oretta. Si incontrano processioni di pastori, donne, bambini. La gente qui sembra poco africana. Silenziosi, riservati, fieri, fanno sfoggio di pochi colori - sono tutti vestiti in beige e marrone, con rari colpi di bianco e di nero - paiono appartenere più a un'Arabia profonda, da immagine biblica, che all'Africa festosa e sgargiante.



Un giorno nel caotico e colorato mercato di Debarq, nel Gondar.

Co

Dal 7 al 16 g
Galleria Everg
Beijing presenta
miei dipinti a ol
prima volta che
non cinese veni
in quella galleria
nissage erano p
di 150 persone
vrebbe pensato
bottiglie di vino
qua minerale
tante di Coca-
sarebbero basta
tura fu un succ
devo alla T
Centrale di Gi
considerato l'av
abbastanza imp
fare le cose "co
ve".

A tagliare
eravamo in qua
Liu Xiliang, m
nistro della R
Televisione e d
(per il quale
vice-president
CCTV, il Sig. S
consigliare al
zione dell'amb
Canada, Sig.
Scown. Ci han
della loro pr
presidente gen
World Trade Ce
si trova la gr
direttore degli
nazionali di CO

I profitti
offerti a "Proj
Quell'organism
nel 1989 è dive

Spiegando le m

damente popol
Migliaia di l
tutto il paese
ritornare a scu
l'aiuto di "Xiv
chen". I doni
da privati e
servono a cos
scuole, compra
pagare i maest
di studi che
non può affro

Benché q
scopo caritatev
molto ampio
visitatori e da

L'OCCHIO DELLA PROPRIA CULTURA

Dal 7 al 16 gennaio, la Galleria Evergreen di Beijing presentava 19 dei miei dipinti a olio. Era la prima volta che un artista non cinese veniva esposto in quella galleria. Al vernissage erano presenti più di 150 persone. Chi avrebbe pensato che 30 bottiglie di vino, 10 d'acqua minerale ed altrettante di Coca-Cola non sarebbero bastate! L'apertura fu un successo, e io devo alla Televisione Centrale di Cina che ha considerato l'avvenimento abbastanza importante per fare le cose "come si deve".

A tagliare il nastro eravamo in quattro: l'on. Liu Xiliang, sotto ministro della Radio, della Televisione e del Cinema (per il quale lavoro), il vice-presidente della CCTV, il Sig. Shen Ji, e il consigliere all'immigrazione dell'ambasciata del Canada, Sig. Dennis Scown. Ci hanno onorato della loro presenza il presidente generale del World Trade Center dove si trova la galleria e il direttore degli affari internazionali di CCTV.

I profitti sono stati offerti a "Project Hope". Quell'organismo fondato nel 1989 è diventato rapido-

non è stato questo che ha aiutato la vendita. Dieci quadri sono stati venduti; sette dei quali ad acquirenti cinesi. Ciò dimostra che il livello di vita è in aumento, e che i valori culturali non sono completamente perduti nonostante la corsa all'arricchimento materiale che sta distruggendo l'anima cinese.

Una media di cento persone al giorno vengono in questa galleria. Molti erano artisti da varie parti della Cina, venuti a Beijing per l'ottava mostra



Durante l'intervista Tv.



Taglio del nastro.

aveva vista nel suo paese equatoriale, non avendo mai visto la neve. Non conosceva la necessità di riscaldare la casa, ed inoltre nel suo paese non si cucina "nella" casa perciò per lui quel fumo poteva esser solo quello di una fabbrica.

Un altro dipinto mi è servito di test. Si tratta di una finestra appannata su di cui qualcuno ha scritto col dito "Wo ai ni" (ti amo). L'occidentale, vedendo qualcosa scritto, vede anche il supporto materiale di quella scrittura: dunque capisce subito che c'è un vetro. Ma il Cinese, anche se vede la maniglia della finestra, continua a credere che quei caratteri sono scritti nel vuoto, per aria, nella mente. E quel velo biancastro? (vapore sul vetro), chiedo io. Credono che sia nebbia sul lago. Quando faccio notare che ci sono rigagnoli d'acqua che scendono dalla scrittura, mi spiegano ciò che pensavano: erano le lacrime (mentali) della persona che guarda il panorama attraverso la finestra, panorama che prima guardava insieme all'innamorato che ora è lontano.

Un altro Africano commentava davanti a una mia immagine della periferia di Campobasso: "Non è un po' piccola questa costruzione per essere una fabbrica?"

- Ma non è una fabbrica, risposi, è una casa.

- Allora, perché c'è fumo? - Perché è l'inverno; si deve riscaldare.

Vedendolo perplesso, gli chiesi cosa non andasse. Si stava interrogando su i segni che l'avrebbero convinto che era inverno. "La neve?" dissi. Mi sembrava ovvio, ma per lui quel bianco qui e là era

Un altro motivo c'è: a Beijing, il contrasto tra il freddo di fuori e il caldo di dentro non è mai sufficiente a creare questa condensazione di vapore sui vetri. L'esperienza di scrivere sui vetri è ignota alla maggior parte dei Cinesi.

Questi sono soltanto alcuni esempi del fatto che



Spiegando le mie opere al vice ministro Liu.

damente popolare in Cina. Migliaia di bambini di tutto il paese sono potuti ritornare a scuola tramite l'aiuto di "Xiwang Gongchen". I doni provengono da privati e da società; servono a costruire delle scuole, comprare dei libri, pagare i maestri e le spese di studi che la famiglia non può affrontare.

Benché questo mio scopo caritatevole sia stato molto apprezzato dai visitatori e dalla stampa,

nazionale di pittura a olio al museo delle Belle Arti. Numerosi anche i professori e gli studenti d'arte. Abbiamo scambiato i nostri punti di vista sull'arte orientale e occidentale.

Un pittore africano, che ha frequentato l'accademia delle Belle Arti anche a Beijing, mi spiegava che i suoi professori cinesi criticavano sempre gli Africani "non capaci di rispettare le proporzioni"

del corpo umano". Qual che sia il modello davanti alla classe, l'artista cinese farà le gambe di lunghezza uguale al tronco, mentre il suo collega africano le "vedrà" più lunghe. L'importanza di alcune parti del corpo (seni, spalle, ecc.) cambia con la cultura di chi vede.

Un altro Africano commentava davanti a una mia immagine della periferia di Campobasso: "Non è un po' piccola questa costruzione per essere una fabbrica?"

- Ma non è una fabbrica, risposi, è una casa.

- Allora, perché c'è fumo? - Perché è l'inverno; si deve riscaldare.

Vedendolo perplesso, gli chiesi cosa non andasse. Si stava interrogando su i segni che l'avrebbero convinto che era inverno. "La neve?" dissi. Mi sembrava ovvio, ma per lui quel bianco qui e là era

Questi sono soltanto alcuni esempi del fatto che



ognuno vede col proprio "background" culturale. Ci hanno messo decine di anni, gli Americani e gli Europei, a capire che i test d'intelligenza fatti per i bambini americani o europei non possono misurare l'intelligenza di altri popoli, i quali sono stati tante volte sacrificati e mandati nelle classi speciali per arretrati nei paesi d'immigrazione.

Oroscopo

ariete 21.3.20.4	toro 21.4.20.5	gemelli 21.5.20.6	cancer 21.6.20.7	leo 21.7.20.8	virgo 21.8.20.9	bilancia 21.9.20.10	scorpio 21.10.20.11	sagittario 21.11.20.12	capricorno 21.12.20.1
Persona a lavoro: la vostra linea di condotta nel recente passato sarà causa di discussioni nell'ambiente di lavoro a inizio di settimana. Sapevate difendere Affetti: indagate sul conto della persona che vi interessa prima di aprire il vostro cuore. Occorre cautela. Salute: buona ma non assoluta.	Persona a lavoro: gli astri troveranno ve insolite per farvi giungere il loro consiglio. Ascoltate ciò che si dice attorno a voi. Vi può essere utile. Affetti: tenete degli incontri sentimentali interessanti ma non saranno relazioni di lunga durata. Accettate la situazione. Salute: buona non assoluta.	Persona a lavoro: gli astri troveranno ve insolite per farvi giungere il loro consiglio. Ascoltate ciò che si dice attorno a voi. Vi può essere utile. Affetti: tenete degli incontri sentimentali interessanti ma non saranno relazioni di lunga durata. Accettate la situazione. Salute: buona non assoluta.	Persona a lavoro: gli astri troveranno ve insolite per farvi giungere il loro consiglio. Ascoltate ciò che si dice attorno a voi. Vi può essere utile. Affetti: tenete degli incontri sentimentali interessanti ma non saranno relazioni di lunga durata. Accettate la situazione. Salute: buona non assoluta.	Persona a lavoro: gli astri troveranno ve insolite per farvi giungere il loro consiglio. Ascoltate ciò che si dice attorno a voi. Vi può essere utile. Affetti: tenete degli incontri sentimentali interessanti ma non saranno relazioni di lunga durata. Accettate la situazione. Salute: buona non assoluta.	Persona a lavoro: gli astri troveranno ve insolite per farvi giungere il loro consiglio. Ascoltate ciò che si dice attorno a voi. Vi può essere utile. Affetti: tenete degli incontri sentimentali interessanti ma non saranno relazioni di lunga durata. Accettate la situazione. Salute: buona non assoluta.	Persona a lavoro: gli astri troveranno ve insolite per farvi giungere il loro consiglio. Ascoltate ciò che si dice attorno a voi. Vi può essere utile. Affetti: tenete degli incontri sentimentali interessanti ma non saranno relazioni di lunga durata. Accettate la situazione. Salute: buona non assoluta.	Persona a lavoro: gli astri troveranno ve insolite per farvi giungere il loro consiglio. Ascoltate ciò che si dice attorno a voi. Vi può essere utile. Affetti: tenete degli incontri sentimentali interessanti ma non saranno relazioni di lunga durata. Accettate la situazione. Salute: buona non assoluta.	Persona a lavoro: gli astri troveranno ve insolite per farvi giungere il loro consiglio. Ascoltate ciò che si dice attorno a voi. Vi può essere utile. Affetti: tenete degli incontri sentimentali interessanti ma non saranno relazioni di lunga durata. Accettate la situazione. Salute: buona non assoluta.	Persona a lavoro: gli astri troveranno ve insolite per farvi giungere il loro consiglio. Ascoltate ciò che si dice attorno a voi. Vi può essere utile. Affetti: tenete degli incontri sentimentali interessanti ma non saranno relazioni di lunga durata. Accettate la situazione. Salute: buona non assoluta.

INPS INFORMA

NUOVI
COLLEGAMENTI
TRA L'INPS
E I CONSOLATI
ITALIANI
ALL'ESTERO

Lavoratori e pensionati residenti all'estero si sentiranno sempre più vicini al Bel paese grazie all'INPS, l'Istituto Italiano di previdenza sociale, che sta ampliando una rete di collegamenti che nei prossimi anni coinvolgerà tutti i consolati dove risiedono le comunità più numerose.

I vantaggi dell'iniziativa sono evidenti. Il collegamento telematico tra il consolato e la rete INPS permette ai nostri connazionali di conoscere le novità più importanti in materia previdenziale, di sapere a che punto è la loro pratica e di comunicare all'INPS in tempo reale, evitando le lungaggini di uno scambio di corrispondenza, le notizie riguardanti eventuali trasferimenti di residenza o cambiamenti nella situazione familiare.

Recentemente, d'intesa con il Ministero degli Esteri, il collegamento, già esistente con i principali paesi dell'Unione Europea, dell'America Latina e del Canada è stato esteso agli Stati Uniti e all'Australia. Ma presto avrà il

filio diretto con l'INPS anche il consolato di Città del Messico, mentre nell'ambito dell'Unione europea la rete diventerà sempre più fitta con i collegamenti di prossima attivazione ad Amsterdam, Amburgo, Hannover, Berlino.

E non finisce qui. Per rendere ai nostri connazionali un servizio sempre più rapido ed efficiente, l'INPS e il Ministero degli Esteri stanno esplorando le nuove frontiere della comunicazione offerta oggi dalla telematica.

Nei consolati di Londra, Parigi e Stoccarda stanno iniziando gli esperimenti per una comunicazione "person to person" (in video e in voce) tra l'INPS e gli italiani residenti all'estero, in grado di abbattere le tradizionali barriere del rapporto a distanza.

LIMITI DI REDDITO
E INTEGRAZIONE
AL MINIMO

Per chi va in pensione nel 1995 sarà più difficile ottenere l'assegno minimo dell'INPS. All'ostacolo dei contributi versati in Italia (ci vogliono almeno 10 anni, mentre prima ne ba-

stavano 5) se ne aggiunge un altro che non è meno ostico da superare. Ci riferiamo ai limiti di reddito ai quali è subordinata l'integrazione a carico dello Stato e che consente al pensionato di avere oggi un assegno di 626.000 lire al mese.

Dal 1° gennaio di quest'anno le cose si mettono decisamente male per le persone coniugate, le quali non solo devono avere un reddito personale contenuto entro certi limiti (16.287.700 lire) ma questo, cumulato con quello del partner, deve restare al di sotto di 24.431.550 lire. Una cifra modesta che mette fuori gioco soprattutto tante donne che dopo aver lavorato per qualche anno in Italia hanno proseguito i versamenti pagando di tasca propria i contributi volontari.

Per capire come mai si è giunti a questa situazione occorre fare un passo indietro. Nel 1993 è stata varata una riforma che, per evidenti motivi collegati alla grave situazione finanziaria del paese, ha imposto alcune restrizioni ai pensionati. Una di queste riguardava proprio i trattamenti minimi per i quali lo Stato paga annualmente più di 25.000 miliardi e che in molti casi finivano nelle tasche di persone che, pur avendo delle entrate assai modeste, facevano parte di un nucleo familiare che nell'insieme assicurava a tutti i suoi componenti un tenore di vita medio alto. Di qui la necessità di ancorare il trattamento minimo non più al solo reddito personale ma anche a quello del coniuge.

Il limite di reddito stabilito (tre volte l'importo annuo dell'assegno) suscitò un mare di proteste che a distanza di un anno provocò un ripensamento. Fu stabilito infatti che per il 1993 tutto restava come prima, nel senso che si contava solo il reddito personale mentre per il 1994 quello del coniuge entrava sì nel conteggio

I NUOVI LIMITI DI REDDITO
PER L'INTEGRAZIONE
AL MINIMO PER

Decorrenza della pensione	Reddito personale	Reddito della coppia
1993	16.287.700	—
1994	16.287.700	40.719.250
1995	16.287.700	24.431.550

ma il limite veniva notevolmente aumentato fino a cinque volte l'importo annuo dell'assegno.

A questo punto tutto lasciava prevedere che la disposizione più favorevole, anche se limitata al 1994, sarebbe stata confermata per consentire ai nuovi pensionati che facevano parte di famiglie con redditi medio bassi di ottenere il sospirato assegno. Ma non è stato così e dal 1° gennaio 1995 si torna ai vecchi limiti di reddito (tre volte l'importo annuo dell'assegno).

LIMITI DI REDDITO
E INTEGRAZIONE
AL MINIMO

È ancora il caso di ricordare che le nuove regole valgono soltanto per coloro che maturano il diritto alla pensione nel 1995, mentre nulla cambia per chi già riscuote l'assegno o ha presentato domanda entro il 31 dicembre 1994.

Il reddito da valutare è quello soggetto in Italia al reddito delle persone fisiche (IRPEF) prodotto nell'anno in cui si percepisce la pensione.

Non si contano come redditi quelli derivanti dalla casa di abitazione e l'importo della pensione da integrare al minimo e altre entrate che sono state già tassate alla fonte. Per chi risiede in Italia sono escluse anche le pensioni di guerra, le rendite da infortunio e le indennità di accompagnamento riconosciute agli invalidi che hanno bisogno di un'assistenza continuativa.

COME SARANNO
LE PENSIONI
DEGLI ITALIANI

A poco più di un mese dal varo della legge finanziaria, con la quale si

stabilisce ogni anno quanto lo Stato deve incassare e spendere, previdenza e pensioni tornano in primo piano.

Per il nuovo governo e i sindacati c'è un termine da rispettare, quello del 1° luglio 1995 entro il quale deve essere varata una nuova riforma delle pensioni per rimettere ordine in un sistema previdenziale che soffre ancora di gravi squilibri. Al primo punto si trovano ancora una volta le pensioni di anzianità che sono bloccate fino al 30 giugno prossimo. Dopo questa data ci sarà ancora la possibilità di andare in pensione prima del compimento dell'età, ma quasi certamente ci saranno nuove regole sulle quali al momento si possono fare solo delle ipotesi. Una cosa è certa: i pensionamenti anticipati saranno scoraggiati perché sono quelli che più pesano sulle casse degli enti previdenziali per due motivi che sono abbastanza evidenti. Il primo è dovuto all'aumento della vita media che allunga il periodo in cui il lavoratore sta in pensione, mentre l'altro, altrettanto positivo, dipende dal fatto che oggi si pagano pensioni molto elevate rispetto al passato.

Non si contano come redditi quelli derivanti dalla casa di abitazione e l'importo della pensione da integrare al minimo e altre entrate che sono state già tassate alla fonte. Per chi risiede in Italia sono escluse anche le pensioni di guerra, le rendite da infortunio e le indennità di accompagnamento riconosciute agli invalidi che hanno bisogno di un'assistenza continuativa.

CALCOLO
DELLA PENSIONE

Anche su questo versante potrebbero esserci delle modifiche. Oggi con 40 anni di lavoro il lavoratore ha diritto ad un assegno pari all'80% della retribuzione media degli ultimi anni di attività. Già con la riforma del 1993 le condizioni sono diventate meno favorevoli per coloro che hanno meno di 15 anni di contributi e in futuro potrebbero essere ritoccati i rendimenti anche dei lavoratori che sono vicini al traguardo del pensionamento. Su questo punto però sarà

difficile vincere le resistenze dei sindacati che con l'ultimo accordo raggiunto con il governo hanno ottenuto l'impegno a mantenere inalterata la percentuale di rendimenti per ogni anno di lavoro.

PENSIONI DI
RIVERSIBILITÀ

In Italia il coniuge superstite ha sempre diritto alla pensione di reversibilità. Si prescinde dalle sue condizioni di reddito e anche dal fatto che sia titolare di un altro trattamento di pensione.

All'estero le cose vanno diversamente. In molti paesi europei l'assegno viene riconosciuto solo se restano orfani i figli minori o se la vedova (ma anche il vedovo) hanno entrate al di sotto di un certo limite stabilito dalla legge.

Qualcuno propone che in Italia la pensione di reversibilità dovrebbe essere addirittura aumentata quando il coniuge superstite non ha altri redditi, restare nella misura attuale (60% di quella percepita dal lavoratore deceduto) se non supera un certo livello e infine ridotta nel caso in cui il soggetto abbia redditi superiori.

Nell'insieme le diverse misure, che puntano ad un contenimento della spesa, dovrebbero essere accompagnate da uno sviluppo della previdenza privata. L'obiettivo è quello di costruire un sistema e tre pilastri in cui accanto a quello fondamentale, rappresentato dalla previdenza pubblica, ce n'è un secondo dato dai fondi complementari finanziati dalle imprese e dai lavoratori e infine un terzo di previdenza individuale per chi vuole destinare il proprio risparmio ad una maggiore disponibilità di mezzi nel momento in cui si ritira dal lavoro.

Lo sviluppo della previdenza integrativa resta comunque legato alla possibilità per i lavoratori italiani di rinunciare alla famosa liquidazione: una somma che spetta per ogni anno di anzianità e che viene pagata dall'azienda al momento della cessazione dell'attività (AGI).

DES MILLIERS
DE COEURS
à protégerFONDATION
DES MALADES
DU CŒUR
DU QUÉBECTél.: (514) 871-0133
Télé.: (514) 871-8705ABBONATEVI A
IL CITTADINO CANADESE
253-2332

FEDIATRIA PRATICA

di ROCCO FAMIGLIETTI
M.D.



Il Bambino con Aids

La sempre maggior diffusione dell'infezione dell'AIDS congenita nei bambini, pone sia il medico che l'operatore sanitario di fronte ad una moltitudine di problemi. Cercheremo di puntualizzare alcune difficoltà.

Le più frequenti manifestazioni di compromissione del sistema nervoso centrale in bambini con infezione da HIV (AIDS) includono un ritardo psicomotorio, deficit di comprensione e segni di compromissione del tratto spinale.

I segni precoci di interessamento del sistema nervoso centrale sono osservabili già al 5 o 6 mese. Il bambino ha difficoltà nel controllare il capo, c'è una riduzione dell'attività gestuale del bambino con uso minimo delle mani. Il bambino non sorride e le gambe sono spesso rigide.

In questo assetto evolutivo dobbiamo poi aggiungere delle difficoltà relazionali con i genitori, in quanto questi bambini sono frequentemente ospedalizzati. L'affetto materno viene ad essere minimo non per volontà della madre bensì per forza maggiore. Le tappe evolutive che sono importantissime tra i 12 ed i 18 mesi vengono a mancare. A questo si aggiunge poi il carattere spesso controproducente dei genitori che si trovano con un figlio con AIDS, fortemente addolorati e con un senso di colpa che spesso porta ad una relazione tra genitori e figlio artificiale.

Ci chiediamo quindi quali sono gli obiettivi che deve scegliere l'operatore sanitario di fronte a questo problema. Se ne presentano cinque:

- 1- stimolare il bambino con un desiderio di crescita.
- 2- tenere sotto occhio i possibili danni neurologici che possono avvenire.
- 3- cercare di mettere in posizione eretta il bambino per stimolarlo.
- 4- dare un sostegno psicologico ai genitori ed in particolare alla madre.
- 5- avere del personale qualificato e stabile che può dare un senso di riferimento al bambino durante le fasi di ospedalizzazione.

Questi brevi cenni mostrano come siano importanti non solo le cure mediche ma anche gli aspetti relazionali che circondano il bambino affetto da AIDS.

di JOS BATTISTA

Escursione sul Monte Miletto

Toni Campana mi telefonò per sapere se preferivo camminare o se dovevo venire a prendermi con la macchina per raggiungere il suo ufficio sul Corso. Gli dissi che preferivo camminare. L'ufficio di Toni è un vasto locale situato in un antico palazzo. Dal balcone si domina la villa del Municipio piena di piante e di gente. Questa villa è stata da sempre il "salotto" di Campobasso. Dirimpetto al balcone notai il Tribunale nel quale presta servizio come cancelliere un caro amico, Antonino Mainella. Orgoglioso, pensai che due Casalcipranesi ci fanno onore occupando due posti importanti nella società di oggi.

Quando arrivai da Toni era pronto per partire. Saliti in macchina, imboccata Via Portanapoli, ci si diresse verso Boiano. Boiano è sempre il centro che conoscevo da ragazzo. Era lì che mia madre andava a vendere il grano ed altri cereali durante il mercato del sabato. Ammirammo la Cattedrale dall'esterno dato che era chiusa. Di là andammo poi a comprare le trote in un vivaio. Rimasi sorpreso nel vedere tutte quelle trote; avevo visto qualche cosa di simile alla foce del fiume Saguenay e il St. Laurent. Poi ci si diresse verso Campitello Matese.

Il Matese, la montagna dei miei sogni e della mia gioventù, finalmente l'avrei attraversata. Da Casalciprano il Matese si vede come un bel quadrato sospeso tra la terra e il cielo, piatto e liscio, un luogo lontano e maestoso dalla cui cima nevosa s'alzavano grossi nuvoloni neri che ci portavano la grandine distruttrice per i raccolti. A volte le sue cime si confondevano con il cielo creando l'aspetto di un gran sipario grigio dietro il quale i tuoni tuonavano minacciosi. Sì, ho sempre saputo che la montagna non era liscia e piatta e che non era il come un paravento tra il Molise e la Campania, però non l'avevo mai scalata, mai attraversata.

Ed oggi eccoci accinti a montarla e scoprirla.

Salendo lentamente con la macchina, notai che l'orizzonte s'allargava sempre di più. Casalciprano sembrava una piccola macchia, solitario e basso, lì nello sfondo lontano. Raggiunto Campitello Matese, una conca di verde con alberghi lussuosi apparve davanti a noi, ai piedi del Monte Miletto. A prima vista Monte Miletto mi fece pensare a un piccolo Matter Horn degli Appennini. La scalata mi parve impossibile per mancanza d'attrezzi. "Andrà per un'altra volta", disse Toni con disappunto.

Ci si diresse allora verso l'est. La strada attraversava boschi e cime spoglie. Ci fermammo parecchie volte. Sul Matese incominciava la primavera. Vidi i fiori più belli, macchie azzurre, bianche, violetto e rosa punteggiare le pendici assolate, più in là toccai la neve. Mi sentivo in un altro mondo. Tra i ciottoli scelsi il più bello per la mia collezione, certo che avrebbe fatto bella figura a fianco a quello che raccolsi anni fa lungo la riva del Biferno.

Dopo aver attraversato la Gola Della Selva si scese verso Guardiareggia tra la montagna e la pianura. Guardiareggia mi fece pensare alle sue belle donne che in tempi lontani venivano a Casalciprano a vendere l'origano. Il versante Campano del Matese è coperto da un denso bosco di faggi; ho l'impressione che è una sorgente di ricchezze forestiere. Da lontano vidi il lago del Matese che brillava nel sole, più in qua notai molti chalet e ville nascoste tra gli alberi.

Raggiunta la pianura, imboccammo la Bifernina e dopo poco eravamo seduti a tavola da Rosaria dove consumammo una buona cena. Toni, comprando le trote a Boiano, aveva pensato di farmi gustare le già famose trote del Biferno. Dico già perché anni fa il Biferno fu deviato verso la Campania, derubando il Molise della sua linfa vitale. Tanto fu lo scempio, che spinse l'amico Sabatino di Ponte a scrivere una stupenda poesia intitolata "Fine d'un ricco d'una

terra povera". Il Molise aveva perso l'acqua e le trote...

Dunque, appena arrivati a casa, Toni prese le trote e le mise in un angolo della rimessa. Poco dopo Rosaria andò a prenderle per cucinarle ma trovò soltanto la carta... il gatto le aveva mangiate tutte.



Dopo qualche minuto di confusione, Rosaria rimediò la situazione con altri cibi. Risate e allegria posero fine all'escursione sul Matese.

MEDICI

Dr. Carlo Vonnachia, M.D., B.A., LMCC.
Medicina generale / Maternità / Bambini
Dal lunedì al venerdì - dalle ore 9 alle 18 senza appuntamento
POLYCLINICO CABRINI 5700 St-Zotique Est, stanza 210
256-1362 / 256-1363

CLINICA DENTISTICA
Dr. Bruno De Minico
Dr. Claudio De Minico
4570 JEAN-TALON EST
SUITE 201
ST LEONARD
TEL: 376-4482
BAMBINI E ADULTI
PER APPUNTAMENTO

Clinica Dentistica Rotondo

ODONTOIATRIA GENERALE E COSMETICA
Gli impianti dentari offrono un'alternativa alle dentiere parziali o complete.

CHIRURGHI DENTISTI
DR. JOSEPH ROTONDO **DR. THEODORE HAIATIS**
3613 FLEURY E. MTL. NORD
326-3000
APERTO DALLE 7:30 - 21:00
DA LUNEDÌ A SABATO

DENTISTA
Dr. A. Del Grande
Su appuntamento
1819 Jean Talon E
(Camera 2501)
TEL 725-4764

Servizi della sezione ANNUNCI ECONOMICI

Polyclinique Médicale Fabreville
Dr. N. De Santis, M.D., LMCC.
MEDECINE GENERALE

580, boul. Labelle
Fabreville, Laval, QC
H7P 1S3
Tél.: 628-5800

CLINICA DENTISTA TARANTINO

Dr. Franca Tarantino D.D.S.

CHIRURGO - DENTISTA ADULTI - BAMBINI

POLYCLINIQUE CABRINI
5700 St-Zotique est, stanza 113, Montreal
Tél.: (514) 255-6837 - (514) 255-8245

Tanto per cominciare, sono entrati in sala parto, e hanno rivendicato un ruolo da protagonisti. Poi hanno avanzato il diritto-dovere alla "maternità": sei mesi di permesso retribuito per dedicarsi a tempo pieno a culle e coccole, pappe e poppate. Strada facendo, si sono aggiudicati il titolo di "mammi" e "mummy", vale a dire tate, cuochi, cantastorie e, all'occorrenza, anche angeli del focolare. Ma l'avanzata dei nuovi padri non si ferma qui. Un film e un divo, formato Schwarz, lanciano l'ultima sfida: dirottare la ciccogna. Di madre in padre, dalla donna all'uomo. Ci aveva già provato Marcello Mastroianni vent'anni fa con *Niente di grave: tuo marito è incinto*. Questa volta, però, Hollywood ha voluto in premaman il simbolo dei simboli della virilità: un gigante di bicipiti e deltoidi con un bel pancione al nono mese. Arnold Schwarzenegger è il dottor Hesse, uno scienziato alle prese con un farmaco miracoloso per la fertilità. Nel corso di un esperimento decide di iniettarsi un ovulo nella pancia e, miracolo, diventa padre, anzi mamma. *Junior* è una commedia leggera, paradossale, divertente, con un unico messaggio, dichiarato dal regista Ivan Reitman: "Se gli uomini facessero i bambini, diventerebbero senza dubbio persone migliori". Proprio come il grande e grosso professore, che realizza il sogno più recondito, l'invadimento prefratello: un grande ventre materno capace di generare.

Scienza o fantascienza?

Prontamente il quotidiano tedesco "Bild" ha messo in campo un sondaggio: anche gli uomini potranno partorire? Sotto a chi tocca chi vuol provare si prenda. La redazione è stata sommersa di lettere e telefonate: centinaia di volontari si sono candidati per l'esperimento. Eppure l'ingegneria genetica raffredda gli entusiasmi e prende le distanze dai fantasmi. Non esclude l'ipotesi a priori, ma la liquida come inutile e amorale. A tenere il passo con la fantasia ci pensa la psicanalisi. "Il desiderio di procreazione è ugualmente maschile e femminile. A livello profondo, esiste, per entrambi i sessi, una forte pulsione di vita. Ecco perché alcuni uomini vivono in modo simbolico la gravidanza della partner, s'insinuano tutta la sintomatologia",

E tu, resteresti incinto?

Sanno tutto di pappe, poppate e ninnenanne. E adesso vorrebbero dirottare la ciccogna. I "mammi" sono pronti a sperimentare su di loro la gravidanza. Ma soltanto con la fantasia.

spiega la psicoanalista Marcelle Marcone Dassano.

Man mano che a lei cresce la pancia, lui aumenta di peso. Lei sente il bambino scalciare, lui accusa disturbi gastrointestinali. Lei inizia le doglie e lui soffre di coliche. Persino la depressione post-partum colpisce i neopadri come le neomamme. Non siamo molto lontani dal fenomeno della couvade, diffuso fra i popoli dell'Africa: La madre partorisce lontano dagli occhi della tribù e il padre, sfinito dal parto, riceve parenti e amici a letto, mostrando il bambino come se lo avesse fatto lui", racconta Marcone Dassano. "In altre parole, si appropria simbolicamente della gravidanza". L'inconscio dunque batte la scienza.

In dolce attesa



Arnold Schwarzenegger in una scena del film "Junior" di Ivan Reitman. L'attore interpreta il ruolo di uno scienziato che, nel corso di un esperimento, rimane incinto.

Un conto è immedesimarsi nella gestante, un altro diventarlo. C'è da chiedersi quale, e soprattutto quanti, uomini sarebbero disposti ad affrontare nove mesi di trasformazioni, un parto cesareo e, nel frattempo, nausee serali, voglie mattutine, tempeste ormonali, sbalzi d'amore e di peso.

"Nella mia esperienza medico-clinica non ho mai trovato un uomo che spontaneamente dichiarasse di voler provare la gravidanza", sostiene l'andrologo Maurizio Bossi. Eppure, solocinati con una domanda

Si chiama "Empathy Belly" e arriva dagli Stati Uniti. E' il primo simulatore di gravidanza per aspiranti padri.



Incinti? Sì, grazie.

Sono all'incirca le stesse dichiarazioni dei "colleghi" tedeschi. Dalle pagine di "Bild", Herbert Niepöcker sostiene: "Certo che lo farei. Anche un uomo è in grado di riuscire". Frank pensa che sarebbe "una grande prova d'amore". Franz vorrebbe che la moglie assistesse al parto e Sascha Morek dichiara le sue perplessità sul piano estetico: "Farei molta ginnastica per evitare le smagliature". Ma esistono davvero tanti mammi in erba? "Mi sembrano risposte formulate con estrema leggerezza, che non corrispondono a verità", replica Bossi. "Basti solo un esempio: quando l'Asper nel '78 fece un sondaggio sulla vasectomia, la maggioranza degli intervistati si dichiarò disponibile. Oggi che l'intervento è possibile, siamo nell'ordine di frazioni percentuali: 0,02%. Vogliamo davvero credere che un uomo che non si sottopone a un intervento poco più complesso dell'estrazione di un mofare, abbia il coraggio di affrontare un'impiantazione prima e un cesareo dopo"? Gli fanno eco i più scettici e i più intransigenti. "Non mi sento nato per questo. Lo trovo inutile, un azzardo contro natura", dice Claudio, 31 anni. E Michele, 42: "E' una scelta assolutamente amorale". Per

Andrea, che ha appena compiuto vent'anni, sarebbe "un atto di egoismo", per Gabriele, che ne ha 25, "è fantascienza: non ci arriveremo mai". E Gianluca, quarantenne, liquida la questione dicendo: "E' meglio aspettare di vedere che cosa succederà. Nel frattempo, inutile farsi illusioni".

Provare per credere

Se la scienza delude le aspettative di tanti potenziali papà-gestanti, c'è chi non perde occasione per esercitarsi. Chissà che un giorno possa tornare utile. Intanto, una ditta americana ha messo a punto l'"Empathy Belly", la "pancia in prova". E' un simulatore di gravidanza che pesa 16 chili e, assicurato con un'imbragatura, sposta il baricentro in avanti, provocando le fitte ai reni tipiche di una donna all'ottavo mese. Non basta: sfere di piombo da 3,5 chili simulano i calci e i pugni del bambino e la parte superiore, riempita d'acqua, comprime il torace, causando il caratteristico fiato corto. Il tutto al prezzo di un milione e 190 mila lire. A Londra è nata una clinica dove vengono indotti artificialmente i sintomi della gravidanza. Corsi speciali "per soli uomini" che iniziano con nausee vere e finiscono con doglie molto realistiche. Sempre dagli Stati Uniti arrivano bardature di plastica a forma di seni con biberon termico incorporato. Costano 25 mila lire e, assicurano i produttori, inganneranno anche il più accorto dei poppatori. Infine, visto che non basta fare un figlio, bisogna poi allevarlo, in California sono in distribuzione bambolotti "pensaci-bene". Piangono e sporcano come un bimbo vero e vengono affidati agli aspiranti papà per una settimana: provare per credere. E magari ripensarci.

Dalla parte del papà

Ma che rapporto esiste fra nuovi padri e paladini della gravidanza? "Ogni fenomeno ha in sé il germe della deformazione greco-latina e della patologia. Da una nuova paternità, quale si va costruendo, discende in

questi anni, c'era purtroppo da aspettarsi anche questo", sostiene Maurizio Quilici, presidente dell'Isip, l'Istituto di studi sulla paternità. Già nell'86, la sociologa francese Elisabeth Badinter sosteneva che l'istinto materno non è innato, ipotizzando una gravidanza maschile. "Mi pare una mostruosità, al pari di pance finite e seni postici. Sono paradossi che non hanno nulla a che vedere con una maggiore elasticità dei ruoli familiari", sostiene Quilici. Insomma, non c'è continuità né evoluzione naturale fra il padre "accidente" e il padre "partoriente": "Una cosa è femminilizzarsi, acquistare in tenerezza e sentimento. Un'altra è perdere la propria identità, per rivestirsi del suo opposto". Ben vengano dunque padri più materni e madri più paterni, purché "sempre madri e sempre padri": sempre donne e sempre uomini.

Vita di coppia addio

Di opinione opposta Luciano Peirone, psicotapeuta e sessuologo specialista in terapia della coppia. "Un'ipotesi, gravidanza maschile, ridurrebbe la conflittualità tradizionale fra uomo e donna, con interessanti oscillazioni dell'identità sessuale. Da maschio e femmina: l'uomo che partorisce, alleva e cresce i piccoli. Da femmina a maschio: la donna che ha più opportunità di svolgere funzioni professionali. L'invadimento maschile per la funzione riproduttiva finirebbe, influenzando in vari modi le dinamiche sessuali. Per esempio, fare l'amore verrebbe ulteriormente svincolato dalla funzione riproduttiva e il sesso non potrebbe più essere usato come strumento di potere". Sui "maschi in stato interessante" le più scettiche restano le donne. "In teoria, tutti si dichiarano disponibili. Per dichiararsi disponibili e poi perché credono sia un traguardo irraggiungibile. Nella pratica, però, nessuno accetterebbe. Gli uomini sono terrorizzati dalle trasformazioni del corpo e non sopportano né limiti né legami. Due aspetti imprescindibili della gravidanza", sostiene Anna Del Bo Boffino. "Potendo, qualcuno proverebbe per curiosità, per sfida. Ma non ci sarebbe una seconda volta". Insomma, fatte salve tutte le riserve di ordine etico e scientifico, si può star certi, con Schwarzenegger, che "la gravidanza maschile resterebbe un'eccezione. Pena un drammatico calo demografico". E un'inflazione di figli unici.

Tra le novità in lingua italiana disponibili negli Stati Uniti, segnaliamo, udite... "Il Corriere Sera", "La Repubblica" ad uso e consumo delle grandi famiglie. "La Gazzetta dello Sport" queste tre patinate, infatti, rivoluzionarie introdotte dalla televisione della teletrasmissione diretta, possono o "confezionate", quindi, lette non solo un giorno di rivista particolare, "Il Corriere della Sera" ha temeramente sfruttato la spinta per lancia-

Dal 24 agosto moglie siamo parenti ed ex residenti, sposi a Montreal nella nostra questo magro volta (e da biamo incanto quanti ci hanno, affettuosi, particolare, famiglia dei luoghi gli zii Come pro Club, queste MOLISE, è stato spedito, al Street, telefonate 2 set "agnosti" (di Costantin) promesso quella Bibbia (che ringrazzabili), l'ignominia, gli agnoscere possono le socio-culturali spicio è che altri per nostra cultura C'è una tra Agnoscere e coniazioni (con costrinconciliando gnonese-M Public Libr nazionali gli sicuri di tro dal loro h nostri emili bisogno di l'Italia che amore... a seconda o soltanto il mente di

Emigrazione-Immigrazione

Prossimo il villaggio globale in lingua italiana per i connazionali all'estero

Tra le novità editoriali in lingua italiana di poco disponibili negli Stati Uniti vanno segnalati, udite... udite... "Il Corriere della Sera", "La Repubblica" e, ad uso e consumo della grande famiglia dei tifosi, "La Gazzetta dello Sport": queste tre prestigiose testate, infatti, grazie alle rivoluzionarie innovazioni introdotte dalla tecnologia della teletrasmissione diretta, possono ora essere "confezionate", diffuse e, quindi, lette non più con un giorno di ritardo. In particolare, "Il Corriere della Sera" ha sapientemente sfruttato l'occasione per lanciare un'am-

pie campagna abbonamenti con slogan accattivanti del tipo "Il Corriere è ora il tuo quotidiano locale".

A questi tre "grandi" si affiancano poi altri due periodici nuovi di zecca, "Italiani" e "NewYork-Italia". Il primo si autoprofonda come giornale di approfondimento con notizie dall'Italia e verso l'Italia, con pubblicità raccolta (pare) in tutti i Paesi e diffusione (e qui il

"si dice" è praticamente un obbligo) pari a circa 30 mila copie in tutto il mondo. In realtà, i conti in tasca a questa testata già li facemmo tempo fa, allorché documentammo le spese necessarie per redigere una rivista di quel tipo, costi di spedizione inclusi. Siamo pronti a ripetere, se serve, l'operazione, e a certificare il tutto con rigore ancora maggiore.

Quanto a "NewYork-Italia", si tratta di un periodico ideato da un gruppo di "giovani d'assalto" italoamericani, un bilingue destinato sia agli italiani d'America che agli americani che conoscono il nostro paese. Una rivista, insomma, anche questa, in carta patinata e con molte fotografie in bianco e nero più o meno accattivanti, formato identico ai mensili americani e tira-

tura (ma anche qui i dubbi sono legittimi) di ben 20 mila copie distribuite gratuitamente sia nei negozi che nei ristoranti e negli alberghi.

Morale: molti amici hanno telefonato in redazione premurosamente di farsi sapere che ormai il problema dell'informazione è praticamente risolto e che stampa italiana all'estero ha i giorni contati. Vedremo... vedremo che cosa davvero saranno capaci di fare questi nuovi operatori sul piano della continuità, della tiratura, dei costi che, come tutti sanno, sono indissolubilmente legati a due variabili fisse, diffusione e pubblicità.

Sulla diffusione, in primis, incide - e non poco - il prezzo del giornale, che per "Corriere", "Repubblica" e "Gazzetta" raggiungerà a New York una media di 4.000 lire (di cui quattromila lire) a copia, cioè praticamente il doppio di un giornale locale del livello di "America Oggi", quotidiano assai seguito che può certamente vantarsi di essere pensato e scritto apposta per la comunità, con temi e linguaggio accessibili a tutti, notizie

in arrivo dall'Italia in tempi reali e articoli e servizi realizzati da giornalisti che non hanno proprio nulla da invidiare ai loro colleghi italiani.

Questo per quanto riguarda la carta stampata. Che cosa accadrà invece, tra non molto, forse già in marzo, quando il nuovo satellite "Hot Bird 1" inizierà a trasmettere due canali della Rai? E che cosa accadrà quando, nell'aprile del '96, un altro satellite della stessa serie (il numero 2) diffonderà addirittura, con segnali perfetti, tutte le reti italiane con concessione nazionale?

"Chi vivrà, vedrà", ci ha detto un tecnico di rilevante internazionale. Certo, quel villaggio globale profetizzato molti anni orsono da MacLuhan diventerà una realtà anche per i più scettici. Ma se è la Radio che lancia la notizia e la Tv che ce la fa vedere, anche nell'era dei satelliti toccherà ancora ai giornali spiegarcela. E noi siamo sempre più convinti che, a dispetto di tutti gli "Hot Bird" e simili, il giornale comunitario continuerà ad esistere, voluto e sostenuto, con tutte le loro forze, dai nostri connazionali, spinti dalle necessità di apprendere e approfondire notizie "mirate", scritte "su misura" per loro.

N.P./GRTV

GOOD-BYE, CANADA!

Abbracci affettuosi a Leamington e Montreal

Del 24 agosto al 26 settembre 1994, io e mia moglie siamo stati in Canada, per visitare i tanti parenti ed i numerosissimi amici (i emigrati e residenti, specialmente a Leamington (Ontario) e a Montreal (Quebec)). Siamo tornati nel Molise e nella nostra Agnone veramente molto entusiasti da questo magnifico viaggio. Ringraziamo ancora una volta (e da questo giornale) tutti coloro che abbiamo incontrato, coloro che ci hanno ospitati e quanti ci hanno festeggiato: un'accoglienza calorosa, affettuosa e commovente! Grazie! Un saluto particolare, doveroso e riconoscente va all'intera famiglia dei parenti Mastronardi di entrambi i luoghi: gli zii diretti, i cugini, gli affini, gli acquisiti.

Come promesso nella festa di congedo al Roma Club, questo nostro mensile L'ECO DELL'ALTO MOLISE, già dal numero 7 del 30 settembre 1994, è stato spedito in abbonamento, per nostro interessamento, alla "Leamington Public Library" (1 John Street, telefono 326-3441, fax 322-1585), cui giorno 2 settembre avevo dato in omaggio tre libri "agnonesi" (uno mio, uno di Antonio Arduino, uno di Costantino Mastronardi). In quella occasione ho promesso alla Direttrice (Chief Librarian) di quella Biblioteca comunale, Signa Jill Nicholson (che ringrazio per la sua gentilezza e la sua disponibilità), l'invio di altri libri... con la speranza che gli agnonesi, i molisani e gli italiani i residenti possano leggerli e tenersi così in collegamento socio-culturale ed ideale con le radici. Ma l'auspicio è che anche gli stessi canadesi e gli emigrati dagli altri paesi del mondo possano avvicinarsi alla nostra cultura.

C'è una lacuna da colmare: il rapporto culturale tra Agnone-Molise-Italia ed i nostri amici paesani e connazionali nel Canada. Il nostro augurio è che (con contributi istituzionali o volontari degli stessi concittadini) si costituisca una utile "Sezione Agnone-Molise-Italiana" nella Leamington Public Library; e che, naturalmente, i nostri connazionali frequentino questa struttura culturale, sicuri di trovare materiale informativo proveniente dai loro luoghi d'origine. Soprattutto i figli dei nostri emigrati, nati in terra di Canada, hanno bisogno di sapere qualcosa di noi, qualcosa dell'Italia che possa infondere loro curiosità ed amore... altrimenti c'è il rischio concreto che la seconda o terza generazione, d'italiano conservi soltanto il cognome e che si dimentichi completamente di noi e dell'Italia. Per contribuire a scon-

giurare ciò Gino Ingrassia, sempre sensibile e simpatico, proprio nel giorno del suo 28esimo anniversario di emigrazione in Canada (26 settembre), ha voluto sottoscrivere un abbonamento dell'ECO a favore di quanti frequentano quotidianamente il Roma Club di Leamington. Questo stesso saluto viene tradotto in lingua inglese dalla prof.ssa Giuseppina Cirelli ed inviato al "Leamington Post", con preghiera di pubblicazione e diffusione... proprio per cercare di interessare alle vicine o lontane origini italiane anche coloro che, per figli di Molisani o d'italiani, non parlano o non leggono la nostra lingua. Speriamo che questo nostro saluto a loro indirizzato sia il primo passo per intraprendere, oppure un'ulteriore tappa per continuare a rafforzare, rapporti più significativi e vicendevolmente utili con Agnone, il Molise, l'Italia.

Un apprezzamento particolare va fatto ai Villacanalesi e agli Altomolisani che hanno contribuito e contribuiscono a creare qualcosa di veramente straordinario e lodevole, meraviglioso ed esemplare a Leamington, rendendo questa bella cittadina di 14.000 abitanti, sul Lago Erie al confine con gli USA, "La capitale canadese del pomodoro" con le famose "green house". Ovviamente, l'apprezzamento ed il ringraziamento va esteso a tutti coloro che, con immensi sacrifici e lavoro, hanno contribuito e continuano a contribuire in modo determinante in ogni parte del Canada a rendere grande ed importante tra gli Stati del Mondo questa giovane Nazione multietnica (per esempio, Nino Ricci). Un grande Canada, che può accogliere nel suo esteso territorio altre forze giovani in cerca di lavoro, di fortuna e di dignità qual'è difficile oggi trovare in Italia.

Nel concludere questo sincero ed affettuoso saluto, ci auguriamo che le nostre comunità (divise dall'Oceano Atlantico ma unite dall'amore) rendano sempre più stretti i contatti nei sentimenti e negli affari per un reciproco progresso nostro e dell'Umanità. Da parte nostra, specialmente mio e di mia moglie, il desiderio è quello di poter tornare in Canada, paese meraviglioso, per ritrovare la nostra gente, parte di noi stessi, i nostri stessi "pezzi di cuore".

Per questo diciamo: Good-bye Canada! Good-bye Leamington! Good-bye Montreal!

Domenico Lanciano

Avez-vous
mangé
Coeur about
aujourd'hui?



FONDATION
DES MALADES
DU CŒUR
DU QUÉBEC

Au cœur de la solution!

Tél.: (514) 871-0133
Téléco: (514) 871-8705

PARIGI - Sollevata a situazioni ariose dagli ultimi film, girati tra la Francia e l'America, Claudia Cardinale ripiomba adesso in un ruolo austero, sotto il segno di Pasquale Squitieri, regista, produttore e marito, che l'aveva diretta nel '90 in *Atto d'amore*, tragica via crucis, ispirata a un fatto di cronaca, della madre d'un drogato per cui vinse un premio speciale al Festival di Montreal: "Stavolta - anticipa l'attrice, di sempre più asciutta bellezza - sarò un'avvocata, Gisèle Halimi, nota in tutto il mondo per i suoi processi a difesa dei diritti della donna, da sempre in prima linea con il movimento da lei ispirato, *Chosir*. In una serie di quattro *tv-movies*, prodotti da Raidue, co-prodotti da Raidue, di *Parola alla difesa*, riporteremo alla ribalta quattro processi celebrati in Francia, altrettante tappe del riscatto femminile".

La Cardinale, che ha conosciuto e frequenta a Parigi la Halimi, ha per la paladina in toga una stima sconfinata: "È stata protagonista di centinaia di processi. È una donna dotata di eccezionale energia: rappresentarla sullo schermo, in storie che mi vedranno di volta in volta a confronto con la vittima e la sua vita privata, è per me una sfida eccitante. Nei momenti di libertà che le lascia il suo insegnamento a Città del Messico, ha collaborato alla sceneggiatura. Tra noi c'è stata un'intesa immediata. Forse perché, lei come me, è di origine tunisina".

Nata e vissuta a Tunisi fino a 18 anni, genitori siciliani, nonni di Trapani, la carriera artistica e adesso l'esistenza privata divide tra Roma e Parigi: quanto è rimasto d'italiano nell'italianissima Claudia Cardinale?

"Io sono sempre italiana. Anche in Francia, guardo il Tg e leggo i giornali italiani. Le mie radici africane mi fanno però sentire molto orientale. Tunisi mi ha trasmesso l'istinto alla riflessione, al silenzio. Anche se poi



Claudia Cardinale sarà la nota avvocatessa, Gisèle Halimi, nella serie coprodotta da Raidue, *Parola alla Difesa*.

faccio un mestiere che chiede il contrario, sono rimasta introversa, più vicina alla natura che alla gente. Dovessi decidere dove passare una serata, sceglierei Tunisi, non un night".

Superata da tempo la soglia dei cento film, girati in quasi 40 anni di carriera, la Cardinale attribuisce la sua longevità artistica, premiata a Venezia '93 con un Leone d'oro, soprattutto alla grande varietà dei personaggi da lei affrontati: "Non mi sono mai fermata a un cliché. Sono stata principessa, adolescente, mamma, nonna. Il rischio, quando sono esplosa con film come *La ragazza con la valigia*, *La viaccia*, *Il Gattopardo*, era di rimanere imprigionata nella cornice delle vamp anni '60. Il cinema successivo m'ha salvata". Come quello che l'ha vista di recente nei ruoli spiritosi di mamma di Roberto Benigni - per colpa d'una temeraria leggerezza - o di nonna sempregiovane, ancora sulla breccia della passione. Negli ultimi film, la Cardinale, sul filo del buonomore, dimostra di "avere ancora l'età" per innamorarsi e innamorare.

Nel *Figlio della Pantera Rosa*, dove infiamma il maturo commissario, da sempre segnato dall'incubo-Closeau, l'attrice, tornata a lavorare con Blake Edwards di cui aveva interpretato 30 anni

Nonna Claudia

La Cardinale seduce ancora

fa la prima Pantera, ha conosciuto per la prima volta Benigni. Il ricorso delle riprese la fa ancora sorridere: "Roberto è di una pazzia assoluta. Si sta bene con lui, anche fuori del set: non è di quei comici che diventano noiosi quando non recitano, lui è piacevole sempre. La sua comicità, imprevedibile, geniale, è contagiosa: lo stesso Edwards

era costretto a seguire da lontano sul monitor le riprese, per non scoppiare a ridere e non sovrapporsi alla presa del suono in diretta".

Nel film più recente, *Elles ne pensent qu'à ça*, di Charlotte Dubreuil - che le è valso simpatie e applausi al primo Festival du Film Français di Avoriaz, di cui è stata la vedette - è lei a scatenarsi inattese

performances amorose, esultante "nonna di famiglia": "Interpreto un personaggio molto moderno, di nonna anziana dal cuore giovane, che ama sedurre, ama la vita", si spiega lei stessa, che ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Deauville all'ultimo Festival du cinéma américain.

Il film, coprodotto dalla Erre cinematografica e di

prossima distribuzione in Italia, scopre una Cardinale inedita. Sopra le righe nelle concessioni ai toni "brillanti" (la parodia di Marilyn Monroe: *My My Baby*, cantata a due voci con Carol Laure), sboccata nel vocabolario, ordito da uno sceneggiatore disinvolto come Wolinski ("È la prima volta che dico le parolacce, su grande schermo"), si rivela molto spinta nella didattica sentimentale: "Devi sforzarti - consiglia alla figlia - di apparire debole se lui è un uomo forte e forte quando lui è debole: ma, soprattutto, impara a sembrare idiota".

Mezzo secolo fa le prime elettriche



ROMA - A riflettersi sembra impossibile. Eppure sono passati solo cinque anni da quando le donne hanno acquistato il diritto di voto. Fu un decreto del governo Bonomi, approvato il primo febbraio 1945, ad avviare quel processo di piena integrazione delle donne nella vita politica nazionale che si sarebbe poi completata con la Costituzione.

"In realtà le donne avrebbero dovuto già votare alle amministrative del 1925, quando poi la figura del sindaco fu sostituita da quella del podestà, spiega Giovanna Zincone, docente di sociologia politica all'Università di Torino, autrice di studi e ricerche sulla presenza politica delle donne, oltre che di saggi recenti sulla rappresentanza e sull'emigrazione, come "Da suddite a cittadini" (il Mulino) e "Uno schermo contro il razzismo" (Donzelli). E si tratta - prosegue la Zincone - di un episodio che ci ricorda come, per capire l'effettiva rappresentatività delle donne non contino solo i numeri, ma sia necessaria anche una valutazione sull'effettivo peso delle assemblee elettive".

Ma è possibile e ha ancora senso, parlare di presenza politica femminile, come di un tutto unico con sue caratteristiche proprie?

"È possibile individuare una tendenza. In Italia, come in molti altri Paesi, il voto femminile si è

concentrato sui partiti di centro: una tendenza che è stata attribuita all'influenza della religione. Secondo alcuni studiosi dei sistemi politici, anzi, la democrazia si è stabilizzata proprio grazie all'estensione del voto alle donne. Più avanti negli anni '70-'80, il suffragio femminile ha cominciato a spostarsi verso i partiti socialdemocratici".

Facciamo un passo indietro. È stata proprio questa "moderazione", vera o presunta, dell'elettorato femminile a far sì che parte della sinistra vedesse con scetticismo l'estensione del voto alle donne?

"Anche Turati era contrario all'estensione del voto alle donne, così come, ad esempio, certe forze della sinistra inglese erano contrarie al suffragio universale con la motivazione che l'estensione del voto a fasce della popolazione ignoran-

ti e facilmente influenzabili avrebbe favorito la destra".

Ma non si trattava di preoccupazioni motivate? In realtà, in Italia le donne hanno effettivamente favorito il successo della Democrazia cristiana.

"Il problema è che si tende a definire indottrinato la propaganda di idee contrarie alle nostre. Non credo che le donne siano state manipolate dalla Chiesa più di quanto gli uomini lo siano stati dal fascismo o dal Partito comunista".

E poi le cose sono cambiate. Grazie al movimento femminista?

"Lo spostamento a sinistra del voto inizia dopo le battaglie femminili per le pari opportunità, per l'aborto, in Italia anche per il divorzio. A poco a poco, le donne hanno identificato le forze della sinistra come quelle che tutelano i loro interessi".

Si tratta di un processo irreversibile, oppure le cose stanno cambiando? Alle ultime elezioni le donne sembrano aver preferito, di più in lieve misura, lo schieramento progressista...

"Se valutiamo i dati diffusi dal Censis, vediamo che tra gli elettori del Polo le donne sono il 48,2 per cento, tra i sostenitori dei progressisti il 50,4. Ma questo dato è dovuto al forte sostegno femminile ai Verdi, che sono comunque una formazione anomala. Credo però che in politica non ci sia mai nulla di irreversibile..."

Eppure da qualche anno le donne sembrano conquistare spazi anche all'interno dello schieramento conservatore. Pensiamo all'elezione di Irene Pivetti alla presidenza della Camera.

"Se consideriamo i grandi numeri, questo non è vero. Il fatto è che, come diceva Max Weber, ci sono religioni fortemente discriminatorie nei confronti delle donne, che le escludono dal culto ordinario e dalla gestione del potere ma al tempo stesso accettano la presenza di sante o profetesse. Mi pare che in politica stia succedendo lo stesso: ci sono donne "santificate", per fortuna o capacità personali, e dall'altra parte un piccolo nucleo di donne che partecipano agli organismi intermedi. Ma se guardiamo i nuclei di potere vero, i luoghi dove si prendono le decisioni, quante donne ci vengono in mente?"

"Vive le Québec" aveva gridato il presidente della repubblica Charles De Gaulle nel 1967. "Vive le Canada" ha risposto il presidente Bill Clinton nel 1995.

La visita ufficiale del presidente americano Clinton ad Ottawa, settimana scorsa, durata che due giorni, è ufficialmente "clicchi aperti" tra le pagnie aeree americane e canadesi. Ed è ufficialmente l'accordo firmato, per cui i voli di passeggeri dirigeranno da Montreal a Toronto, provengono da Montreal e i principali cittadini canadesi potranno volare dritti. La cosa dovrebbe far sì che il costo del biglietto sia il 40% in meno, due anni, poiché le compagnie mettono a disposizione dei voli altri 1,4 milioni di dollari dello stesso discorso per gli aeroporti di Toronto e di Vancouver.

Il NAFTA, l'accordo di libero scambio di servizi, esiste da da, Stati Uniti e Canada comincia così a darsi frutti. Tuttavia non un primo passo buona direzione. L'accordo di libero commercio ha tutta la sua forza in ci si dovrebbe verso un modello di commercio libero.

Si dovrebbe cominciare a arrivare alla liberalizzazione dell'opera, smantellare le barriere nelle aziende che le varie corporazioni sindacali praticano.

eliminare le restrizioni sui vari gruppi soprattutto nel settore agricolo (fatticissimo, legname da cedere) come è avvenuto nel settore automobilistico, voce più importante dell'import-export dei paesi.

firmare accordi che impediscano il dumping e che stabiliscano standard comuni.

PIÙ IL CITTADINO

distribuzione in
opre una Car-
candia. Sopra le
concessioni ai
anti" (la parodia
in Monro: *My*
cantata a due
Carol Laure),
nel vocabolario,
a uno sceneg-
involuto come
"è la prima volta
le parolacce, su
termo", si rivela
nella didat-
mentale: "Devi
consiglia alla
apparire debole
in uomo forte e
tutto lui è debole:
tutto, impara a
idiota".

ici

di un processo
ile, oppure le
no cambiando?
ne elezioni le
sempre aver
sia pure in lieve
schieramento
tutta...

ultimati i dati
Censis, vediamo
gli elettori del
ne sono il 48,2
tra i sostenitori
essisti il 50,4. Ma
to è dovuto al
egno femminile
che sono comun-
formazione anod-
no però che in
non ci sia mai
reversibile...".

da qualche anno
sempre cons-
spazi anche al
dello schieram-
vatore. Pensiamo
ne di Irene Pivetti
idenza della Ca-

consideriamo i gran-
ri, questo non è
atto è che, come
Max Weber, ci
gioni fortemente
atorie nei con-
le donne, che le
o dal culto or-
e dalla gestione
re ma al tempo
ettano la presen-
e o profetesse,
che in politica stia
lo stesso: ci ne
one "santificate",
una o capacità
e dall'altra parte
olo nucleo di
e partecipano agli
intermedi. Ma
iamo i nuclei di
ero, i luoghi dove
no le decisioni,
onne ci vengono

"Vive le Québec libre"
aveva gridato il presidente
della repubblica francese
Charles De Gaulle nel
1967. "Vive le Canada" gli
ha risposto il presidente
americano Bill Clinton nel
1995.

La visita ufficiale del
presidente americano Bill
Clinton ad Ottawa la
settimana scorsa non è
durata che due giorni ed
ufficialmente è servita a
ratificare la politica dei
"cieli aperti" tra le com-
pagnie aeree americane e
canadesi. Ed effettiva-
mente l'accordo è stato
firmato, per cui i 2,2 mi-
lioni di passeggeri che si
dirigono da Montreal o vi
provengono da quasi tut-
te le principali città ame-
ricane potranno farlo con
voli diretti. La concorren-
za dovrebbe far abbassare
il costo del biglietto di
circa il 40% nei prossimi
due anni, poiché le varie
compagnie metteranno a
disposizione dei viaggiatori
altri 1,4 milioni di posti. E
lo stesso discorso va fat-
to per gli aeroporti di Toron-
to e di Vancouver.

Il NAFTA, l'accordo di
libero scambio di beni e
servizi, esistente tra Cana-
da, Stati Uniti e Messico,
comincia così a dare i suoi
frutti. Tuttavia non è che
un primo passo nella
buona direzione. Affinché
l'accordo di libero scambio
abbia tutta la sua portata
ci si dovrebbe dirigere
verso un modello già in
atto nell'Unione Europea.

Si dovrebbe cioè:

- arrivare alla libera cir-
colazione della mano
d'opera, smantellando
barriere nelle assunzioni
che le varie corporazioni o
sindacati praticano;

- eliminare le restrizioni di
cui vari gruppi godono,
soprattutto nel settore
agricolo (latticini, pollame,
legname da costruzione
ecc.) come è avvenuto nel
settorio automobilistico, la
voce più importante nel
l'import-export fra i due
paesi.

- firmare accordi bilaterali
che impediscano il dum-
ping e che stabiliscano
standard comuni in settori

Dal Vive le Québec libre di De Gaulle al Vive le Canada di Clinton

come l'informatica, pro-
dotti farmaceutici, prodotti
alimentari, servizi finan-
ziari, telecomunicazioni,
assicurazioni e materiali
da costruzione.

- stabilire un serpente
monetario per cui il valore
del nostro dollaro può
oscillare solo entro certi
limiti rispetto a quello
americano, al fine di evi-
tare la speculazione sfren-
ata.

Nel campo dell'informa-
tica i sette paesi più in-
dustrializzati del mondo
stanno studiando proprio
in questi giorni a Bruxelles
in Belgio misure per la
libera circolazione dell'in-
formazione. E questo sarà
un argomento all'ordine
del giorno alla prossima
riunione del G7 ad Halifax
fra qualche mese.

Se queste misure ver-
ranno ratificate risolveran-
no in gran parte gli "irri-
tanti" di natura economica
e culturale esistenti tra il
Canada e gli Stati Uniti ed
avranno, a media scaden-
za, effetti positivi, (l'auto-
pacte insegna) perché la
concorrenza detterà la
legge del mercato ed il
mercato sarà unico per
tutto il Nord America.

Con la firma del NAF-
TA il Canada ha fatto una
scelta filosofica fondamen-
tale in campo economico e
per ragioni di vicinanza
geografica e self-interest
noi canadesi abbiamo
tutto da guadagnare se la
libera circolazione di beni,
persone e servizi si inten-
sificherà. Ne va di mezzo
il nostro standard di vita
e l'americanizzazione del
Canada continuerà anche,
anzi aumenterà, se non si
stabiliscono accordi bilate-
rali. Il primo ministro Jean
Chrétien ha ricordato in
tono ludico "Gli Ameri-
cani, che ci piaccia o
meno, sono i nostri mi-
gliori amici". Ed il nostro
partner commerciale più
importante!

La visita del presidente
Clinton ad Ottawa, oltre a
sancire la nascita dei "li-
beri voli" tra USA e Ca-
nada, acquista un si-
gnificato simbolico par-
ticolare se inserita nella
politica interna canadese.
Anzi, da questo punto di
vista, può addirittura
rivelarsi storica. Infatti, a
posteriori, sono gli elogi
sperticati al Canada e
l'aperto sostegno all'unità
del paese da parte del
presidente Clinton, più
che la firma dei "cieli
aperti", che verranno
ricordati.

La strategia del governo
federale è stata perfetta.
In un momento delicatissi-
mo per l'unità del paese il
Primo Ministro Chrétien
è riuscito a farsi un alleato
potentissimo. Il Canada
non è affatto un fallimen-
to. Se ci compiaciamo di
ripetere i separatisti, ma
un successo a livello mon-
diale. Ed a dirlo è il capo
dell'unica super-potenza
esistente al mondo.

"In un mondo oscurato
da conflitti etnici che
hanno letteralmente
smezzato le nazioni, il
Canada - ha detto Clinton
- risalta per tutti noi come
un modello per il modo in
cui gente di culture di-
verse riesce a vivere ed a
lavorare insieme in pace,
prosperità e mutuo rispet-
to".

Nel suo discorso ai
Comuni, citando le parole
di Harry Truman pronun-
ciate nel 1947, il presi-
dente Clinton ha contin-
tuato: "Il successo for-
midabile del Canada circa
l'unità nazionale ed il
progresso mediante ac-
comodamenti, modera-
zione e visione del futuro
possono fungere da mo-
dello per altre nazioni".
Rincarando la dose ha poi
sottolineato: "Quelle pa-
role hanno esattamente lo
stesso valore al giorno
d'oggi di quando furono
pronunciate" mettendo
applausi a scena aperta

(con la ovvia eccezione dei
blocchisti) e spostando i
limiti della diplomazia al
limite dell'accettabile.

A Parigi Jacques Pari-
zeau s'era fatto ripetere
l'adagio di "non indifferen-
za e di non ingerenza"
anche se era poi riuscito
ad ottenere dai politici
francesi che la Francia
sarebbe stato il primo
paese a riconoscere la
sovranità del Québec se i
separatisti avessero spun-
tato al referendum.

Discorso ipotetico, fatto
solo di belle promesse che
in politica non servono a
niente.

Il sostegno all'unità
nazionale canadese da
parte del Presidente Clin-
ton è molto più concreto.
Parizeau and company si
son fatti ripetere a chiare
voci che l'entrata nel
NAFTA non è affatto
automatico, come aveva
fatto notare l'ambasciatore
americano James Blan-
chard. Ed a livello inter-
nazionale Stati Uniti e
Canada hanno "tratto
profitto dalla forza di
entrambi". L'indomani,
nel corso di una conferenza
stampa Clinton ha chia-
rito: "Sono venuto qui per
celebrare, non per in-
dovinare. Non c'è nessuno
che nel guardare il Cana-
da riesce a negare che si
tratta di un paese con un
potenziale massiccio".

Il messaggio di Bill
Clinton ai secessionisti
quebecchisti è quindi: i
rapporti tra Stati Uniti e
Canada sono ottimi e
vorremmo che le cose
rimanessero così. Tuttavia
per evitare di farsi ac-
cusare di ingerenza negli
affari interni canadesi, egli
ha chiarito: "Stai ai cana-
desi decidere il proprio
futuro".

La cileggia del presi-
dente Clinton nei confron-
ti dei separatisti però è
arrivata qualche ora più
tardi con la frase pallosta
per Bouchard, Parizeau ed
i loro seguaci.

"Vive le Canada" ha
detto a conclusione del
brindisi durante un ban-
chetto serale in suo onore
al Museo della Civiltà ad
Hull, in territorio quebec-
chese.

Sia il momento che il
luogo in cui le parole sono
state pronunciate hanno
un valore simbolico.

Il presidente americano
ha infatti corroborato in
modo sintetico il messag-
gio di sostegno all'unità
nazionale canadese che
era stato uno dei punti
focali del suo lungo ed
applauditissimo discorso
pronunciato ai Comuni.

Per la sua importanza
simbolica la dichiarazione
del presidente Clinton è
paragonabile all'ormai
storico "Vive le Québec
libre" del presidente della
repubblica francese Char-
les De Gaulle nel 1967.

Questi aveva causato un
incidente diplomatico
allorché dal balcone del



municipio di Montreal
aveva dato legittimità ed
una eco internazionale alla
causa del separatismo
quebecchese proprio quan-
do il Canada stava cele-
brando il centenario della
sua esistenza ed aveva
allistito una magnifica
esposizione universale a
Montreal. Dichiarato
persona non grata dal
governo federale canadese,
Charles De Gaulle aveva
dovuto battere in ritirata e
riprendere l'aereo l'indom-
ani.

La visita di Bill Clinton
ad Ottawa ha invece san-
cificato gli ottimi rapporti
che esistono tra i democratici
americani ed i liberali
canadesi. E nella battaglia
referendaria già in corso il
chiaro sostegno ottenuto
dal federalisti può rivelarsi
una pedina vincente in
più.

NOTAI

Esposito, Esposito & Associés NOTAIO

Pratiche varie - Divisione beni in Italia ed altrove - Atti di
procura e di vendita. Traduzioni di documenti legali
ORARIO: dalle 9 alle 17
SERA: SOLTANTO su appuntamento
6827 rue St Denis
Montréal, Québec H2S 2S3
TEL. 279-8421 FAX 279-4127

GIOVANNI DE BENEDICTIS NOTAIO

Tutti i giorni dalle 9 alle 5
Di sera: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 7 p.m. alle 9 p.m.
5993 Jean-Talon Est, stanza 305
(angolo Valdemore) Tel: 253-9833

Me GIUSEPPE DECOBELIS

DEC. B.A. LL.B.D.D.N.
NOTAIO

Consigliere giuridico
7190 St. Denis, Montreal, Que.
H2R 2E2 Tel.: 273-6265

NOTAI

RADINO & SILICANI

Orario di studio: tutti i giorni dalle 9:00 alle 5:00
la sera: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 7:00 alle 9:00
10372 PAPINEAU - SUITE 101
TEL.: 381-9268

PER ABBONARVI A
IL CITTADINO CANADESE
CHIAMATE IL:
253-2332

Tina Carissimi-Fusco

Comptables agréés / Chartered Accountants

5033-B Brazier, St-Léonard, Québec, H1R 1G5
Tel.: (514) 321-8888
Télécopieur: (514) 329-0000

Il comitato dell'Ordine Figli d'Italia per l'assegnazione dei sei trofei da assegnare ad altrettanti candidati dei differenti settori di attività scientifica, artistica, sportiva, professionale, economica e sociale, ha effettuato la difficile selezione laureando le seguenti personalità: il Dott. Francesco Bellini, categoria scientifica; il Dott. Claude Corbo, categoria culturale; il Sig. Ronald Corey, categoria sportiva; il giudice Frank Iacobucci, categoria professionale; la Sig.ra Liliane Stewart, categoria sociale; il Sig. André Tranchemontagne, categoria economica. Ci preghiamo pubblicare in via sintetica il curriculum vitae dei primi tre assegnatari, che verranno onorati nel corso della serata di gala che si terrà il 25 marzo 1995 all'hotel Champlain.

**ABBONATEVI A
IL CITTADINO
CANADESE
253-2332**

Il Leone d'Oro dell'Ordine Figli d'Italia



Francesco Bellini

Canadese, di origine italiana, solidamente ancorato a Montréal da più dell'età di 20 anni, il Dott. Francesco Bellini, è presidente e capo della direzione della BioChem Pharma Inc., un'azienda da lui creata con qualche collega nel 1986. Prima di diventare un energico imprenditore, come lo conosciamo oggi, il Dott. Bellini aveva fatto una brillante carriera nella

ricerca, nel corso della quale, solo o in collaborazione, ha pubblicato alcuni articoli scientifici e ha partecipato alla creazione di una ventina di prodotti brevettati. La sua principale realizzazione nel corso di questo periodo, è stata la scoperta della "Toiresta", un prodotto attualmente messo a punto dalla WyethAyerst, per il trattamento delle complicazioni associate al diabete. Nel 1987, la rivista Canadian Business, lo ha presentato come uno dei quindici canadesi tra i più promettenti uomini d'affari del paese. Nel gennaio 1991, la rivista Commerce, lo ha definito "L'homme du mois", riconoscimento alla sua contribuzione nella vita economica quebecchese e canadese. Nel aprile del 1992 gli è stato attribuito il

"Premio" per la categoria affari, decretato dall'Associazione dei giovani professionisti in affari italo-canadensi (CIEPA) e nel novembre 1994, ha ricevuto il "Prix Industrie 1994" dall'ADRIQ (Association de la recherche industrielle du Québec). Presso la BioChem sono impiegate 1000 persone e ha un giro d'affari di più di 160 milioni di dollari.



Claude Corbo

Claude Corbo è rettore dell'Université du Québec a Montréal da più del giugno 1986. Nato a Montréal, il 3 ottobre 1945, da una ben conosciuta famiglia della comunità italiana, possiede un dottorato in filosofia conseguito presso l'Università di Montréal nel 1973. Membro dell'Ordre des Administrateurs Agréés du Québec (1994).

Attività: presidente, dal 1989 al 1992, del Comitato consultativo internazionale del Biodome di Montréal; nel 1992, del Gruppo di lavoro al Ministero della sicurezza pubblica del Québec sulle relazioni entro i Servizi della polizia della "Communauté urbaine" di Montréal e le comunità di colore; dal 1992 al 1994, della divi-

sione Educazione della campagna della Centraide; nel 1994, del Gruppo del lavoro del Ministero dell'educazione del Québec sui profili di formazione al primario e al secondario. Membro del Consiglio d'amministrazione della "Chambre de Commerce du Montréal Métropolitain" (Board of Trade) da più del 1993.

Onoreficenze: "Grand Montréalais de l'avenir" (1983) nel dominato dell'insegnamento; Ufficiale dell'Ordre National du Mérite de France (1990); Medaglia al "Mérite et reconnaissance" del Consiglio quebecchese per l'infanzia e la gioventù (1991); medaglia dell'Université di Montréal (1992).

Pubblicazioni: Mon apparence; Essais sur la condition québécoise; che gli ha meritato il premio "Richard-Arès" nel 1992; Passion et désenchantement du ministre Lapalme, opera teatrale (presentata con lettura pubblica dal Centro degli autori drammatici (Montréal, aprile 1992) e Matériaux fragmentaires pour une histoire dell'UQAM (1994).

Per sottolineare la discriminazione subita dalle interculturali una rappresentazione di teatro di Poir intitolato "Pour l'histoire court..." 19 marzo, alle 21, avenue Saint-Nord). ENTRATA!



Ronald Corey

Ronald Corey è nato a

Montréal, il 13 dicembre 1938. Sposato con Danielle Grégoire e padre di Stéphanie e Frédéric. Nel 1992, è stato nominato membro dell'Ordine du Canada, la più alta distinzione data dal governo Canadese a dei cittadini per la loro contribuzione eccezionale nelle loro rispettive attività.

La carriera: dal 1959 al 1969, Ronald Corey è realizzatore alla televisione della Società Radio-Canada. Nominato, nel 1969, consigliere in comunicazioni al Gabinetto del Primo Ministro del governo del Québec, l'onorevole Jean-Jacques Bertrand, egli accetta, l'anno successivo, il posto di presidente aggiunto di Radio-Québec. L'anno 1971 marca il debutto della sua carriera nel settore birrario. Occupa per sei anni il posto di direttore del servizio marketing alla birreria Molson. Nel 1977, lascia la Birreria Molson per assumere la presidenza del Gruppo Gerleb e di Monsieur Muffler Lée.

Nel 1979, la Birreria O'Keefe gli offre la vicepresidenza e la direzione generale dei suoi affari in Québec e nelle Marittimes. Dal 1982, e sino a data, Ronald Corey presiede il Club di hockey Canadain e del Forum di Montréal.

Centro Donne Montreal

Il Centro Donne Montreal offre un corso di ginnastica per le donne. Il lunedì ed il mercoledì dal 13 marzo al 3 maggio alle ore 10:30-11:30. Prezzo per i membri \$17,00, per i non membri \$20,00.

Il centro organizza anche una gita alla Cabane à Sucre La Gou-delle (Mont. St-Grégoire) per venerdì 7 aprile. Partenza dal centro alle ore 10:00, ritorno al centro alle ore 16:00. Prezzi, per i membri \$15,00 e per i non membri \$18,00, includono il pranzo, il trasporto e le tasse.

Vi preghiamo di confermare la vostra presenza entro il 28 febbraio. Per informazioni chiamate Nadja al 727-7430.

RISTORANTE

Villa François
(Le Jardin du Bifteck)

Carli amici e ami-he,

VILLA FRANÇOIS, precedentemente chiamato "Le Jardin du Bifteck", vi accoglie nella sua atmosfera di giardino tutto l'anno. Il posto presta magnificamente a tutte le occasioni, tra amici, in famiglia, o per una riunione d'affari. Due vetrine immense lasciano passare una sottile luce sull'insieme dei tavolini e delle piante che sembrano crescere dappertutto; potrete mangiare sotto l'ombrello come se foste in un giardino d'estate (meno le zanzare s'intende!).

Il ristorante VILLA FRANÇOIS è dotato anche di un lago interno nel quale le trote nuotano liberamente e vi offriamo inoltre, la possibilità o il piacere di pescare voi stessi il pesce che poi mangerete. Sul menù ci sono anche i frutti di mare insieme ad una gastronomia italiana di prima qualità.

Dal giovedì alla domenica i vostri pasti saranno ulteriormente alleggeriti con della musica presentata da Michel che vi inviterà a ballare tra una portata e l'altra. L'atmosfera è rilassante e si presta bene sia alle discussioni d'affari che alle conversazioni tra innamorati. Insomma, VILLA FRANÇOIS è senza dubbi uno dei ristoranti nell'est da frequentare, e dove troverete, sotto lo stesso tetto, un bar, un giardino, un personale di servizio cortese e soprattutto, una cucina raffinata.

DOMENICA: TABLE D'HÔTE \$9.95
Incluso Roast Beef

Villa François
4730 JARRY EST (ANGOLO VIAU)
725-9411

BUONA GUARIGIONE

Apprendiamo dispiaciuti che il nostro fedele lettore Achille Torre, in seguito ad una caduta, avvenuta il 24 gennaio v.s., ha dovuto subire l'operazione al femore destro, all'Ospedale di Laval.

L'intervento è andato molto bene ed il nostro amico Torre, riposa in convalescenza nella sua abitazione di Laval, circondato dai suoi familiari.

Noi de "Il Cittadino Canadese" auguriamo al Sig. Torre nonostante i suoi 83 anni suonati, al volante della sua inseparabile automobile Chrysler, in giro per la città e nei nostri uffici al Complexe Le Baron.

abitazione di Laval, circondato dai suoi familiari.

Noi de "Il Cittadino Canadese" auguriamo al Sig. Torre nonostante i suoi 83 anni suonati, al volante della sua inseparabile automobile Chrysler, in giro per la città e nei nostri uffici al Complexe Le Baron.

abitazione di Laval, circondato dai suoi familiari.

Ta Club

In occasione annuale di Natale dal Club Culturale giovani d'auversière, è una colletta per Nella foto vedremo il parroco della donna del Canada mostra l'assegno somma raccolto fidatagli dal Club

Nella foto, al brio dell'esecutivo (da sinistra) Carlo Giuseppe Carroli; Mario consigliere; Padre Antonio, con parroco di Madonna del Pasquale Grasdente; Dorato consigliere; Antonio consigliere.

Ville de Gior pe della di

Per sottolineare la discriminazione subita dalle interculturali una rappresentazione di teatro di Poir intitolato "Pour l'histoire court..." 19 marzo, alle 21, avenue Saint-Nord). ENTRATA!

Quest'opera mette in scena sonaggi respo-

Associa

Ricorda a tutti i lesi, amici e a chi di partecipare festa ricreativa annuale. Bandierella dal centro alle ore 10:00, ritorno al centro alle ore 16:00. Prezzi, per i membri \$15,00 e per i non membri \$18,00, includono il pranzo, il trasporto e le tasse.

Vi preghiamo di confermare la vostra presenza entro il 28 febbraio. Per informazioni chiamate Nadja al 727-7430.

**ABBONATI
IL CITTADINO
CANADESE
253-2332**

Club Sociale e Culturale giovani di Ladauversière

In occasione della festa annuale di Natale organizzata dal Club Sociale e Culturale giovani di Ladauversière, è stata fatta una colletta per i poveri. Nella foto vediamo il parroco della Chiesa Madonna del Carmine che mostra l'assegno della somma raccolta e affidatagli dal Club.



Nella foto, alcuni membri dell'esecutivo del Club (da sinistra a destra): Giuseppe Carosella, consigliere; Mario Battista, consigliere municipale; Padre Antonio Dal Balcon, parroco della Chiesa Madonna del Carmine; Pasquale Grasso, presidente; Dorato Lizza, consigliere; Antonio Paglia, consigliere.

Gli altri membri, non nella foto, sono: Giovanni Mogianesi, vice presidente; Bruno Bisinella,

segretario; Mario Corbi, tesoriere; e Antonio Zappia, Arsenio Carosella, Enzo Guanciale, e Alessandro Di Sarro, tutti consiglieri.

Ville de Montréal-Nord comunica Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale

Per sottolineare la giornata internazionale contro la discriminazione, il Comitato delle relazioni interculturali vi invita ad una rappresentazione del teatro di *Pot aux Roses*, intitolato *"Pour faire une histoire court..."*, domenica 19 marzo, alle ore 14:00, al Centre de loisirs (111-21, avenue Salk, Montréal-Nord). ENTRATA LIBERA!

Quest'opera teatrale mette in scena due personaggi responsabili delle

attività del Club d'âge d'or del loro quartiere. La nomina di un membro di una minoranza visibile a una carica d'importanza nel club, porta a galla i pregiudizi di Léopold e René, nonostante che anche Léopold sia di discendenza etnica. Riusciranno i due amici a risolvere i loro problemi?

Per ulteriori informazioni chiamate il Service des loisirs di Montréal-Nord al 328-4066.

Associazione Rotellese Inc.

Ricorda a tutti i Rotellese, amici e simpatizzanti, di partecipare alla nostra festa ricreativa d'incontro annuale. Banchetto Ballo allestito dalla rinomata orchestra I Cugini: al Buffet Villa Italia situato al 8600 Maurice Duplessis, R.D.P., sabato 25 marzo 1995. Cocktail alle ore 17:30; Cena alle ore 18:30. Ci onorerà la presenza del sindaco di Rotello il

Dott. Michele Pangia; col proposito gioioso, d'incontrare e salutare tutti i paesani e le loro famiglie in Canada.

Non perdetevi questa occasione! Siate numerosi. Per maggiori informazioni, telefonare qualsiasi persona del consiglio amministrativo: Pasquale Penta (Presidente) al 668-1929; Lucio Ianiri (vice Pres.) al 388-4696. Responsabili delle pubblicazioni Simone Cocchiarella al 484-1848 oppure Donato Lemme al 323-5513.

**ABBONATEVI A
IL CITTADINO
CANADESE
253-2332**

Santa Messa in onore di San Giuseppe

Il Club Sociale Montalegro Inc., nella persona del suo presidente Filippo Galvano, fa ricordare a tutti i membri attivi e simpatizzanti che: il 18 marzo 1995 alle ore 15 ci sarà la messa in onore di San Giuseppe alla chiesa

del Mont Carmel, 7645 rue Le Mans, St-Leonard. Alle 17 (5:00 pm) ci saranno le funzioni religiose in onore di San Giuseppe e seguirà un banchetto, presso il "Buffet Princess" angelo Jean Talon e Langelier.

FIORAI

Fleuriste Carmine Florist
Tel.: 324-6222
Fleurs et Fleurs pour toutes occasions
Plants and Flowers for all occasions
Flori e Pianta per tutte le occasioni
6285 est, rue Jarry
St-Leonard Qc H1P 1W1
Fax: 324-6227

Fiorista GARDENIA
Il più esperto fioraio italiano a Montréal
Fiori per tutte le occasioni
Matrimoni e decorazioni
9330 LACORDAIRE - TEL.: 326-0950
(Aperto anche la domenica)

FIORISTA
Madonna di Pompei
Fiori e piante per ogni occasione
APERTO LA DOMENICA
- Servizio rapido -
8870 BOUL. ST. MICHEL. NEG. e RES.: 383-6630
(angolo Emile Jauréguiberry)

FIORISTA
ALLA MODA
Fiori per qualsiasi ricorrenza
Aperto anche la domenica: ore 10-4
6402 ST. HUBERT
(angolo Beauharnois)
Proprietario
Italiano
270-3151

FIORISTA SAN REMO
Fiori per tutte le occasioni
Aperto la domenica
dalle 10 alle 16
1727 Jean Talon E. Tel.: 376-6901
(angolo Marquette)

Fiorista LA SCALA
Il più artistico mazzo di fiori in
augurio, omaggio e partecipazione
SPECIALE PER MATRIMONI
5822 JEAN TALON EST
ST. LEONARD - TEL.: 255-1152

Tel. 729-0443
FIORISTA PIA IX
• Fiori e piante per tutte le occasioni
• Naturali e di seta
• Regali
• Aperto 7 giorni
8605, Boul. Pie IX
vicino boul. Robert

CENTRO DI CULTURA VENETA

Domenica, 5 marzo 1995 alle ore 14:30, in occasione della giornata dedicata alla DONNA, la Professoressa Maria Predelli, conosciutissima nel mondo universitario, onorerà il Centro di cultura dando una conferenza il cui tema sarà: "L'Apporto femminile in seno alla cultura italiana a Montréal".

In un mondo dove, finalmente, la donna sta per essere riconosciuta al

suo giusto valore, ogni occasione di poter essere informati su tutto ciò che la concerne deve essere accolta con entusiasmo. La professoressa Predelli, con la sua maestria nell'arte oratoria, non mancherà di rendere il pomeriggio di domenica interessantissimo.

Il tradizionale "buffet" seguirà la manifestazione. Ricordiamo alla comunità che il tutto è completamente gratuito.

Comunicato del Club Sociale Toscano

Cari Amici e simpatizzanti Toscani,

Siete tutti invitati, domenica 5 marzo, a partecipare all'Assemblea Generale 1995 durante la quale si dovranno nominare ed eleggere i nuovi nominativi per il Consiglio d'Amministrazione per gli anni 1995-1997, al Buffet Costa del Mare (5605 Amos, angolo Lacordaire).

L'iscrizione dei membri (tesseramento) si farà alle ore 11:00, ed il contributo per la tessera valida per gli anni 1995-97 è di \$30.00 per gli adulti e \$15.00 per i giovani dai 12 ai 17 anni.

Solo i tesserati avranno diritto di voto e di presentarsi come candidato a

membro del Consiglio d'Amministrazione.

Al termine dell'Assemblea Generale, tutti i membri tesserati sono invitati ad un pranzo omaggio, offerto dal Club Sociale Toscano (portatevi solo il vostro vino), dopo del quale si formeranno le squadre per il torneo di Briscola e per la Super-Tombola 95. Ricordiamo ancora che solo chi ha partecipato al pranzo potrà essere ammesso ai tornei di Briscola e Super-Tombola 95.

Per le prenotazioni (assolutamente necessario) chiamare Sig. Borsi al 381-2443; Sig. Bertolucci al 663-5233; oppure Sig.

DESTRUCTION D'INSECTES
FRESTO INC.
 Ditta Italiana
STERMINATORE DIPLOMATO - STIMA GRATUITA
 Residenziale - Commerciale - Industriale

• VENDIAMO insetticidi, polverizzatori, gabbie, erbicidi ecc.
 I NOSTRI AUTOMEZZI NON PORTANO SCRITTE.

Per informazioni: **Giuseppe (Jao) Barberi** 8190
 4450 Charlevoix, Mtl. Nord • 326-0224

Extermination CENTRAL PEST CONTROL Ltée

Siamo specializzati nell'esterminazione di qualsiasi INSETTO. Maitres exterminateurs licenciés.

Nelle case private, e commerci lavoro garantito con garanzia scritta personale esperto con licenza.

Si parla italiano
 Tel.: 722-2425

ALUMINIUM ET VITRIERIE H.A.S. Ltée

Porte e finestre di alluminio, muri-vetri, solarium Commerciale e Residenziale

3431, rue Mont-Joli
 Montréal-Nord, H1H 2X9
 Michael Nudo

Aluminium St-Viateur Ltée

Oltre 26 anni di esperienza al vostro servizio
FABBRICA DI PORTE E FINESTRE
 LAVORO ESEGUITO DA ESPERTI

Chiamate Tony
 5600 De Gaspé (angolo St. Viateur)
 271-3225
 332-9057

"PLOMBERIE" Tel.: 322-9366-7
 Antonio Pisano, presidente

Servizio Gas Naturale
 Servizio 24 ore al giorno

PLOMBERIE & CHAUFFAGE
ANTONIO PISANO (1989) INC.
 Installazione e Riparazione Industriale - Commerciale - Residenziale

6057 RUE MERIEL, ST-LEONARD P.Q.

CONCORDIA Alluminio

MANIFATTURA di:
 Porte - Finestre - Porte in acciaio
 Porte patio - P. a per garage
 PREVENTIVI GRATUITI

Tel.: 648-6611
 9250 Robert Armour, R.D.P.
 Franco res.: 725-9083

ABBONATEVI A IL CITTADINO CANADESE

Taccuino

PASSATO E PRESENTE IN UNA MANIFESTAZIONE DEGLI ABRUZZESI DEL QUEBEC

Con una conferenza sull'Abruzzo del Dottor Osman Gialloretto, la presentazione di un progetto dell'Avv.ssa Liana La Riccia e con poesie e canti, si è svolta una grande manifestazione che ha riunito insieme gli abruzzesi del Quebec.

Questa volta la Federazione delle Associazioni Regionali d'Abruzzo, presieduta dal Sig. Nicola Marrone, ha mirato in alto; con il simposio svoltosi nel teatro Antoine de St-Exupéry, ha chiamato a raccolta la gente d'Abruzzo per far rivivere loro alcuni momenti molto belli e toccanti del passato e per presentare un pro-



Nella foto (da sinistra a destra): G. Di Battista, il Dott. Osman Gialloretto, l'avvocata Liana La Riccia, ed il presidente della Federazione delle Associazioni Regionali d'Abruzzo, Nicola Marrone.

getto che servirà a rendere più pratici ed importanti i rapporti tra la comunità abruzzese residente nel Quebec e la regione Abruzzo.

Il progetto, in breve,

consiste in questo: aprire un ufficio, sotto l'egida della Federazione, che si occupi di attività culturali e scambi culturali da svolgere di concerto con l'Assessorato all'Emigrazione

della regione. Inoltre, il progetto dovrebbe promuovere il turismo sia tra gli abruzzesi che tra tutti i canadesi verso l'Abruzzo e l'esportazione, tramite il Centro d'Informazione e di Collegamento insieme con La Casa Commerciale Abruzzo-Quebec, di prodotti abruzzesi nel Quebec e viceversa. Infine, dovrebbe favorire la creazione di un annuario per facilitare la ricerca di lavoro per gli abruzzesi che vivono nel Quebec.

Dopo la presentazione del progetto c'è stata una conferenza sull'Abruzzo dal titolo: LUOGHI E RICORDI. Il conferenziere invitato era l'illustre cardiologo, molto conosciuto in Canada, Dott. Osman Gialloretto, originario di Pescara. Alla manifestazione non è mancato il tocco sentimentale: la lettura di poesie in dialetto abruzzese fatta con maestria da Nino Di Stefano, Direttore dei programmi italiani della stazione radio CFMB, e dal Professore Emilio Francescucci.

Inoltre, i giovanissimi della Famiglia Abruzzese hanno eseguito alcune danze caratteristiche abruzzesi, e per finire, il Coro Alpino di Montreal ha dato uno spettacolo, con canti abruzzesi e scenette allegre, accolto calorosamente dal pubblico il quale ha sicuramente ritrovato qualche cosa che gli apparteneva.

GRANDE SUCCESSO PER L'ASSOCIAZIONE VALENZANO



Un brindisi durante la festa annuale di San Valentino dell'Associazione Valenzano.

La festa di San Valentino dell'Associazione Valenzano è stata un vero successo. Alla presenza di circa 300 persone, presso il Buffet Colosseo, l'11 febbraio scorso, si è svolta l'annuale festa degli innamorati, una serata ricca di allegria.

L'ottima organizzazione del comitato e la partecipazione numerosa dei

membri e simpatizzanti ha contribuito alla riuscita della festa. Un elogio particolare all'orchestra FrontLine che, con un inesauribile repertorio musicale, ha riempito la pista di ballo per tutta la serata.

Il direttivo ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della serata; un grazie

particolare va agli sponsor ed a tutti i partecipanti poiché sono sempre loro che in realtà fanno la festa.

ASSEMBLEA GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE FAMIGLIE ISCA IONIO DI MONTREAL

L'Associazione Famiglie Isca Ionio di Montreal vuole informare tutti gli Iscani che domenica 26 marzo alle ore 14:00 in punto, presso il Buffet Riviera (7600 Henri-Bou-rassa) si terrà l'assemblea annuale.

In tale occasione sarà presentato il resoconto dell'anno 1994-1995 e le previsioni per il 1995-1996. In caso di voto, solo i soci in regola potranno esercitare questo diritto. Finita l'assemblea ci sarà un rinfresco per tutti.

BELLA REMBOURRAGE

DISPONIAMO SERIE NUOVE IN LEGNO DURO SU MISURA, CON BATTANTE A SCITA
 TAPPEZZERIA E SALOTTI DI OGNI GENERE

GRANDI SPECIALI del 50% SUI TESSUTI

SEDIE DA CUCINA A PARTIRE DA \$15.95
35 ANNI DI ESPERIENZA ESTIMAZIONE GRATUITA
10.346 Boul. St-Michel, Mtl-Nord
 IL PRIMO TAPPEZZIERE ITALIANO A MONTREAL
 CHIAMATE TUTTE LE ORE
389-1632

Taccuino

Il Centro Donne Montréal e l'8 marzo

Il Centro Donne Montréal vi invita a festeggiare la festa internazionale della donna al 505, rue Jean-Talon Est (métro Jean-Talon), mercoledì 8 marzo dalle ore 13:00 alle ore 17:00. L'ingresso è \$2.00.

Durante la giornata:

- 13:30 - Presentazione della direttrice Assunta Suaro
- Allocuzione della Signora Anna Campagna
- Lettura di una poesia: Signora Edwige Santangelo
- 14:30 - Corale diretta dalla Signora Giovanna Furci

Associazione ricreativa minturnese Successo della festa di San Valentino

Quando tutto sembra monotono, trovarsi quasi per incanto tra tanta allegria sembra un sogno. Eppure questa è stata la realtà vissuta dalla comunità Minturnese che ha festeggiato San Valentino l'11 febbraio scorso al Buffet Costa del Mare.

Ci ha fatto onore la presenza del nostro dinamico primo cittadino Minturnese, il Geom. Guido Romano, sindaco di Minturno Scari che ha partecipato alla serata festiva tra la sua numerosa collettività italo-canadese.

Abbiamo inoltre avuto l'inaspettata, ma graditissima sorpresa di avere tra

15:00
- Visita libera dei chioschi d'artigianato
- Rinfresco

15:30
- Teatro Centro Donne Montréal: Maria Morabito, Josie Iacono Patrizia Vinci, Nadia Fazio.

Per la festa, il Centro Donne organizza un'esposizione di vari tipi di artigianato, pitture e poesie. Se volete contribuire facendoci conoscere i vostri diversi talenti vi preghiamo di contattarci al più presto. Per informazioni chiamate Nadia al 727-7430. Benvenute a tutte le donne!

noi il Signor Gerardo Romano (padre del sindaco) il quale ha voluto dimostrarci le sue capacità canore cantando con perfetta maestria e con voce intonata, nonostante la sua non giovane età, canzoni adatte alle festività di San Valentino.

Vogliamo ringraziare il sindaco per averci portato quel caro saluto dalla nostra terra lontana e suo padre per averci fatto trascorrere alcune ore "alla paesana". Ringraziamo inoltre il direttivo per questa riuscitissima serata.

Pietro Saltarelli

L'Associazione Culturale di Guardialfiera

Dal 1969, l'Associazione Culturale di Guardialfiera celebra, a Montreal, la domenica più vicino al 19 marzo, la festa devozione a San Giuseppe, nello stesso modo in cui si celebra da sempre a Guardialfiera il 19 marzo.

Quest'anno (25esimo anniversario della festa a Montreal) la celebrazione cade di domenica, il 19 marzo 1995, e per sottolineare tutta la sua importanza saranno presenti con noi a Montreal, Paolo Frascatore, sindaco di Guardialfiera; Don Mario Vincelli e Don Giulio DiRocco, sacerdoti nativi di Guardialfiera.

Programma della giornata:
Messa Solenne alla Chiesa Madonna di Pompei alle ore 10:00 (angolo Sauvè e St-Michel).
Pranzo Tradizionale al



Centro Buffet Antique alle ore 11:30 al 6086 Sherbrooke est a Montreal. Premi di presenza e una sorpresa particolare offerta dall'agenzia di viaggi Arc-en-ciel.

Comunichiamo inoltre che i sacerdoti Don Mario Vincelli, Don Giulio Rocco e il sindaco Paolo Frascatore arriveranno a Montreal martedì 14 marzo con l'Alitalia all'aeroporto di Mirabel. Invitiamo paesani e soci a venire ad accoglierli all'aeroporto.

Per maggiori informazioni rivolgersi a Vincenzo Bracaglia 686-2249; Giuseppe Vincelli 253-9148; Onelia Iannidimarco 729-4298 o a qualsiasi altro membro del direttivo.

AVVOCATI

DI PRIMA, MACRI, PICCOLINO

Pasquale Di Prima B.A., L.L.L.,
Umberto Macri B.A., Dipl. L.L.B.,
Rossana Piccolino L.L.B.

AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

6000, boul. Métropolitain est, suite 300 (514) 256-3500
Montréal (Québec) H1S 1B1 Fax: (514) 256-3164

ARTUSO MARSILLO

AVVOCATI • BARRISTERS • AVVOCATI

- Pasquale Artuso • John A. Marsillo •
- Nick Vernacchia •

Complesso Le Baron: 6020 Jean Talon Est, suite 630,
Montréal, Qué. H1S 3B1
Tel.: (514) 256-7090
Fax: (514) 256-6907

IADLUCA, MORABITO, VENNARI

Avvocati

- Saturnino G. Iadluca
- Carmelo Morabito
- Sergio Vennari

3556, rue Bélair, Suite 200
Montréal (Québec) H2A 2A9
Tel.: 727-0332 Fax: 727-9315

CHIARA & ASSOCIES

AVVOCATI

VINCENT-CHIARA
5167 JEAN TALON EST, SUITE 200,
MONTREAL, QUE. H1S 3A5
TEL.: (514) 593-1118
TELECOPIEUR: (514) 593-5073

Sergio TUCCI

AVVOCATO

201 St-Zotique Est,
TEL.: 271-0650
GIORNO: dalle 9:00 alle 5:00

AVVOCATI MARANDOLA & ASSOCIES

Tel.: 881-1663
Fax: 881-0485

7272 Maurice Duplessis, #202
Montréal, Québec H1E 6Z7

ASSICURATORI

TUTINO ASSURANCES INC.

- Automobile • Residenziale • Vita • Imprese
- Cauzioni • Responsabilità

5833, Bélanger est, Montréal H1T 1G5
Tel.: 255-5000 Fax: 255-7264

Urban Lussier, C.M., C.D.
Agent en assurance de personnes

SunLife
du Canada

Succursale Saint-Jacques
1120-1155, rue Metcalfe
Montréal, Cc H3B 2V9
Tel.: 861-2603
Dom: 598-9997
Téléc. 861-9413

Gli incontri del sabato 1995

- 4 marzo: ANDRÉ CHRÉTIEIN (quartiere #9 Ste-Angèle de Meric)
- 11 marzo: IL SINDACO FRANK ZAMPINO
- 18 marzo: VINCENZO ARCIRESI (quartiere #8 Coubertin)
- 25 marzo: MARIO BATTISTA (quartiere #3 St-Gilbert)
- 1 aprile: DOMENIC MOSCHELLA (quartiere #10 Delorme)
- 8 aprile: ROBERT L. ZAMBITO (quartiere #12 Port-Maurice)
- 15 aprile: PAUSA
- 22 aprile: Me TOMMASO NANCÌ (quartiere #2 Mont-Carmel)
- 29 aprile: DOMENIC PERRI (quartiere #6 Pirandello)

Aurum Productions

Videa per ogni occasione

Stefano Digirolamo Tel.: 277-3927



Tel.: 272-2851

pierino photo studio

fotografo professionista

6898 boul. St-Laurent,
Montréal, Qué. H2S 3C7



TEL.: 722-0864

Nasso Photo Studio

Sviluppo dei vostri films
a colori in un'ora

FOTOGRAFIE
PER OGNI OCCASIONE

3642 Jean-Talon est Montréal H2A 1X6



Les Communications

PENTA

Communications

PRODUZIONE VIDEO
per ogni occasione
per ogni budget

Tony Della Penta
Mauro Della Penta

990-2872
978-7494

BoutiCAMERA

Tutto per belle fotografie

5795 rue Jean-Talon Est
(514) 259-7749

5371 Henri-Bourassa
(514) 327-1414

Black Knights



Giacinto
Michele
Casimiro

Vito: 321-0181
Paolo: 321-0422

Orchestra

MUSICA PER OGNI OCCASIONE

MARIAGE PLUS C.F.

Lasciateci organizzare questo giorno indimenticabile

- Video
- Fiori
- Foto
- Musica
- Partecipazioni



- Palloncini
- Bombonieri
- Decorazioni
- Regali
- Eccetera

Tel: (514) 329-9000 / 329-1106

Taccuino

Consolato Generale d'Italia Montréal



Riacquisto della cittadinanza italiana

(Legge n. 91 del 1992
e successive modifiche
ed integrazioni)

Si comunica alla collettività residente che, ai fini di rendere più agevole sia il lavoro di questo Consolato Generale sia la procedura da seguire da parte dei richiedenti, coloro che presentano la richiesta del riacquisto della cittadinanza italiana in base alla legge n. 91 del 1992, a partire dal 20 febbraio 1995 devono contestualmente presentare presso questo Consolato Generale l'estratto del proprio atto di nascita ed eventualmente gli estratti degli atti di nascita degli altri componenti del nucleo familiare.

Ai fini della validità dei predetti estratti di atti di nascita, la data degli stessi non deve essere anteriore ad un anno.

Sospensione rilascio di procure

Si comunica inoltre che dal 23 febbraio 1995 al 22 marzo 1995 questo Consolato Generale dovrà sospendere il rilascio di procure varie, a causa di una ristrutturazione del relativo settore.

Il Consolato Generale si scusa per questo temporaneo inconveniente e ringrazia anticipatamente la collettività per la consueta collaborazione che vorrà dimostrare in quest'evenienza.

La festa di San Giuseppe

L'Associazione di San Martino in Pensilis invita tutti per la festa di San Giuseppe, domenica 19 marzo 1995 alle ore 12:00, presso il Buffet Colosseo, 8658 Maurice Duplessis, Rivière-des-Prairies, Québec.

Per ulteriori informazioni chiamate: Giovanni Ariemma 255-8145 oppure 376-4960; Nicoletta Catabbo 667-9867; Bernardetta Angiolillo 351-6485; oppure Mario Sirignano 728-8556.

Gli amici di Padre Pio

Gli Amici di Padre Pio e delle sue opere organizzano un banchetto di beneficenza l'11 marzo 1995 alle ore 17:30 presso il Buffet Durante, 9899 Boul. St-Michel.

Il costo del biglietto è di \$45. Nel corso della serata saranno sorteggiati premi di presenza. Per ulteriori

**ABBONATEVI A
IL CITTADINO
CANADESE
253-2332**



informazioni e biglietti telefonare al 648-6836.



Les Productions

**VIDEO
DYNAMIC**

Productions

PER UNA MIGLIORE
QUALITÀ USIAMO CAMERA
CON 3CCD. MONTAGGIO AL COMPUTER
EFFETTI SPECIALI SPECIALISTA PER
MATRIMONI E ALTRE OCCASIONI.

Guido DE LUCA

Tél.: (514) 629-9761

I films di TELE-ITALIA



Abbiamo il piacere d'informare i nostri lettori che Tele-Italia trasmetterà domenica 5 marzo, concludendo così la serie dei film "di pane, amore e..." il film appunto dal titolo "PANE AMORE E..." con Vittorio De Sica, non più in compagnia di Gina Lollobrigida, la quale ha già spiccato il volo con il suo bel carabinieri, ma dalla pizaiola, niente popò di meno che Sofia Loren.

Merccoledì 8 marzo, verrà presentato un film drammatico, moderno e

aspro al tempo stesso, un film che rispecchia la società del nostro tempo "Mery per sempre". Si consiglia la visione solo agli adulti.

BUFFET Le doral

Il tocco magico

6415 Beaubien Est, all'ouest de Lamontagne
Montréal, Québec H1M 1B1

Tel.: (514) 252-1930

FESTEGGIATE?

La Plaza
SALE DA RICEVIMENTI

offre il migliore a voi e ai vostri invitati a prezzi imbattibili e "packages" complete per ogni occasione

• Gastronomia Italiana • Atmosfera • Eleganza
• Suite Nuziale GRATUITA
• 7 sale completamente rinnovate a vostra disposizione
DA 50 A 500 PERSONE

420 SHERBROOKE OVEST 499-7777
ANGLO PARK AVENUE VINCENZI MORENA

Casablanca SALES DE RECEPTION

Un buffet con il massimo riguardo per gli sposi ed i loro invitati

con capienza da 70 a 600 persone

5935 boul. des GRANDES PRAIRIES

(subito all'est di) Tel.: (Lacordaire) St-Léonard 324-6738

Ristorante italiano HOSTARIA ROMANA

Licenza completa
Disponibili sale per battesimi, comunioni, cresimo,
Musica gratuita

Tel.: 849-1389 o 849-1380
2044 Metcalfe, Montréal, Québec

Taccuino

ASSOCIAZIONE LIBERALE DI BOURASSA

"Una Notte in Italia"

L'Associazione liberale della contea di Bourassa ed il suo presidente, André Martin, vi invitano a partecipare alla cena-buffet annuale del P.L.Q. *Una Notte in Italia.*

La cena, si terrà il 1 aprile prossimo alle ore 19:30, al Buffet Durante, 9899 boul. St-Michel a Montréal-Nord.

Per via del gran numero di persone che vi partecipano ogni anno, questa attività di solito registra il

tutto esaurito; è dunque opportuno prenotare i vostri biglietti sin da ora presso i membri dell'Associazione.

Potete inoltre chiamare al 328-9539 (di giorno) e la signora Lise Larosée al 384-7577 (la sera). Costo del biglietto: \$30.00 per persona.

Presidente d'onore della cena sarà Yvon Charbonneau, deputato di Bourassa.

Mangia, mangia!
delizie di cucina
a cura di

Giusi Gallo



SCALOPPINE CON PREZZEMOLO E AGLIO

Ingredienti:

½ chilo di fesa di tacchino tagliata a fette sottili
succo di limone
un bicchiere di vino bianco
prezzemolo e aglio tritati
olio extravergine di oliva
sale e pepe
un pugno di farina bianca

Impanate le fette di tacchino nella farina, poi fatele imbiondire nell'olio e aggiungete sale, pepe, e vino bianco. Quando sono quasi cotte (dopo circa 10-15 minuti) cospargetele con prezzemolo e aglio tritati e col succo di limone. Rivoltatele, lasciate insaporire e quindi servite.



TRE SALE MODERNISSIME
per accogliere da 100 a 600 persone
6010 Boulevard Des - Grandes - Prairies
St-Léonard

TEL.: 327-7023

FAX: 327-9041

Grande successo della Festa annuale dell'Associazione di Monteciflone

Il 28 gennaio è stato festeggiato con grande successo il settimo anno di Fondazione dell'Associazione di Monteciflone. Oltre 180 persone presenti in sala: molte per la nostra Associazione, se si tiene conto del numero dei soci. C'era molta gioventù: questo si deve anche al lavoro svolto dal Comitato giovani. Sono stati veramente bravi. Ormai siamo certi che la nostra associazione continuerà ad esistere.

Ringraziamo il comitato organizzatore che svolge il suo lavoro sempre con discrezione e armonia; le ditte che ci sostengono con i loro doni, il titolare dell'agenzia di viaggi Arcen-Ciel, Mario Spedaliere,

per il viaggio offertoci come premio di presenza e che è stato vinto dalla Sig.ra Maria Teresa Rossi.

Vogliamo inoltre informare che il Comitato giovani ha organizzato una gita nel nord a Mont Avila per il 5 marzo, e che il 26 marzo andremo alla Cabane à sucre.

Per informazioni e prenotazioni circa la gita con i giovani chiamare Enrica al 325-8536 oppure Claudia al 725-8097.

Per la Cabane à sucre chiamare Peppino oppure Evaristo ai numeri già menzionati, oppure qual-

siasi altro membro del comitato.

Vi aspettiamo numerosi

R. Di Lena

ATTENZIONE! AL NUOVO COMPLESSO DEL Buffet RIVIERA



4 LUSSEUSE SALE
CAPACITÀ DA 80 A 600 PERSONE
RICEVIMENTI BANCHETTI MATRIMONI ECC.
CUCINA ITALIANA E CANADESE

7600 Henri Bourassa 355-5555
A L'EST DEL BOUL. LANGELEUR (INF. ANDREA O LUIGI)

PARCHEGGIO TUTTO PRIVATO COME UNA VILLA
In caso mancasse l'elettricità, la festa continua, perché abbiamo un generatore a nafta.

La Molisana



AUTENTICA CUCINA ITALIANA
Per una serata di festa
da giovedì a domenica
CON IL CANTANTE
- prop -
TONY CLANCILLO
SALA DA RICEVIMENTI
fino a 100 persone
1014 FLEURY EST,
villaggio St-Hubert
PARCHEGGIO accanto la Chiesa
St-Paul de la Croix
382-7100

Centro Donne Montréal

Il Centro Donne vi invita a trascorrere un pomeriggio in un'atmosfera accogliente e calorosa ai nostri Incontri d'informazione ogni martedì alle ore 13:30. Il centro è situato al 2348 Jean-Talon est (angolo Des Ecores), sala 205. Per informazioni chiamate al 727-7430.

Calendario di Marzo:

14 - Curarsi con le erbe:
Signor Fortunato Orsini,
Fitoterapista (in italiano)

21 - Come diventare famiglia d'accogli: Centre de protection de l'enfance et de la jeunesse Ville-Marie (in italiano)

28 - La donna in Tunisia: una testimonianza - Signora Aziza Roi (in francese)

ABBONATEVI A
IL CITTADINO
CANADESE

Ristorante e Sala di Ricevimento

Le Baron

La vera gastronomia italiana

In oltre, un buffet gastronomico, viene servito dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle 14:30
CON PREZZI SPECIALI

Presso il Ristorante **LE BARON**:
prenotate una delle 4 sale da ricevimenti
completamente rinnovate per qualsiasi occasione
254-3509
al COMPLEXE LE BARON
6020 Est, Jean-Talon - 2do piano
oppure all'ufficio:
di MARIO BARONE 255-4441
PARCHEGGIO INTERNO GRATUITO

PER UN RICEVIMENTO RIUSCITO

Le Rizz



VI SENTIRETE COME A CASA VOSTRA
+ ESPERIENZA + SERIETÀ + GARANZIA

SALE DI CAPACITÀ DIVERSE PER BANCHETTI D'OGNI GENERE
Si serve anche presso altre sale

5630 JARRY EST (angolo Langeleur, St-Léonard) 326-2700

Buffet
Buon Appetito
SIATE GLI INVITATI A CASA VOSTRA
- AUTENTICA CUCINA ITALIANA -
BUFFET CALDO E FREDDO CON SERVIZIO DI TAVOLI
SEDIE - PIATTI - BICCHIERI - TAVAGLIOLI
SERVIZIO A DOMICILIO
273-5558 - 389-1809

...dedicati all'eccellenza!
Buffet Crystal
MAGNIFICHE CAPACITÀ
da 50 a 500 persone
MODERNISSIMO
Successo assicurato!
5285 Henri Bourassa, ovest - Ville St-Laurent
(vicino a Canadair, subito all'ovest del boul. Laurentien) **337-8160**

Taccuino

Il Gruppo Teatrale Romano

Ancora una volta, il "Gruppo Teatrale Romano" ritorna alla ribalta, dopo il successo dell'anno scorso, con la commedia "Don Nicolino e la sacrosanta pace familiare", che,

CENTRO CULTURALE ITALIANO DEL QUEBEC

Invitiamo la comunità a prendere nota che si terrà una mostra di pittori italo-canadesi, dal 26 al 28 maggio 1995, presso la Casa d'Italia, al 505 Jean Talon est, Montreal.

Per partecipare occorre che i candidati mandino un massimo di 6 fotografie, una per ogni opera, unitamente al proprio curriculum vitae, entro il 1 maggio p.v. al Centre Culturel Italien du Québec, 505 Jean Talon est, H2R 1T6, Montreal. Per informazioni telefonare al 495-4120.

Elenco Attività Associazioni Venete 1995

Calendario per il mese di marzo:

5 marzo 1995

- L'Associazione Veneta - escursione giovani al nord a Rawdon.

5 marzo 1995

- L'Associazione Centro di Cult. - Giornata della Donna a la Casa del Veneto.

12 marzo 1995

- L'Associazione Veneta - L'Assemblea Generale al Buffet Durante.

25 marzo 1995

- L'Associazione Alpini - Cabane a Sucre a St. Esprit.

26 marzo 1995

- L'Associazione Padovani - Festa del 19esimo Anniversario al Buffet Durante.

ABBONATEVI A
IL CITTADINO
CANADESE
253-2332

come ben si ricorda ha registrato il tutto esaurito, al teatro del Collegio Marie Victorin.

Quest'anno il gruppo presenterà un'altra deliziosa commedia brillante di Augusto Novelli, adattata e diretta dalla Signora Renata Vernarelli, dal titolo "Chi more giace... e chi vive si dà pace". È una storia un po' intrigante, divertente, che a giudicare dal titolo potrebbe sembrare triste, ma non lo è

affatto.

Il gruppo spera di avere un pubblico altrettanto numeroso, anche perché a Rivière-des-Prairies e a Montréal-Nord, il pubblico è attento ed interessato, pronto a recepire le più piccole sfumature ironiche del teatro dialettale romano.

La commedia verrà presentata al Collegio Marie Victorin, 7000 rue Marie Victorin, Montréal-Nord, sabato 4 marzo alle

ore 19:30 e domenica 5 marzo alle ore 15:30.

I biglietti (\$10.00) sono in vendita presso: Fermentation Dante, 6851 St. Dominique, Montréal, tel.: 271-2057; L'Inter-Marché L'Agora, 7707 Maurice Duplessis, R.D.P., tel.: 648-1883; Pasticceria André Ampère, 8035 André Ampère, R.D.P., tel.: 648-5320; Pasticceria LaSalle, 8591 Maurice Duplessis, R.D.P., tel.: 494-2488.



Da sinistra a destra: (in basso) Guglielmo Vernarelli, Felice Manta, Alessandra Pintore, Maria Pia Musini, Edy Montana; (in alto) Maria Lungarini, Giovanna Gioffreda, Maria Teresa Laurito, Lina Russo, Pasquale Marandino, Renata Vernarelli, Filomena Solari, Anna Colarusso.

ENCADREMENT ARTISTIQUE ANDRÉ INC.

11710, 4^{ème} AVENUE
Rivière-des-Prairies
648-3030

FINO AL 70% DI SCONTO

UN SOLO POSTO A MONTREAL APERTO AL PUBBLICO

Artisti del Québec:
RIOPELLE
BRETON
DUFOR
DION
ed altri

QUADRI SPECIALE:
16x20
REG.: \$59.95
\$18.95

INSIEME DI MATERIALE PER ARTISTI SPECIALE:
REG.: \$89.95
\$59.95

50% DI SCONTO

LAMINAZIONE
a partire da **\$3.95**

- Restauro di cornici con lamina d'oro
- Trasporto di quadri
- Affitto di cavalletti
- Imballaggio per trasporto oltreoceano
- Modanature con lamina d'oro
- Cornici ovali
- Montaggio per musei
- Conservazione di quadri
- Laminazione
- Materiale per artisti
- Vetri Denglass
- Restauro di quadri



Parole e Locuzioni Latine



Forma mentis

Forma delle mente. Un modo di pensare, di vedere la realtà determinato dall'indole o dall'educazione o dall'abitudine. Spesso è inteso negativamente, nel senso di deformazione mentale. Es: *Per lui una cosa simile è inconcepibile, è contraria alla sua forma mentis.*

Förtiler in re, suävtter in modo

Con forza nell'azione, con soavità nel modo. È uno dei motti della Compagnia di Gesù. Di significato assai vicino a *Fatti maschi, parole femmine.*

Frångar, non flöcar

Mi spezzero ma non mi piegherò. La versione più corrente è però: *Mi spezzo ma non mi piego.* Il motto orazionale, che il poeta applica all'uomo di carattere, saldo nelle proprie convinzioni, ha mantenuto il significato originario: è la dichiarazione, un po' enfatica, del proposito di restare a ogni costo fedeli a un principio, a un ideale.

Götta cävat lapidem

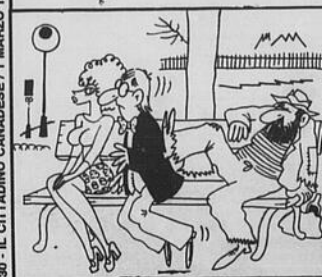
La goccia scava la pietra. Massima usata da Ovidio, Lucrezio, Tibullo, Seneca e altri. È un monito a perseverare, perché *Chi la dura la vince.* Ma spesso è una constatazione in cui è implicito un giudizio negativo.

Habemus papam

Abbiamo il Papa. Poisposo quanto ironico commento a qualsiasi nomina o elezione; e tanto maggiore è l'ironia quanto minore è l'importanza della carica in palio. In senso proprio, *Habemus papam* è la formula di rito con cui, al termine del Conclave, viene annunciata al popolo l'elezione del nuovo Pontefice.

IL CONFRONTO

Queste due vignette hanno in comune 7 piccoli particolari. Quali?



L'Invenzione

Alfabeto

Da *alfa* e *beta*, nomi delle prime due lettere greche. Fu introdotto probabilmente dai Fenici (Oltre il 1000 a.C.).

Alfabeto Braille

Inventato nel 1824 dal francese Louis Braille, permette la lettura ai non-vedenti (è basato sui punti in rilievo su cui passare le dita).

Alfabeto Morse

È stato inventato nel 1844 dall'americano Samuel Morse, per la trasmissione telegrafica.

Aliscafo

Progettato dall'ingegnere italiano Enrico Forlanini, fu sperimentato sul Lago Maggiore tra il 1902 e il 1904 (velocità: ca 80 km/h).

Altoforno

I primi tipi di altoforno per la produzione di ghisa entrarono in funzione nel XV secolo, utilizzando come combustibile carbone di legna. A partire dal XVIII sec. viene usato come combustibile il carbone coke (ottenuto nel 1709 dall'inglese Abraham Darby). Oggi gli altofori possono raggiungere l'altezza di ca 40 m, e, nella zona più calda, 1600-1700°C.

Altoparlante

È stato ideato nel 1898 dal fisico inglese Oliver Lodge.

Proverbi Romaneschi

Li somari, quanto te vonno buttà, infröcano la testa tra le gambe.

I somari, quando ti vogliono "scaricare", piegano la testa fra le gambe.

Chi è bella se vede, chi è bona se sa.

Chi è bella si vede con gli occhi, chi è buona si conosce per bocca della gente.

Ce so le donne bone, e le bone donne.

Ci sono le donne perbene e le disoneste.

Na donna struita è peggio de na minestra salata.

Una donna colta è peggio della minestra salata.

Gatti e donne, quando carèzzano sgraffiano.

Gatti e donne, quando accarezzano graffiano.

Pensieri e Parole

Libertà

Chiamiamo libero colui che esiste per se stesso e non per un altro. (Aristotele)

Quando la verità non è libera, la libertà non è vera. (J. Prévert)

La facoltà del bene e del male. (F.W.J. Schelling)

L'individuo obbedisce alla legge, e sa che in questa sua obbedienza ha la sua libertà. (G.W.F. Hegel)

La libertà è una componente della giustizia; perciò non è possibile sacrificare la libertà per ottenere la giustizia. (M. Vargas Llosa)

Pochissimi sanno essere liberi e pochissimi sanno cosa vuol dire esserlo. (M. Youcenar)

Abbiamo una paura terribile di essere liberi, perché essere liberi vuol dire assumersi delle responsabilità. (R. de Rougemont)

Che fai, ridi?

Un genovese esce dal dottore, ed incontra un suo amico, anche lui genovese:

- Ma pensa, ho l'appendicite!

- Ah, sì? E quanto costa?

Un tale dice alla sua vicina di tavola:

- Vede, signorina, l'alcool rende la vita e la gente veramente più bella. Ad esempio, lei, ora, è molto, ma molto più carina di un'ora fa!

- Ma se ho bevuto solo un bicchiere di vino... protesta la signora.

- Lei, sì, ma io ne ho già bevuti sette!...

Sandra è una bambina un po' vivace, di tredici anni. Un giorno si presenta dalla mamma con aria dimessa e le dice:

- Sai, mamma. È giunta l'ora. Ho deciso di mettere la testa a posto!

- Bravissima, cara. E cosa hai intenzione di fare?

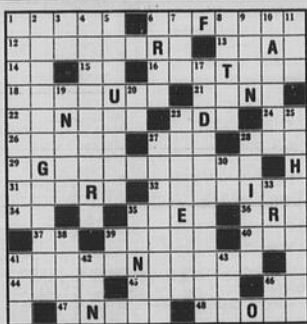
- Les mèches e la permanente, mamma!

Un uomo vestito di stracci sta chiedendo l'elemosina con le due mani tese. Un uomo gli si avvicina e gli chiede:

- Ma come mai tende tutte le due mani e non solo una, come i giorni scorsi?

- Beh, vede, signore. Gli affari vanno talmente bene che ho deciso di aprire una succursale.

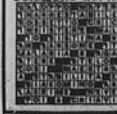
Parole crociate



ORIZZONTALI: 1. Dà spettacolo sotto la tenda. 6. Il nome di un La Marmora. 12. Prendere appunti. 13. Il Consergi... 007. 14. Somaro senza soma. 15. Iniz. di Tommaso. 16. Contengono la pappia dei cani. 18. Estrema abilità. 21. L'indimenticata Morelli. 22. In qualunque momento. 23. Una litica in versi. 24. Gli estremi del rebus. 26. Il... gomito del dito. 27. Le attirano i fiori. 28. Un gesto incontrollato. 29. Un modo gradevole di vivere. 31. Visibilmente soddisfatti. 32. Funzionali per l'uso. 34. Nei colli e nei monti. 35. Ha dato nome ad un canale. 36. Mori come Leandro. 37. Sono pari nell'aroma. 39. Si vedono dagli abissi. 40. Ricitava con Gian. 41. Interrogati i candidati. 44. La prende il cacciatore. 45. Lo pseudonimo di Stefano Vanzina. 46. Esclamazione di dispetto. 47. Il Morricone compositore. 48. Gli dei dello stregone.

VERTICALI: 1. Vende cose, torba ed entracite. 2. Gonfiarsi di fierezza. 3. Il simbolo del radon. 4. Chiamare a riunione. 5. Chiusi dal dentista. 6. La var. Noè. 7. Si dà... per riguardo. 8. Occorrono per comunicare. 9. Cias per insegnare. 10. Compensi settimanali. 11. Precede *two* e *three*. 17. Le riceve il *maître*. 19. L'imboccatura del fagotto. 20. Iniz. di Amundsen, l'esploratore. 23. Sono popolari quelle di Lehar. 25. Rumori di... basi. 27. Privato d'arto. 28. Bruchi con il fillo. 30. La geniale dei gatti. 33. Il verso del grillo. 35. Facoltà percettive. 38. Il regno di Nettuno. 39. Si dice per te. 41. Il fiume di Galluzzo. 42. E... basata nelle ruberie. 43. Lo Steiger di Hollywood. 46. Le prime delle ultime.

Soluzione del numero scorso



Servizi della sezione
"ANNUNCI
ECONOMICI"



il Cittadino Sportivo

Dal nostro corrispondente dall'Italia MAURO MINIERI

Risultati Serie A:

21a GIORNATA

BARI-PADOVA	0-1
BRESCIA-CAGLIARI	2-3
FIORENTINA-INTER	2-3
MILAN-CREMONENSE	3-1
NAPOLI-GENOA	1-0
PARMA-LAZIO	2-0
ROMA-REGGIANA	2-0
SAMP. JUVENTUS	0-1
TORINO-POGGIA	2-0

CLASSIFICA

JUVENTUS	46
PARMA	43
ROMA	37
LAZIO	34
MILAN	33
CAGLIARI	32
SAMP. JUVENTUS	32
FIORENTINA	31
TORINO	29
BARI	29
INTER	28
NAPOLI	27
POGGIA	25
PADOVA	24
GENOA	21
CREMONENSE	19
REGGIANA	13
BRESCIA	13

PROSSIMO TURNO

22a GIORNATA
(05-03-95)

BRESCIA-MILAN	0-0
CAGLIARI-BARI	0-0
POGGIA-CREMONENSE	0-0
INTER-JUVENTUS	0-0
LAZIO-FIORENTINA	0-0
PADOVA-NAPOLI	0-0
REGGIANA-GENOA	0-0
SAMP. JUVENTUS	0-0
TORINO-PARMA	0-0

Risultati Serie B:

23a GIORNATA

ASCOLI-FANDRIA	0-0
CESINA-LECCE	3-1
CHIEVO-ACIREALE	3-1
COMO-VERONA	0-0
COSENZA-LUCCHESA	1-2
PALERMO-PIACENZA	0-2
PESCARA-ANCONA	0-2
SALERNITANA-VERONA	1-0
VENEZIA-ATLANTICA	1-0
VICENZA-UDINESE	1-1

CLASSIFICA

PIACENZA	44
UDINESE	39
ANCONA	36
ATLANTICA	35
VICENZA	34
CESINA	34
SALERNITANA	34
VERONA	33
FANDRIA	33
LUCCHESA	29
VENEZIA	29
PALERMO	27
PESCARA	27
ACIREALE	25
CHIEVO	24
COSENZA	23
ASCOLI	18
COMO	17
LECCE	14

PROSSIMO TURNO

24a GIORNATA
(05-03-95)

ACIREALE-ANCONA	0-0
ASCOLI-PALERMO	0-0
FANDRIA-VICENZA	0-0
LECCE-ATLANTICA	0-0
LUCCHESA-PESCARA	0-0
PIACENZA-CHIEVO	0-0
PIACENZA-VENEZIA	0-0
SALERNITANA-CESINA	0-0
UDINESE-COMO	0-0
VERONA-COSENZA	0-0

Risultati Serie C1:

Girone A

CREVALCORE-CARPI	2-1
FIORENTINA-BOLOGNA	1-1
LEFFRE-ALBA	1-1
MARZINGHIA	1-0
MODENA-PRATO	0-0
MONZA-RAVENNA	1-1
OSPITA-CARRARESE	1-2
PALAZZOLO-PISTOIA	0-2
PISTOIA-SPIZZA	1-1

CLASSIFICA

BOLOGNA	31
SPAL	29
PISTOIA	28
PRATO	27
RAVENNA	27
MONZA	24
FIORENTINA	23
LEFFRE	22
CARRARESE	21
MODENA	20
SPAZIA	19
MARZINGHIA	18
PRO SESTO	17
ALBA-ANDRIA	16
CREVALCORE	15
CARPI	14
OSPITALETTO	13
PALAZZOLO	12

Girone B

A.C. CATANIA-EMPOLI	1-1
AVELLANO-ICICIA	1-1
CASARANO-SORA	1-1
GIARDINO-LEVA	1-1
LODI-CHIETI	1-1
PONTE-SIRACUSA	0-0
REGGINA-NOLA	1-0
SIRACUSA-TRAPANI	0-0
TURRIS-BARLETTA	0-1

CLASSIFICA

REGGINA	25
AVELLANO	23
GIARDINO	22
SIRACUSA	22
SORA	21
SIRACUSA	21
TRAPANI	20
CASARANO	20
EMPOLI	19
LODI-CHIETI	18
SIRACUSA	18
ATL. CATANIA	17
CHIETI	17
BARLETTA	16
ICICIA	15
PONTEDECCA	14
TURRIS	13

Serie A: 21AGiornata

VIALLI CHE MUSICA!

Vincono Juve, Parma e Roma

ROMA - Riecco Viali, l'uomo dalle mille facce, che ha portato la Juventus al successo proprio contro la sua ex squadra, la Sampdoria. A dire il vero il risultato finale di 1-0 non è del tutto meritato per i bianconeri, perché gli uomini di Eriksson hanno fatto di tutto per andare in rete. Tuttavia questi ultimi sono stati troppo imprecisi: uno su tutti, Lombardo, che oltre ad aver preso un palo al 63°, ha poi clamorosamente mancato la porta. Dopo l'ennesima pericolosa punizione di Mihajlovic, giungeva la rete juventina, precisamente al 79°, quando Viali rubava il tempo a tutti, si involava verso la porta e beffava Zenga sul primo palo. La Juve quindi è salita a 48 punti, ma dietro la Juve non demorde comunque il Parma, che ha battuto la Lazio 2-0 sfruttando al meglio la perforabilità della difesa avversaria. Per Zeman questa sarà sicuramente una stagione transitoria, in vista del prossimo anno quando la Lazio si dovrà per forza rinforzare in difesa per puntare allo scudetto. La squadra di Scala, invece, è in piena corsa per il podio e con la ritrovata condizione di Asprilla, autore delle due reti, non sarà certo impossibile recuperare il distacco dalla Juve.

L'attaccante colombiano, tra l'altro, nel caso della prima realizzazione ha sfoderato tutta la sua classe siglando uno dei goal più belli di questa stagione. Come il Parma anche la Roma è sempre all'inseguimento della Signora e per continuare a sperare ha battuto la Reggiana 2-0. Le due reti sono state siglate dal "Principe" Giannini, che però dovrà saltare il prossimo incontro per aver esultato con troppo entusiasmo, e da Balbo su calcio di rigore. Con questa rete l'argentino ha raggiunto quota 14, ma davanti a lui rimane sempre Batistuta, anche in questa giornata a segno. La sua Fiorentina ha comunque pareggiato 2-2 con l'Inter dopo 90 minuti accesi e pieni di contestazioni per via del pessimo arbitraggio di Rosica. Apriva le marcature Berli, ex viola; pareggiava al 43° Rui Costa. Nella ripresa al goal di Orlandini (espulso al 74°) rispondeva Batistuta. Molto contestato il suo goal, probabilmente irregolare perché la punizione precedente sarebbe stata battuta da Di Mauro col pallone in movimento.

Da citare l'espulsione per proteste di Giacinto Facchetti, che faceva il suo esordio in panchina come dirigente. Aspettando gli impegni di Coppa, il Milan ha facilmente superato la Cremonese, vincendo 3-1, grazie alle reti di Boban, Stroppa e Massaro. Il goal della bandiera cremonese è stato invece siglato dal bravo Chiesa su calcio di rigore. Dietro il Milan resta ancora l'ottimo Cagliari, che è riuscito a imporsi sul Brescia, sulla cui panchina siede ora Maifredi, che ha sostituito il pur bravo Lucscu. Al 13° segnava il portoghese Cadete; nella ripresa andavano in goal Oliveira, Battistini, poi Muzzi (7 reti in 7 partite) e infine Allegri, decisivo ai fini del risultato. Mentre il Cagliari è in piena zona-vuoto, il Bari, comincia a perdere colpi e ne ha approfittato il Padova, che vincendo 1-0 ha superato il Genoa raggiungendo il

quin'ultimo posto. L'autore del goal partita è stato l'intrepido Vlaovic, che insieme agli altri due stranieri Lalas e Kreek costituisce il punto di forza di questa squadra. Il Genoa quindi, rimasto a 21 punti, naviga ora in piena zona retrocessione, visto che è stato sconfitto in casa dal Napoli 1-0. I partenopei non vanno certo alla grande ma la squadra è quella che è, allora si può solo puntare a una dignitosa salvezza. Una nota positiva, viene comunque da Rincon, autore del goal partita. Meglio del previsto vanno le cose per il Torino, che ha battuto 2-0 il Foggia, sceso clamorosamente in classifica e calato anche in quanto a gioco e condizione fisica. Le due reti venivano siglate da Rizzitelli al 13° con una bella conclusione da fuori e da Angiola al 90°.

La Fontanella

UN'ESPERIENZA ITALIANA

TERRAZZA - PIANISTA - CANTANTE

• SALE PER BANCHETTI
DA 20 A 100 PERSONE
• SALETTA V.I.P.

GRUPPO DI APERTURA:
Da martedì al venerdì
dalle 11:00 alle 24:00
Sabato e domenica
dalle 17:00 alle 24:00
4218, rue de la Roche (514) 598-8828
CHIUSO IL LUNEDÌ

Garage Enzo inc.

Tel.: 327-7464
8415 Champ d'Eu,
St-Léonard, Qué.
H1P 1Y1
• Carrozzeria e verniciatura
• Macchine di concia
• Rimorchiaggio 24 ore

enda - 6. Il nome
13. Il Conney...
ommaso - 16. Con-
21. L'indimen-
23. Una lirica
gonito del dito -
24. L'indimen-
25. Fun-
32. Ha dato no-
37. Sono per ne-
licazione di dis-
guello stregone.
tracite - 2. Gon-
Chiasma è il re-
8 - 7. Si dà - per
Gas per insieme -
e three - 17. La
juventus - 18. Lo
di quelle di Lebr-
28. Bricchi con
verso del grilo -
uno - 39. Si dice
basso nelle rube-
rime delle ultime.

sezione
NCI
MICI"



253-2332
253-2332
253-2332

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE di LAVORO

Rappresentanza permanente d'Italia presso O.A.C.I. Montreal cerca Autista/Commissario per un periodo di 6 mesi.

Requisiti richiesti: cittadinanza italiana o canadese, età minima 18 anni, ottima esperienza di guida e padronanza della lingua italiana, francese e inglese.

Per informazioni telefonare 285-8278 (dalle ore 9:00 alle 13:00).

A MONTREAL E DINTORNI

Bisogno urgentemente di rappresentanti che parlino il francese, per vendere delle candele e accessori per decorazione. Tempo pieno oppure parziale. Chiamare Lisa al (514) 493-0650.

CIMICO JUNIOR

Compagnia internazionale specializzata nei prodotti di imballaggio, ricerca un chimico per il reparto tecnico in una delle sue aziende situate nell'est di Montreal. L'esperienza nel settore dell'imballaggio non è necessaria poiché l'azienda provvederà alla formazione necessaria.

Il candidato ideale possiede un diploma in chimica, parla italiano ed è disposto a fare qualche viaggio. Una conoscenza minima del francese e dell'inglese è obbligatoria.

Offriamo un salario competitivo con diversi benefici e un'eccezionale opportunità di carriera in un'organizzazione dinamica e in continua crescita.

Le persone interessate e qualificate sono pregate di inviare il loro c.v. a: Vibac Canada Inc., 12250 Boulevard Industriel, Montreal, PQ, H1B 5M5, Attn: Directeur d'Usine.

Cercasi persona con esperienza nel confezionamento campioni/modelli di abbigliamento sportivo per donna e conoscenza di abbigliamento jeans. Chiamare al 858-5559.

Cercasi tornitore meccanico esperto per lavori d'ingranaggi e meccanica generale. Si prega telefonare al Sig. Cerulli al 444-2746 - sera al 671-7514.

Cercasi estimatore, esperto in ceramica e marmo. Deve parlare l'italiano. Telefonare la sera, dopo le 18:00, al 494-2064.

VENDESI

Vendesi forno per pasticceria e panetteria. Per maggiore informazione chiamare al 253-7514.

LIQUIDAZIONE 75%

TAVOLI DI MARMO
**TUTTI - DEVONO ESSERE VENDUTI
DA GIOVEDÌ A SABATO SOLTANTO
7413 ST-HUBERT**



ROSEMONT: 8 APP. Impeccabili. Ben localizzati. Renda \$40.000. Prezzo \$270.000. negoziabile.

ST-MICHEL: 2 magazzini e 6 appartamenti rinnovati al completo. Piscinamento elettrico, locatario. Renda \$53.000. Prezzo \$325.000.

GINO ARNALDO UN: 374-8550 / Res.: 661-0053

VARIE

58enne autonomo, affettuoso, onesto, ama la natura e le cose belle della vita. Vorrebbe conoscere donna di pari affinità o quasi. Massimo 54 anni. Per vera amicizia o scopo matrimoniale. L'interessata può scrivere a C.P. 191 Jean Talon, Montreal, Quebec, H1S 2Z2.

Riparazioni e installazioni di personal computer secondo le vostre esigenze. Telefonate al 364-0873, chiedere di Franco.

Cercasi donna anziana, 65 anni o più, pensionata, italiana e cattolica per convivere con un'altra donna. Chiamare al 388-3362, chiedere di Maria.

Donna - 55-60 anni cerca uomo. Tel: 259-4178.

VENDESI

Vendesi un biglietto per l'Italia. Prezzo ridotto (negoziabile). Chiamare al 687-5894.

St-Leonard: 2plex, 32 x 44, 1-6/1, 1-5/1, 1-4/1, tutto rinnovato. Vicino scuola, parco, magazzini. Settore molto ricercato. Chiamare la sera al 251-1948.

GUADAGNO IMMEDIATO!

Vendesi fabbrica di scatole per pizza. L'inventario comprende: 1 tagliatrice (discuter) Miele di 66", 1 stampatrice Harris 25"X38" a due colori, Matrici, Materiale, circa 200.000\$ fatturato. Clientela acquisita da tempo; con essa le relazioni sono ottime. Tiracino, se desiderato. Per informazioni telefonare a Mr G. al 333-5912.

Vendesi: Specchio alto 60 pollici, largo 18 e un quarto di spessore. Porta Interna. Tavolo mezza luna. Chiamare 388-1710.

Hampstead North (Côte St-Luc): Meraviglioso vilino a due piani sulla via DAVID LEWIS. Questa è probabilmente la casa più bella e più confortevole del quartiere, con 3 camere da letto + salottino, caminetto aperto, cucina da sogno, 2 terrazzi, garage, aria condizionata, e sistema d'allarme. Vista libera domenica, 22 grande, dalle 14:00 alle 16:00. Vi invitiamo a godervi questo lusso ad un prezzo ragionevole. Chiamare Vicki Shemie al 739-4598 oppure Royal Lepage al 735-2281.

AFFITTASI

UNITEVI A PHARMACIE CUMBERLAND,
CLINICA MEDICA,
VALDI, UN NUOVO NEGOZIO GREENBERG

UNA NUOVA SUCCURSALE DELLA
FIDUCIE CANADIENNE ITALIENNE

UFFICI
PROFESSIONALI MODERNI
(Angolo di Lacordaire & Henri-Bourassa)

RECENTEMENTE RISTRUTTURATI
700 PIEDI QUADRI

845-9113

Florida condo rental Lauderdale Lakes, 1 bedroom condo, in 50 e più, \$500.00 U.S./month. 3 months or more. Tel: 735-5934.



Fabbricazione di porte per focolare,
ferro ornamentali su misura.
Rifiniture di lusso.

Per ulteriori informazioni chiamate
Angelo Siracusa al 272-1066.

SE CERCHI UN GIORNALE...
IL CITTADINO CANADESE
È IL TUO GIORNALE
IL GIORNALE DELLA COMUNITÀ
ITALIANA IN CANADA
PER ABBONARSI BASTA
COMPORRE IL 253-2332

Indirizzi e telefoni utili

Consolato Generale d'Italia
3480 Drummond St.
Montreal, PQ, H3G 1X8
Tel: 840-0551

Oratorio d'ufficio: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, il mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, e dalle ore 14:45 alle ore 17:45.

P.I.C.A.I.
Scuola d'Italiano
8866 Christophe Colomb
Montreal, PQ
Tel: 271-6590

Ospedale Santa Cabrini
5655 St-Zotique est
Montreal, PQ, H1T 1P7
Tel: 252-6000

Camera di Commercio Italiana
550 Sherbrooke est, #600
St-Leonard, PQ, H3A 1S0
Tel: 444-4249

Camera di Commercio di St-Leonard
6355 Belanger est
St-Leonard, PQ, H1T 3T4
Tel: 257-7314

C.I.B.P.A.
5020 Jean Talon est, #830
St-Leonard, PQ, H1S 3B1
Tel: 254-4920

A.C.L.I. Quebec
4371 Gailneau
Chomedey, Laval, PQ
H7T 1G5
Tel: 721-3696

Patronato Ita-UII
1400 Jean Talon est
Montreal, PQ, H2E 1A7
Tel: 278-3501

Patronato Encai
6052 Jean Talon est,
St-Leonard, PQ, H1S 1H2
Tel: 252-5041

Patronato Ciel-inae
20 Maisonneuve ouest
Montreal, PQ, H2X 1Z3
Tel: 644-0010

Patronato A.C.L.I.
3821 Belanger est
Montreal, PQ, H1X 1B4
Tel: 721-3696

Patronato Inca-Cgil
1540 Jarry est
Montreal, PQ, H2E 1A7
Tel: 721-7373

Fiel-Montreal
6885 Christophe Colomb
Montreal, PQ, H2S 2H3
Tel: 278-6873

Patronato Enasco
11800-5a Ave. #202
Montreal, PQ, H1H 7C1
Tel: 494-6902

Ordine Figli d'Italia
505 Jean Talon est
Montreal, PQ, H2R 1T6
Tel: 271-2281

Consolato Nazionale
Italo-Canadese
505 Jean Talon est
St-Leonard, PQ, H2R 1T6
Tel: 278-4357

Istituto Italiano di Cultura
1200 Dr. Ponsford
Montreal, PQ, H3A 1A9
Tel: 840-9473

Consiglio Regionale
Age d'Or
871 Ogilvy
Montreal, PQ, H3N 1H4
Tel: 273-6588

Centro Culturale Italiano
505 Jean Talon est
Montreal, PQ, H2R 1T6
Tel: 466-4120

PARROCCHIE ITALIANE

Madonna di Pompei
2875 Sacré
Montreal, PQ, H2B 1C6
Tel: 388-9271

Santa Rita
655 Savoir est
Montreal, PQ, H2C 1T9
Tel: 387-3220

Madonna del Carmine
7645 Le Mar
St-Leonard, PQ, H1S 2A1
Tel: 256-3632

Notre Dame de la Consolata
1700 Jean Talon est
Montreal, PQ, H2E 1T2
Tel: 374-0122

St-Raimond
5775 St-Jacques ouest
Montreal, PQ, H4A 2E8
Tel: 481-2725

Missione Dell'Annunziata
656 - 3eme Ave.
Lachine, PQ, H5S 2T8
Tel: 634-2174

Madonna della Difesa
6900 Henri-Julien
Montreal, PQ, H2S 2V4
Tel: 277-6832

San Domenico Savio
9190 Ste-Claire
Montreal, PQ, H1L 1Z7
Tel: 767-1763

Madre dei Cristiani
1600 Thierry
Lasalle, PQ, H8N 1H5
Tel: 365-2830

San Giovanni Bosco
2150 Springland
Montreal, PQ, H4G 2G4
Tel: 767-1763

Santa Caterina da Siena
7070 Somerset
Montreal, PQ, H4N 1V9
Tel: 494-6431

Maria Ausiliatrice
8555 Maurice Duplessis
R.D.P., PQ, H1E 4C3
Tel: 649-9424

EQUIPEMENT SERVICE GARANTIE

Riparazione e Vendita
di attrezzi e apparecchiature
elettriche o a gas

NON VIZI NASCOSTI
O TRASPORTO DA PAGARE

Commerciale
e Residenziale
STEFANO

Tel: (514) 494-9236

11874, boul. Rivière des Prairies, R.D.P.



A
CON

Nella riunione
giulio della sc
timana al Forum
ritale dove Er
difendeva per
volta la cintura
tale delle americ
l'americano Chi
ver, il montreal
scito ha conse
questo grazie a
canimento e all
sciplina.
Lucas, che att
occupa il 13esi
nella graduato
diale, ha rischia
tra i ranghi pro
Oliver ha pre
l'iniziativa nell
ripresa ed è an
santemente s



Vittorio Salvatore
mostrato di ess
dell'incontro co
mettendo a se
sinistro diretto
piuttosto largh
parte sua, non
grado di pe
difesa dell'avve
sue azioni dis
isolate non h
risultati rilevan

Bisogna ann
durante il rest
battimento i
spettatori han
una battag
anni non si era
questa cit
della sesta rip
usciva da un c
po con una
doppia ferita
ciglio sinistro,
dopo per il res
battimento.
Il campione

oni utili

so Nazionale
adest
Talon est
el, PQ, H2R 176
-4357

italiano di Cultura
Penfield
PQ, H3A 1A9
-3473

o Regionale
PQ, H3N 1H4
-6588

Culturale Italiano
Talon est
PQ, H2R 176
-4120

OCCHIE ITALIANE

ia di Pompel
Juv est
PQ, H2B 1C6
-9271

ita
ricol est
PQ, H2C 1T0
-3220

del Carmine
Mans
rd, PQ, H1S 2A1
-3632

me de la Consolata
Talon est
PQ, H2E 172
-0122

ond
Jacques ovest
PQ, H4A 2E8
-2725

e Dell'Annunziati
mo Ave.
PQ, H8S 2T8
-42174

sa della Ditea
nni-Julien
PQ, H2S 2V4
-7-6522

mento Savio
e-Claro
PQ, H1L 1Z7
-7-1763

del Criletini
erry
PQ, H2N 1H5
-2530

ovanni Boeco
pringland
PQ, H4N 2G4
-7-1763

Caterina da Siena
comerel
PQ, H4N 1V9
-84-4424

Auxilatrice
Maurio Duplessis
PQ, H1E 4C3
-49-4424

NT
RANTIE



(4) 494-9236
des Prairies, R.D.P.

A bordo... ring - a cura di TONY TRICONI

ERIC LUCAS CONSERVA IL TITOLO CONTINENTALE DELLE AMERICHE

Nella riunione di pugilato della scorsa settimana al Forum di Montréal dove Eric Lucas difendeva per la prima volta la cintura continentale delle americhe contro l'americano Charles Oliver, il montrealese è riuscito a conservarla, e questo grazie al suo accanimento e alla sua disciplina.

Lucas, che attualmente occupa il 13-esimo posto nella graduatoria mondiale, ha rischiato d'incassare la sua prima sconfitta tra i ranghi professionisti. Oliver ha preso subito l'iniziativa nella prima ripresa ed è andato incessantemente all'attacco,



Eric Lucas un pugile che non cessa di impressionare: nonostante la doppia ferita, avvenuta alla sesta ripresa, che lo ha costretto a rallentare per non rischiare di peggio, ha fatto prova di un coraggio inestimabile finendo il match con la forza che gli ha permesso di battere l'americano Charles Oliver e conservare così la cintura continentale delle americhe.



Vittorio Salvatore si è presentato sul ring del Forum di Montréal in splendida forma ed ha mostrato di essere pronto per il 12 aprile per il titolo mondiale. Lo vediamo in una fase dell'incontro con Lee Cargle che ha dominato tutti i rounds senza eccezione.

mettendo a segno il suo sinistro diretto ed i ganci piuttosto larghi. Lucas da parte sua, non è stato in grado di penetrare la difesa dell'avversario e le sue azioni discontinue ed isolate non hanno dato risultati rilevanti.

Bisogna ammettere che durante il resto del combattimento i circa 3000 spettatori hanno assistito ad una battaglia che da anni non si era avvertita in questa città. Nel corso della sesta ripresa, Lucas usciva da un corpo a corpo con una vistosissima doppia ferita sul sopracciglio sinistro, incomodandolo per il resto del combattimento.

Il campione ha cono-

sciuto i migliori momenti nella settima ripresa, quando con un fulminante diretto alla testa, faceva vacillare Oliver sfiorando il knock down. Quanto allo sfidante, Oliver ha conosciuto i migliori momenti nella nona ripresa, mentre nella decima i due pugili agli estremi delle loro forze hanno fornito degli scambi sostenuti, facendo trasalire la folla presente.

Tuttavia, Eric Lucas ha finito il combattimento con forza, facendo inclinare la bilancia in suo favore. Questi i cartellini dei giudici: Jean-Claude Theroux e l'americano Larry Hazzard jr., favorivano rispettivamente Eric

ronto il 12 aprile prossimo, ha battuto per decisione unanime dei giudici, l'americano Lee Cargle di Los Angeles. Come previsto, Salvatore che non boxava dal mese di luglio scorso, voleva una serata laboriosa, giustamente per essere ben preparato al

prossimo appuntamento a Toronto contro l'americano Angel Manfredy.

Nel primo incontro della serata Hugues Daigneault di Longueuil ha subito una sconfitta per fuori combattimento all'ottava e ultima ripresa con-

tro l'americano Carlos Cartagena. L'incontro è stato talmente intenso, con scambi talmente violenti che qualche ora dopo, hanno dovuto portare Daigneault all'ospedale. Tuttavia il suo stato di salute all'ora attuale non è inquietante.

Come un ciclone Stephane Ouellet schianta Bonnamie

Stephane Ouellet ha conservato la cintura canadese dei superwelter mettendo ko dopo 2,10 della quinta ripresa, lo sfidante Alain Bonnamie. Ouellet ha tenuto parola. L'incontro tanto atteso di questi due pugili ha avuto luogo nella città di Jonquière luogo di origine del campione. Incitato calorosamente dal pubblico Ouellet è partito subito all'attacco e i primi quattro rounds sono stati veramente palpitanti. Con grande caparbietà il guardia destra Bonnamie ha cercato di reagire ma Ouellet con un destro d'incontro doppiato subito da un altro metteva in difficoltà il montrealese che con un'altra scarica lo faceva crollare a tappeto e passandogli così il ko. Al termine dell'incontro logicamente diversi erano gli stati d'animo dei due protagonisti per il titolo canadese. "Spero di avere convinto tutti delle mie



capacità, ero pronto anche per le dodici riprese" ha aggiunto Ouellet, "ma quando ho visto Bonnamie in difficoltà ho cercato di chiudere l'incontro prima possibile". Sconsolato invece lo sfidante. "Non so

veramente come reagire ma posso dire però che non sarà Stephane Ouellet a farmi ritirare dalla boxe". Una Rivincita? E perché no... ma questa volta al Forum di Montréal caso mai...

PESARO - Quando uno vive all'estero, magari in America, ha nelle vene sangue italiano ed ha un fratello che fa l'agente di polizia, il minimo che possa capitargli, se manifesta l'intenzione di trasferirsi in Italia, è di sentirsi rispondere: "Ma dove vuoi andare: nel paese della mafia"?

Questo è quello che sarebbe accaduto a Mike Iuzzolino, il 26enne giocatore di basket che la Scavolini

vuolvi Pesaro aveva cercato, offrendogli 100 milioni per due mesi di contratto, per sostituire Corey Gaines.

Aveva già detto di sì al trasferimento, il piccolo (solo 178 centimetri di altezza ma già due stagioni nella Nba, a Dallas)

"Resta, lì c'è la mafia"



Mike Iuzzolino (a destra): play di 26 anni.

DIVULGATO IL CALENDARIO PER L'ANNO 1995

Il calendario per la stagione di calcio '95 è stato divulgato la scorsa settimana dalla League A (la ex American Professional Soccer League). Gli sportivi del calcio potranno riprendere conoscenza con la loro squadra del cuore "Impact" il 21 maggio al Claude Robillard, quando i Centauri di New York una squadra d'espansione, saranno gli ospiti. L'Impact disputerà un calendario di 24 partite (12 a domicilio e 12 fuori casa).

Ricordiamo che i gioca-

tori dell'Impact si sono laureati campioni nordamericani lo scorso anno e quindi quest'anno difenderanno questo titolo tanto bramato, nel continente. Sette sono le squadre che lo contenderanno: l'Impact di Montréal, i Foxes del Colorado, i Sounders di Seattle, i Rockets di Toronto, gli 86ers di Vancouver, e le due squadre di espansione, Centauri di New York e i Ruckus di Atlanta.

Questo il calendario della League A:



CALENDARIO 1995

DOMICILIO	DATA	FUORI	ORARIO
NEW YORK VANCOUVER	Sab. 13 maggio	Colorado	20:00
	Dom. 21 maggio		19:05
	Ven. 26 maggio		20:05
ATLANTA	Ven. 2 giugno	Atlanta	19:30
	Dom. 4 giugno		19:05
	Ven. 16 giugno	Seattle	19:05
COLORADO	Dom. 18 giugno	Vancouver	TBA
	Mer. 28 giugno		20:05
	Sab. 1 luglio	Toronto	19:30
SEATTLE	Dom. 9 luglio		19:05
	Mer. 12 luglio	Vancouver	19:30
	Mer. 19 luglio		20:05
ATLANTA	Dom. 23 luglio	New York	19:00
	Mer. 26 luglio		19:00
	Dom. 30 luglio	Toronto	19:30
TORONTO VANCOUVER	Dom. 6 agosto		19:05
	Mer. 7 agosto		20:05
	Sab. 12 agosto	Colorado	19:05
COLORADO	Ven. 18 agosto		20:05
	Dom. 20 agosto	Atlanta	19:00
	Dom. 27 agosto		19:05
TORONTO SEATTLE	Ven. 1 settembre		19:30
	Mer. 6 settembre	Seattle	19:05
	Dom. 10 settembre	New York	19:00

playmaker italoamericano, ed era pronto a prendere l'aereo che da Washington lo avrebbe dovuto portare in Italia. Ma poi sarebbe intervenuto il fratello in divisa, tirando in ballo tra l'altro - la mafia. Così Mike Iuzzolino ha stracciato il biglietto aereo ed ha avvisato i dirigenti della Scavolini che non sarebbe mai arrivato.

"Sì, sembra che l'argomento mafia sia stato determinante - ha raccontato Santi Puglisi, gm della Scavolini - Tutto lascia credere che sarebbe venuto da noi. Anche perché ne era contento. Gli avevo perfino parlato della morte di Sam Mitchell (il giocatore di Fabiano ucciso dal gas fuoriscuro da una stufa difettosa,

ndi), e lui non si era mostrato particolarmente preoccupato". Poi, però, ha cambiato idea: "Dopo aver parlato con il fratello, ci ha avvisato che era inutile aspettarlo".

Al di là delle ragioni che hanno portato Iuzzolino a non tenere fede all'impegno preso, il mancato arrivo del giocatore crea comunque qualche difficoltà alla Scavolini. "Il suo rifiuto non modifica i nostri programmi. Ed è bene ricordarlo: non siamo obbligati a cambiare straniero" ha detto ancora Puglisi. Il che sarà anche vero, ma ora è difficile puntare ancora su Gaines

dopo averlo già avvisato che sarebbe stato presto scaricato.

Del rifiuto di Iuzzolino, Gaines è stato informato poco prima che la Scavolini scendesse in campo, a Salonicco, contro il Paok per l'ultima gara di qualificazione al playoff Euroclub. L'americano è stato tra i migliori, ma la sua buona partita è bastata per evitare la sconfitta.

Pesaro è sempre in caccia: conferma Gaines a tempo limitato (giocherà domenica contro la Birex Verona e poi ancora nelle final four di Coppa Italia, il 2 e 3 marzo prossimi) e intanto sta alla finestra. Sperando di cadere su qualcuno che non sappia cos'è la mafia e che, soprattutto, non abbia fratelli troppo bene informati.

La "mitica Alfa" di Nuvoletti ritrovata in un garage inglese

LONDRA - La mitica "Alfa Romeo" che nel 1930 fu condotta a numerose vittorie da Tazio Nuvoletti, scomparsa 27 anni or sono, è stata ritrovata in un garage del Wiltshire, in Inghilterra, ed è stata battuta da Christie il 27 febbraio scorso in occasione dell'asta di automobili e motociclette da collezione alle "Jack Barclay Showrooms" di Londra.

L'Alfa 1750 "Grand Sport", una delle più famose vetture viste in azione, dalla cui vendita si pensa di ricavare una cifra oscillante tra le 70mila e le centomila sterline (175-250 milioni di lire), è stata rinvenuta in pessime condizioni.

La vettura da competizione era appartenuta in passato al principe Ali Khan, marito dell'attrice Rita Hayworth.

Ritornata a posto per 27 anni e recuperata dall'oblio e da distruzione certa, l'Alfa in un primo momento doveva essere smantellata e il suo "chassis" accorciato per essere adattato al telaio di una Zagato. Solo grazie all'intervento di un impiegato



Ritrovata la celebre Alfa Romeo 1750 di Tazio Nuvoletti.

della casa "James Young" tutte le parti smantellate vennero conservate intatte.

Vittoriosa nel 1930 all'International Tourist Trophy, battendo le favorite Bentley e Mercedes, l'Alfa 1750 di Nuvoletti raggiunse in condizioni meteorologiche proibitive la velocità di oltre 110 chilometri l'ora. Dopo la gara, il telaio originale a quattro posti venne sostituito con uno della "James Young" e la vettura venne esibita al Motor Show di Londra.

LA PUBBLICITÀ BEN PROGRAMMATA È DAVVERO L'ANIMA DEL COMMERCIO!

"...e ce n'è per tutti!"

- di PINO ASARO

lo già avvisato
be stato preso

uto di Iuzzolino,
stato informato
na che la Scavo-
esse in campo, a
contro il Paok
na gara di quali-
ai playoff Euro-
americano è stato
riori, ma la sua
artita è bastata
e la sconfitta.

è sempre in
inferma Gaines è
mitato (giocherà
contro la Birex
poi ancora nelle
di Coppa Italia,
marzo prossimi)
ta alla finestra.
di cadere su
che non sappia
mafia e che, so-
non abbia fratel-
bene informati.

Muvolari
e inglese

la celebre Alfa
750 di Tazio Nuvo-

sa "James Young"
partì smantellate
conservate intatte.
riosa nel 1930
national Tourist
battendo le favo-
ntley e Mercedes,
750 di Nuvoiar
e in condizioni
logiche proibitive
tà di oltre 110
tri l'ora. Dopo la
telaio originale a
posti venne so-
con uno della
Young" e la vet-
venne esibita al
Show di Londra.

BEN
ATA
O
MERCIOI

"Dalla transazione che mi ha portato a Filadelfia, ho ritrovato il gusto di giocare" ha dichiarato John LeClair, agghiacciato da questo bello giocare a grossa partita a Montreal, ero molto caricato questa sera e per niente nervoso". Meno male che si dice soddisfatto. E lo dovrebbe bene essere. Non riesce a tutti di mettere a segno una terna contro il migliore portiere della lega, quel Patrick Roy al quale purtroppo rimangono appese fin troppe speranze di questi Canadiens. Considerato il record di Montreal dentro le mura amiche del Forum, e cioè 5 vittorie e 2 pareggi, era difficile prevedere una sconfitta sabato scorso contro i temerari Flyers. Dopo tutto i nostri erano reduci da una importante vittoria in Florida, la prima da quando è approdato l'hockey nello stato del sole. Poi gli Habs non perdevano da quattro partite, quindi attraversavano un buon momento. Importante da notare il termine passato. Infatti, da sabato sera, gli uomini di Demers, dovranno pur cercare di dimenticare e poi capire in fretta le ragioni della umiliante sconfitta contro Lindros e

RECCHI... CHI? LECLAIR... ECCOME!

GIORNI DECISIVI NEL BASEBALL...

compagni.

La compagine ospite non ha fatto altro che riportare i Canadiens a terra, in quanto dopo i recenti successi, come accennato, da elogi superflui se ne sono sprecati per non parlare delle sciocchezze scritte. Dopo il 7 a 0 di sabato, penso che da Savard, a Demers, all'ultimo uomo nella rosa, un inequivocabile esame di coscienza sia di dovere, e che si abbia il coraggio di ammettere che questa non è altro che una squadra mediocre, resa competitiva da un grande portiere quando è, fortunatamente spesso, in stato di grazia. Non ricordo di avere mai visto una squadra di Montreal con del talento così limitato in difesa. E poi le linee offensive non è che abbandono di tanta grazia. Ha avuto ragione Roy, dopo la sconfitta di Hartford, che questi Canadiens dovranno lottare per un posto nei playoff... e pensare che con l'arrivo di Recchi si prospettavano grandi cose. Purtroppo solo i fantasmi del Forum

potranno salvare questa squadra e finché Roy riuscirà a parare l'imparabile tutto è ancora da giocare!

Lo sciopero del baseball si avvicina al giorno 200. Questa è la settimana nella quale le squadre dovrebbero dare inizio al calendario delle partite della Lega del Baseball, o se preferita, pre-campionato. E la pressione incomincia a farsi sentire nei vari campi dove i poveri giocatori, appartenenti ai vari vivai della società, non vorrebbero giocare per solidarietà nei riguardi del sindacato giocatori. E le società, minacciano sospensioni a questi giocatori, molti dei quali giovani speranze, che però si sono visti offrire incentivi interessanti pur di giocare, nella speranza di trovarsi da quest'anno a vestire le maglie dei titolari, se un accordo non avviene. E con stipendi commensurati alla categoria.

Però sindacato e proprietari si dovrebbero riunire a Phoenix, e qualcosa dovrà pur venir fuori

da queste ennesime riunioni. In entrambi i campi sembra esserci molto fermento e quindi, volendo credere il boss degli Indians di Cleveland, Richard Jacobs, "l'esistenza del baseball è adesso in gioco; è adesso o mai più". Il torto fatto fino ad ora a questo sport, è pura insensatezza economica".

Uno, Due, Italiano. Peter Runggaldier, e Christian Ghedin, hanno riportato gli onori nel super gigante e la discesa rispettivamente. Le gare, disputatesi, in suolo canadese, e più precisamente a Whistler, nella Colombia Britannica, hanno visto brillare i nostri portacolori, che con le loro vittorie hanno in qualche modo aiutato Alberto Tomba a mantenere un ancor comodo vantaggio nella classifica generale della Coppa del Mondo. Ricordiamo che la bomba non ha preso punti nelle due gare disputate in Giappone e che a Whistler non gareggiava in quanto la sua specialità è lo slalom e il gigante.

Il procuratore del Tri-

bunale di Bologna, incaricato di determinare le cause dell'incidente fatale occorso al tre volte Campione del Mondo, Ayrton Senna, conta di sentire prossimamente Frank Williams, il padrone della scuderia incrinata. Il rapporto degli esperti incaricati dell'inchiesta circa l'incidente avvenuto il 1° maggio scorso sul circuito di Imola, ha concluso che il cedimento della colonna dello sterzo, dovuto alla modifica di quest'ultimo, sia alla base dell'incidente. "La pratica è praticamente conclusa", ha dichiarato Maurizio Passarini, "una nuova udienza è comunque necessaria e quindi dovremo interrogare il personale della scuderia". Da notare che queste udienze dovranno, per norma di legge, essere completate prima del prossimo 30 aprile, data prevista per lo svolgimento del Gran Premio di San Marino sempre sul circuito di Imola, largamente modificato.

Per restare in tema di legge, dopo la Camera dei



Deputati, è toccato al Senato approvare una serie di misure destinate a scoraggiare la violenza nel calcio in seguito alla tragedia di Genova. Il Senato ha approvato, senza modifiche, il testo originale adottato dalla Camera, la quale aveva abbandonato una proposta che avrebbe obbligato i club italiani a pagare certe spese in materia di sicurezza. Quindi in virtù della nuova legge, i delinquenti saranno tenuti lontani dagli stadi per un anno. E non è tutto... Le squadre si vedranno vietate dal sovvenzionare gruppi ritenuti violenti, a rischio di multe alla società pari a metà dell'incasso.

E per concludere da domenica ritorna la Formula Indy con il Miami Grand Prix, in attesa di vedere le rosse di Maranello, di scena il 26 marzo prossimo in Brasile...



SPORTS WEEKEND INTERNATIONAL



LINEA APERTA CONDOTTA DA PINO ASARO SULLE ONDE DI



Radio Italiana Montréal

**OGNI DOMENICA DA
MEZZANOTTE ALLE 2 a.m.**

**CALCIO
HOCKEY
SPORT MOTORI...**

**UNA VETRINA DELLO
SPORT INTERNAZIONALE.**

B O R D D E L ' E A U



I N R I V A A L F I U M E

Un rêve devient réalité...

Un sogno che diventa realtà...

IMAGINEZ...

Derrière les parois élancées de cette architecture à la silhouette somptueuse et élégante, on y découvre 15 modèles de 1, 2 et 3 chambres, variant de 750 pi. car. à 2,800 pi. car. magnifiquement dessinées ayant de vastes pièces toutes abondamment ensoleillées puisque de grandes fenêtres tapissent les murs, des cuisines modernes et fonctionnelles avec beaucoup de rangement, d'immenses garde-robes, des salles de bains classiques et des chambres spacieuses! Vous n'avez qu'à faire votre choix!!!

Soyez les associés d'un constructeur de grand succès en réservant dès maintenant une unité à un prix exceptionnel!!!!

OCCUPATION: JUILLET '95

Le Grand Palais
de La Rive Boisée

IMMAGINATE...

Dietro le mura di questa torre dalla forma sontuosa ed elegante ci sono 15 modelli di appartamenti con 1, 2 o 3 camere da letto e le cui misure vanno da i 750 a i 2,800 piedi quadrati. Ogni appartamento è magnificamente disegnato con tanto spazio e luce, finestre grandissime, cucine moderne e funzionali con armadietti a muro, guardaroba immensi, bagni classici e camere da letto spaziose! Non vi resta altro che scegliere!!!

Associatevi a un costruttore di grande successo riservando subito il vostro appartamento ad un prezzo eccezionale!!!

OCCUPAZIONE: LUGLIO '95

N'hésitez pas, téléphonez maintenant !
Info: (514) 620-9985
Non esitate, chiamate subito!